



UNIVERSITÀ DI PARMA

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Adeguamento e aggiornamento del documento previsto in caso di attivazione di nuovi corsi di studio universitari, a norma delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione – Anno Accademico 2023/2024



Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta
del 1° dicembre 2022, con parere favorevole del Senato Accademico
espresso nella seduta del 29 novembre 2022





POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Premessa	3
Contesto di riferimento	3
Ambiti strategici e politiche di Ateneo	28
Obiettivi, criteri e politiche di programmazione	33
Politiche della qualità	37
Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)	44
Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa	51
Potenziamento dei servizi offerti a studentesse e studenti	64
Stato attuale del sistema di valutazione della didattica	71
Processo istruttorio finalizzato all'attivazione di nuovi corsi di studio presso l'Università di Parma	124
Istituzione di nuovi corsi di laurea a partire dall'anno accademico 2023/2024	141
Verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A del D.M. 1154/2021	148





Premessa

Le Università che richiedono l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio sono tenute a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) che si intendono istituire, al documento denominato "Progettazione del corso di studio" e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione di corsi di studio, un documento di **"Politiche di Ateneo e Programmazione"** deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.

Nel documento devono essere riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Nel documento deve inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio.

Oltre a costituire un fattore essenziale per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione, la valutazione di tale documento strategico costituisce un elemento rilevante per l'accreditamento della sede universitaria, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire i propri obiettivi strategici complessivi e le politiche di Ateneo per il loro raggiungimento.

La mancanza di tale documento, da caricare nell'apposita sezione della Banca-Dati SUA-CdS 2023/2024, può pregiudicare l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione.

Contesto di riferimento

L'Ateneo di Parma intende proseguire nel consolidamento e nello sviluppo della vocazione propria di Ateneo di tradizione millenaria in grado di interpretare il presente e di coniugare didattica di qualità e ricerca di elevato livello, nonché di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei propri giovani e l'innovazione del territorio di appartenenza.

L'Università, caratterizzata da un forte patrimonio di esperienze e professionalità, presenta un'**offerta formativa** eterogenea, ricca e articolata, orientata all'apprendimento dello studente, all'internazionalizzazione e attenta alle potenzialità occupazionali, che mira a formare persone con competenze innovative; a tale scopo offre, oltre ai corsi di laurea e di laurea magistrale, un sistema articolato di iniziative post laurea, quali i dottorati di ricerca, le scuole di specializzazione, i master di primo e di secondo livello e i corsi di perfezionamento, finalizzati a garantire la collocazione delle risorse nel mercato del lavoro.

L'articolazione dei corsi di studio offerti dall'Università è attentamente valutata in una logica di ponderata valorizzazione delle competenze maturate in passato e degli obiettivi di



innovazione e di sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, integrata con la ricerca scientifica dell'Ateneo.

La qualità dell'offerta formativa è monitorata da Sistemi di Assicurazione della Qualità che contemplano il ricorso a diverse fonti informative, quali i giudizi formulati da studentesse e studenti, sia nel contesto delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sia all'interno dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, e gli sbocchi occupazionali di laureate e laureati deducibili dai questionari Alma Laurea. Relativamente all'offerta formativa sono monitorati i contenuti dei corsi di studio, gli aspetti organizzativi e le infrastrutture disponibili, mentre per quanto concerne la domanda sono verificate le potenzialità di successo dei giovani che frequentano i corsi di studio, anche grazie alla consultazione periodica delle Parti Interessate.



Le politiche di sviluppo dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'istituzione di nuovi corsi di studio e alla revisione dell'offerta didattica, intendono promuovere la crescita internazionale, la sostenibilità, la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, nonché la dimensione territoriale e i rapporti con le altre Università, in particolar modo con quelle del contesto di riferimento.

L'Università di Parma, anche grazie alla capillarità dell'offerta formativa, attrae da fuori regione una quota consistente di studentesse e studenti, provenienti da numerose province italiane e dall'estero, dando vita ad un ambiente culturale vivace e dinamico che arricchisce la vita universitaria e cittadina. La possibilità di trovare il corso di studio adatto alla propria vocazione, tra i 98 attualmente presenti, è indubbiamente uno dei motivi principali per cui l'Ateneo di Parma viene scelto da tante/i studentesse e studenti; la quasi totalità degli ambiti disciplinari è infatti coperta: agroalimentare, economico, farmaceutico, giuridico e politologico, ingegneria e architettura, medico-chirurgico, medico-veterinario, scienze matematiche, fisiche e naturali, umanistico e delle scienze umane. Si tratta di aree qualitativamente solide per attrattività e sostenibilità, che contemplano una specifica attenzione ai servizi a studentesse e studenti, all'ingresso nel mondo del lavoro di laureate e laureati e ai temi dello sviluppo sostenibile.

Negli ultimi anni l'Ateneo di Parma ha continuato a registrare un consistente incremento di nuove immatricolazioni, anche in ragione delle azioni messe in campo, che hanno consentito di recuperare gran parte delle studentesse e di studentesse e studenti perdute/i in passato; i dati dell'anno accademico in corso confermano, seppur in modo meno evidente rispetto al



recente passato, tale andamento positivo e permettono di essere ottimisti per il futuro. Questo risultato è frutto di uno sforzo corale e condiviso da tutto l'Ateneo che, nello specifico, è stato mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ aiutare le future matricole a decidere il loro futuro coinvolgendole e avviando con loro un dialogo nel difficile percorso della scelta universitaria;
- ✓ facilitare l'accesso ai corsi di laurea e attrarre le studentesse e gli studenti più motivate/i;
- ✓ innovare l'offerta formativa;
- ✓ rivedere il sistema di tassazione per favorire le studentesse e gli studenti con risorse limitate;
- ✓ premiare il merito con borse di studio;
- ✓ presidiare i servizi per migliorare la vita di studentesse e studenti, aprendo l'università al mondo esterno, contaminando e facendosi contaminare.

Le studentesse e gli studenti, la loro formazione e la loro educazione costituiscono, pertanto, il *focus* dell'Università di Parma e, per tale ragione, sono poste/i al centro delle azioni di formazione, di ricerca, delle procedure amministrative e di relazioni con il territorio. L'intera comunità accademica è impegnata a valorizzare la partecipazione e il pieno coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi nella vita universitaria, con l'obiettivo di sviluppare in loro, rispettandone esigenze e legittime aspettative, la capacità di generare e di condividere le proprie conoscenze favorendo, da laureate/i, un loro significativo contributo intellettuale per la crescita culturale ed economica del Paese.

L'offerta formativa è quindi tesa ad individuare obiettivi di apprendimento adeguati allo sviluppo culturale di studentesse e studenti, all'evoluzione multiculturale e tecnologica della società, alle esigenze del mondo del lavoro e dei portatori di interesse esterni. Come indicato precedentemente, è particolarmente significativo l'incremento dell'attrattività registrata negli ultimi anni, dovuto anche all'importante processo di riqualificazione e ampliamento del numero dei percorsi, avviati sulla base di un costante confronto con il mondo del lavoro, sia a livello territoriale, sia nazionale e internazionale. Di rilievo è la conferma del successo registrato da corsi di laurea fortemente innovativi e interdisciplinari avviati negli ultimi anni, a cui vanno aggiunti i corsi di laurea magistrale riferiti al progetto regionale MUNER - Motorvehicle University of Emilia-Romagna. Tali corsi di studio sono stati progettati a seguito di un'attenta analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e hanno complessivamente registrato un'attrattività di rilievo.





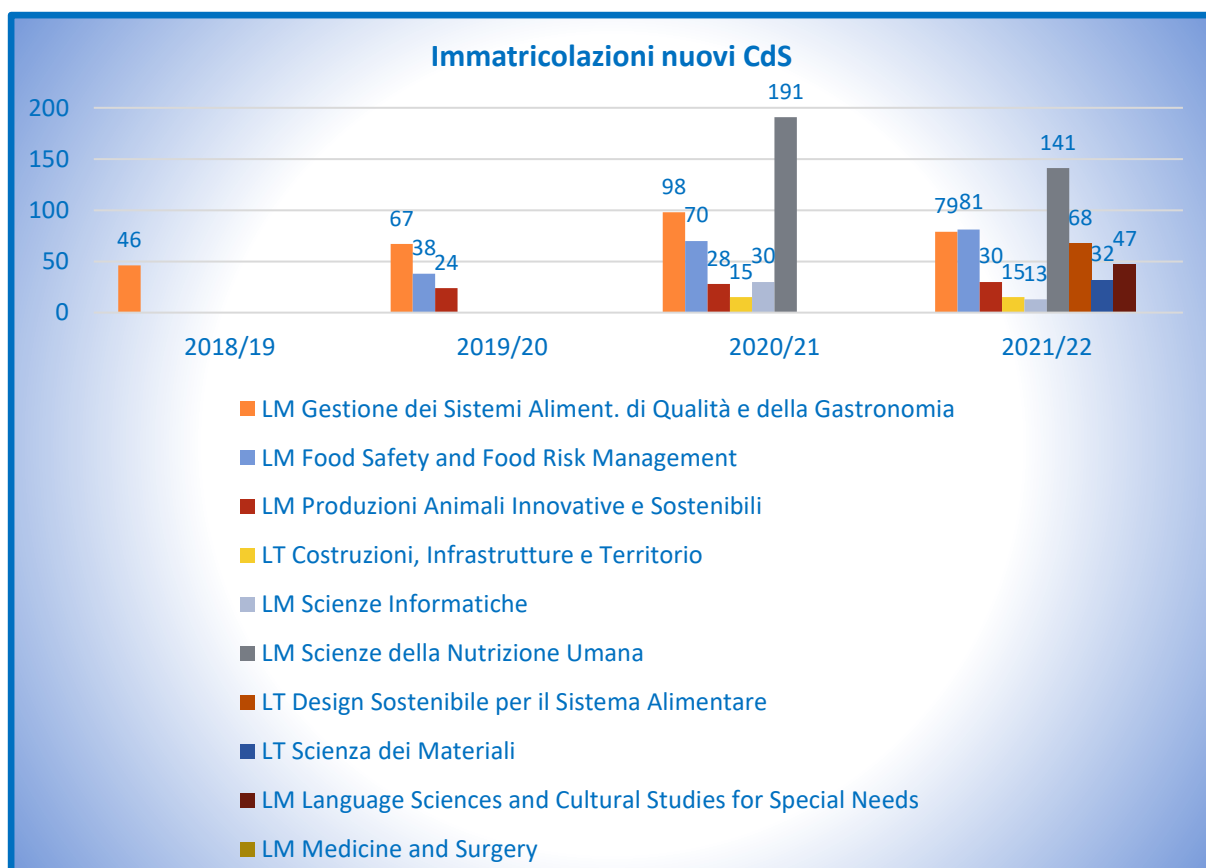
Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha attivato un numero consistente di nuovi percorsi formativi, di seguito elencati:

A.A. 2018/2019		
Corso di Laurea Magistrale internazionale in Food Sciences for Innovation and Authenticity	LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	Interateneo con sede amministrativa presso Libera Univ. di Bolzano
Corso di Laurea Magistrale interclasse in Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia	LM-77 Scienze economico-aziendali + LM/GASTR Scienze economiche e sociali della gastronomia	
A.A. 2019/2020		
Corso di Laurea Magistrale internazionale in Food Safety and Food Risk Management	LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Parma
Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali	
A.A. 2020/2021		
Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-7 Ingegneria civile e ambientale	
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche	LM-18 Informatica	
Corso di Laurea Magistrale internazionale in Electric Vehicle Engineering	LM-28 Ingegneria elettrica	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Bologna
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 Scienze della nutrizione umana	
A.A. 2021/2022		
Corso di Laurea in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 Disegno industriale	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Parma
Corso di Laurea in Scienza dei Materiali	L-27 Scienze e tecnologie chimiche	
Corso di Laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	
Corso di Laurea Magistrale internazionale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39 Linguistica	
Corso di Laurea Magistrale internazionale in Medicine and Surgery – Sede di Piacenza	LM-41 Medicina e chirurgia	
A.A. 2022/2023		
Corso di Laurea in Scienza dei Materiali	L-SC.MAT. Scienza dei materiali	
Corso di Laurea ad orientamento professionale in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	
Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria	L-SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia



Di seguito si riportano i dati relativi alle immatricolazioni dei suddetti corsi di studio con sede amministrativa a Parma:

Corso di Studio	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
LM Gestione dei Sistemi Alimen. di Qualità e della Gastronomia	46	67	98	79
LM Food Safety and Food Risk Management	/	38	70	81
LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	/	24	28	30
LT Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	/	/	15	15
LM Scienze Informatiche	/	/	30	13
LM Scienze della Nutrizione Umana	/	/	191	141
LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	/	/	/	68
LT Scienza dei Materiali	/	/	/	32
LM Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	/	/	/	47
LM Medicine and Surgery – Sede di Piacenza	/	/	/	100



Tali proposte formative, alcune delle quali di carattere multidisciplinare e multiculturale, tengono conto della marcata vocazione del territorio di Parma nell'ambito della qualità alimentare, rappresentata dalla forte concentrazione di produzioni con Denominazione di Origine, dell'industria alimentare nelle sue diverse declinazioni e dell'attribuzione del titolo di Città UNESCO creativa della Gastronomia, territorio che rappresenta pertanto il contesto ideale per formare figure professionali di elevato livello in questo ambito.



Per quanto concerne gli ultimi tre anni accademici, come specificato nella suddetta tabella, nell'anno accademico 2020/2021 sono stati attivati il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche, il Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio e il Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Electric Vehicle Engineering, quest'ultimo in collaborazione con gli Atenei regionali e con sede amministrativa a Bologna e che ha infoltito ulteriormente il novero di corsi di studio attivati nell'ambito dell'iniziativa Muner (Motorvehicle University of Emilia-Romagna) precedentemente citata.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, che ha avuto notevole successo come testimoniato dall'elevatissimo numero di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno nell'anno accademico 2020/2021, ha trovato la sua *ratio* nell'importanza crescente che è riconosciuta ai temi nutrizionali in ambiti applicativi preventivi diversi da quelli strettamente clinici, così come evidenziato anche dalla letteratura scientifica e dal vigente sistema legislativo e normativo, dal momento che salute, benessere e invecchiamento sano e attivo rappresentano requisiti fondamentali per garantire gli obiettivi prioritari che si pongono le moderne società occidentali in termini di elevata qualità della vita e la sostenibilità dei sistemi sanitari. L'iniziativa formativa, nella consapevolezza del forte sviluppo del mercato degli integratori e degli alimenti funzionali in Italia e nel mondo, della necessità di conoscenze e competenze specificamente indirizzate alla ricerca, produzione e gestione di un mercato di prodotti così particolare e della limitatissima presenza in Italia di offerte formative su tali tematiche, intende approfondire, oltre agli aspetti legati a un'appropriata alimentazione, i temi inerenti la preparazione di prodotti specificamente formulati per garantire e promuovere la salute degli individui, riducendo il ricorso ai farmaci. L'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana ha consentito di incrementare l'offerta formativa dell'Ateneo di Parma, aumentando la connotazione in ambito nazionale dell'Università nell'offerta didattica di secondo livello e consolidando la centralità di Parma nell'ambito della formazione e della ricerca nello specifico settore, attraverso una proposta formativa, di carattere multidisciplinare, attenta alle continue fluttuazioni socio-politiche ed economiche della realtà europea, secondo una logica in grado di adattare e modellare il profilo culturale e professionale del laureato magistrale alle modifiche culturali che l'innovazione e le esigenze del mercato proporranno perseguendo la logica del *Long Term Trend*.





La proposta di attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche si è invece sviluppata a seguito dell'analisi della domanda di formazione di figure ad elevata professionalità nel settore delle Scienze e Tecnologie Informatiche, dotate di competenze professionali rispondenti alle richieste high-skill nel mondo del lavoro, sia nei settori legati alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), che nei diversi settori applicativi basati su tali tecnologie. Il nuovo corso di laurea magistrale sta riuscendo ad intercettare il flusso di studentesse e studenti in uscita dall'esistente percorso triennale e potrà soddisfare almeno in parte le pressanti richieste degli stakeholder per figure di alta formazione scientifica e informatica, da assorbire nel tessuto aziendale; il progetto è finalizzato a formare una figura professionale innovativa, distinta da quelle preparate da altri corsi di laurea dell'Ateneo, in grado di analizzare problematiche di gestione, elaborazione, trasmissione e sicurezza dell'informazione in domini applicativi variegati, con precise competenze nella progettazione e sviluppo di sistemi in grado di apprendere, ragionare e interfacciarsi con l'uomo, in maniera naturale, personalizzata e proattiva. Il profilo culturale che si intende sviluppare si pone in continuità con l'esistente laurea triennale di base, rafforzando l'approccio intersettoriale allo scopo di fornire alle studentesse e alle studentesse e agli studenti una capacità di interpretazione, analisi e gestione delle problematiche e delle strategie del settore delle scienze informatiche, in un'ottica di sviluppo dell'approccio integrato che tenga conto della forte vocazione del territorio di Parma, ovvero di un contesto ideale per la formazione di figure professionali di elevato livello in materia.

Il Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (L-7 Ingegneria civile e ambientale) ha come obiettivo la formazione di ingegneri junior con una solida preparazione nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche e competenze di base, di tipo generalista, nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale, al fine di temperare l'esigenza di fornire competenze ingegneristiche di base utilizzabili in vari contesti lavorativi, per coloro i quali intendono interrompere il loro *cursus studiorum* al termine del triennio, e di fornire le basi per la prosecuzione degli studi nell'ambito delle lauree magistrali in ingegneria civile ed ingegneria ambientale. L'iniziativa didattica mira a formare la figura professionale del "geometra laureato", come richiesto e auspicato dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, e tenuto conto che il corso di laurea proposto si differenzia notevolmente dal percorso offerto dall'esistente laurea di classe L-7, soprattutto per l'allocazione complessiva e la ripartizione dei CFU e per la presenza di una larga quota di CFU dedicati a tirocini e laboratori, con una struttura orientata a fornire le competenze tipiche di un profilo professionalizzante volto a rispondere adeguatamente alla richiesta specifica di formare il "geometra laureato". Da rimarcare come la figura storica del "geometra", con le modifiche intervenute a seguito del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rischi infatti di perdere progressivamente parte della sua identità professionale, anche in ragione dei recenti vincoli di accesso alle libere professioni, rendendo evidente come il nuovo corso di laurea debba prioritariamente fornire un profilo culturale e professionale di alto livello, incentrato sulle conoscenze e competenze tipiche della figura di Geometra. L'attivazione del nuovo corso di studio rappresenta, quindi, l'opportunità di creare lo "spazio" didattico per affrontare le nuove tematiche che stanno



prepotentemente avanzando nella società e nel tessuto produttivo, a cui gli enti e le aziende del territorio guardano con forte interesse e, a volte, già implementano; nella sostanza, si sta assistendo ad una rivoluzione a cui bisogna partecipare e contribuire con nuovi percorsi formativi quali quelli pensati nel suddetto corso di laurea magistrale.

Nell'anno accademico 2021/22 sono stati attivati il Corso di Laurea interateneo in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare, il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali, il Corso di Laurea Magistrale internazionale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico internazionale in Medicine and Surgery con sede a Piacenza.

La definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale (L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione), emanate con Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020, ha consentito l'attivazione del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio) e la conseguente disattivazione del Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (L-7 Ingegneria civile e ambientale).

L'Ateneo ha avviato inoltre interventi sostanziali di razionalizzazione, sostenibilità e riqualificazione dell'offerta formativa dipartimentale, in un'ottica in grado di privilegiare le esigenze di formazione espresse dal contesto sociale ed economico: il Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Informativi (L-8 Ingegneria dell'informazione) ha variato la denominazione in Ingegneria delle Tecnologie Informatiche; il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria degli Impianti e delle Macchine dell'Industria Alimentare (LM-33 Ingegneria meccanica) è stato ridenominato in Engineering for the Food Industry, con erogazione delle attività formative in lingua inglese.

L'istituzione del Corso di Laurea in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare ha consentito di rispondere alla crescente domanda di formazione di figure professionali esperte nella progettazione di una vasta gamma di artefatti, tangibili e intangibili, con particolare attenzione agli aspetti di tipo tecnico, economico, ambientale e culturale del sistema cibo. La figura del designer è risultata in grado di proporre soluzioni innovative alle sfide della società moderna, grazie ad un approccio critico e consapevole. In questo ambito si inquadra anche la necessità di integrare la propria azione in linea con lo European Green Deal, recentemente lanciato dalla Commissione Europea, che detta le linee guida per affrontare la sfida globale di uno sviluppo sostenibile in un mondo con risorse limitate e in esaurimento. Il laureato in Disegno Industriale ha i requisiti per contribuire a realizzare una sintesi fra le esigenze produttive e tecnologiche e un approccio amico dell'ambiente ("environmentally friendly"), contribuendo ad includere la natura come parte del processo creativo della progettazione. L'istituzione del Corso di Laurea in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare risponde alle esigenze di formazione ed alle peculiarità culturali espresse dal territorio e dal mondo del lavoro". Infatti, la richiesta di figure professionali in grado di dialogare con i vari attori del sistema produttivo (ingegneri,



progettisti, manager, esperti di marketing, pubblicitari, addetti alla comunicazione) permette di integrare al meglio le risorse umane in un'ottica di complementarità delle competenze. È sempre più necessario che i team di lavoro dediti allo sviluppo di nuovi artefatti (di prodotto e comunicazione), prodotti, processi, servizi e sistemi siano complessi e multidisciplinari e possano contare sulle competenze della figura del "designer", il quale è in grado di interagire con diverse professionalità, cogliendone le peculiarità e sapendo proporre soluzioni a problemi di varia natura mediante proposte basate su una conoscenza solida dell'ambiente di applicazione. L'iniziativa formativa si sviluppa nell'ambito della Convenzione Quadro fra l'Università di Parma e il Politecnico di Torino, grazie alla quale saranno intraprese azioni comuni e le attività di ricerca, di didattica e di trasferimento tecnologico dell'Università e del Politecnico si integrano e coordinano reciprocamente. La figura del designer ben si innesta nella cultura industriale e imprenditoriale italiana, che ha fatto del Made in Italy un vero e proprio marchio internazionale che è apprezzato in tutto il mondo grazie a quella combinazione vincente di creatività, qualità, originalità e affidabilità che lo rende unici al mondo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs è un percorso internazionale, condotto in lingua veicolare inglese, che ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze approfondite e competenze linguistiche e culturali avanzate in lingua inglese e in una seconda lingua europea, e capacità di ricerca nelle scienze del linguaggio. Inoltre, particolare attenzione è data agli aspetti legati all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue, con particolare attenzione ai contesti educativi in cui sono presenti apprendenti con bisogni speciali, come disturbi del linguaggio o dell'apprendimento e sordità. Infatti, punto di forza del corso di studi è l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'educazione linguistica inclusiva. Il corso ha come obiettivo la formazione di esperti linguistici in grado di operare con apprendenti che presentano disturbi del linguaggio, sia in ambito didattico che nel campo della ricerca o dell'attività connessa all'industria culturale delle lingue (case editrici, enti certificatori, imprese dedicate alla formazione linguistica online, ecc. Esso permette anche l'accesso a classi di concorso per l'insegnamento di Lettere negli stessi gradi di scuola, seppure con integrazioni mirate. Inoltre, il corso pone le basi per profili di redattori e *instructional designer* capaci di coniugare le competenze in ambito culturale e linguistico, con quelle legate all'educazione linguistica tradizionale e in e-learning, in special modo con riferimento alla didattica in presenza di disturbi del linguaggio, e capaci di applicare i principi per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi ed accessibili a tutti, in particolare a studentesse e studenti con disturbi. In sintesi, sulla base di competenze linguistico-culturali di livello avanzato e glottodidattiche, il/la laureato/a magistrale di questo corso di studi presenta competenze in ambiti in grande evoluzione come quello dell'educazione linguistica per bisogni speciali e dell'*instructional design* applicato all'educazione linguistica in e-learning. Si tratta di capacità che possono essere spese in contesti nazionali e internazionali: dal mondo dell'educazione, a quello dell'editoria tradizionale e digitale, dal mondo della formazione in e-learning, alle agenzie internazionali. La dimensione internazionale del corso di studi risulta in grado di dialogare con sistemi accademici stranieri, al fine di sviluppare forme di partnership internazionale



La proposta di istituzione del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali ha visto il temporaneo incardinamento del corso di studio nella classe L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche e successivamente, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 146 del 9 febbraio 2021, il corso di laurea è stato incardinato nell'ambito della nuova classe L-SC.MAT Scienza dei Materiali, che rappresenta la sua collocazione naturale, con contestuale disattivazione, a partire dall'anno accademico 2022/2023, del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali appartenente alla classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche.

L'istituzione del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali punta a soddisfare la duplice vocazione del territorio, dove sono presenti da un lato importanti realtà industriali con esigenze di ricerca avanzata nell'ambito dei materiali innovativi e dall'altro un diffuso sistema di piccole e medie imprese con esigenze di competenze specialistiche per lo sviluppo tecnologico. Il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali ha consentito di sanare la richiesta da parte del mondo produttivo di una figura di laureato triennale con competenze interdisciplinari nel campo dei materiali così come la presenza di un forte nucleo di competenze di scienza dei materiali e la presenza presso l'Università degli Studi di Parma di un dottorato in Scienza e Tecnologia dei Materiali, particolarmente attivo, permette all'Ateneo di soddisfare le richieste di personale qualificato provenienti dal mondo del lavoro a livello scientifico, tecnologico e produttivo, ed in tale contesto, il corso di laurea triennale è unico nel suo genere a livello regionale, la sua istituzione ha consentito all'Ateneo di ampliare l'offerta formativa in un settore strategico per le aziende regionali e nazionali.

L'istituzione, di grande valenza strategica, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery, con sede a Piacenza, erogato in lingua inglese, ha consentito di raggiungere un triplice obiettivo: rafforzare l'offerta formativa in Medicina e Chirurgia; potenziare il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo e, più in generale, dell'offerta di formazione medica universitaria internazionale nella Regione Emilia-Romagna; realizzare una sinergia con ampie potenzialità di sviluppo tra gli elementi di qualità dell'attuale Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di Parma e la struttura sanitaria del territorio piacentino, caratterizzata da una lunga e indiscussa tradizione di eccellenza che proprio oggi si trova nella fase già matura di progettazione di una nuova struttura ospedaliera e dunque idealmente in grado di modellarsi sui livelli strutturali e tecnologici richiesti per una formazione medica internazionale.

Le recenti nuove disposizioni e modifiche all'organizzazione sanitaria, adottate per fronteggiare i gravi problemi causati dal Sars-CoV2 hanno incrementato in modo significativo il dibattito pubblico sul problema endemico del fabbisogno di medici. Questa situazione, indubbiamente critica sul piano dell'organizzazione dei servizi socio-sanitari, ha inevitabilmente adattato l'erogazione della formazione medica dell'Università pubblica a standard certamente funzionali ad una sanità territoriale adeguata (si pensi alla recente trasformazione della laurea in Medicina in laurea abilitante, alla necessità di aumento di immatricolazioni, alla possibilità per le Aziende sanitarie di assumere medici non ancora specializzati, al crescente numero di borse di specializzazione erogate dal Ministero e dalle Regioni, ecc.) ma probabilmente non ancora sufficienti a soddisfare i livelli qualitativi e prestazionali richiesti da una moderna medicina di eccellenza. A queste considerazioni si deve



aggiungere un altro aspetto rilevante: il progresso tecnologico avvenuto negli ultimi anni ha drasticamente modificato la pratica clinica, dalla diagnosi alla terapia medica e a quella chirurgica; questi cambiamenti hanno contribuito in modo sostanziale all'aumento dell'aspettativa di vita, ma richiedono che la formazione dei medici si arricchisca di nuove competenze focalizzate, oltre che sugli aspetti clinici, anche sull'aspetto funzionale del paziente. L'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia innovativo e a carattere internazionale, incardinato nella nuova struttura ospedaliera piacentina, costituisce la risposta migliore che un Ateneo pubblico possa dare alle esigenze evidenziate sopra: essa coniuga infatti in modo ottimale l'esigenza di incremento delle immatricolazioni, che può ragionevolmente avvenire solo se accompagnato da una crescita delle strutture destinate alla formazione e del personale docente, con l'aumento del potenziale formativo post-lauream da un lato e l'investimento sull'alta qualità e l'internazionalizzazione dall'altro. L'istituzione del corso di studio è peraltro riconducibile al percorso intrapreso da anni dall'Università di Parma, volto alla realizzazione di un solido e riconosciuto profilo internazionale, che ha visto l'attivazione di numerosi progetti di formazione e ricerca, ai quali hanno avuto accesso studentesse, studenti e docenti italiani e stranieri. Al contempo, per il territorio e il suo tessuto economico-produttivo, si stanno realizzando sinergie di rete con centri sanitari e Atenei di altri Paesi.



Fondazione Alberoni - Aula del 1° anno del Corso di laurea Magistrale in Medicine and Surgery

Nell'anno accademico 2022/2023, infine, sono stati attivati il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare e il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali nell'ambito della nuova classe L-SC.MAT. Scienza dei



materiali, che ha comportato la contestuale disattivazione dell'omologo corso di laurea incardinato nella classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche. È stato inoltre istituito il Corso di Laurea internazionale in Dental Hygiene, con attivazione prevista nell'anno accademico 2023/2024, e il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, in collaborazione interateneo con la sede amministrativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare è stato attivato partendo dal presupposto che la valutazione della qualità della materia prima ad uso alimentare è indispensabile per indirizzarne l'utilizzo come prodotto fresco o trasformato e che la scelta della destinazione d'uso, così come la valutazione delle caratteristiche qualitative della materia prima, sono azioni complesse ma estremamente importanti ai fini di un suo uso sostenibile. Tali azioni possono essere svolte in modo proprio solo da figure tecniche altamente specializzate, che abbiano competenze di alto profilo nelle discipline delle scienze agrarie, delle tecnologie alimentari, nutrizionali, e loro integrazione. La formazione di nuove figure professionali in possesso di queste competenze è fondamentale per poter fornire supporto alle aziende agro-alimentari, agli ordini professionali che forniscono servizi e consulenza, ma anche a tutte quelle realtà, comprese le pubbliche amministrazioni, che debbono interagire con il mondo produttivo, per esempio Consorzi di tutela, organismi di certificazione, ecc. Il corso di laurea si è posto l'obiettivo di formare tecnici laureati in ambito Food con uno spiccato orientamento professionale, esperti nelle attività di valutazione, selezione e acquisto delle materie prime per l'industria, la ristorazione e la GDO, attraverso un percorso in grado di guidare le scelte degli attori della filiera alimentare verso prodotti adatti all'utilizzo/trasformazione. La figura formata rappresenta, quindi, il collegamento tra i produttori (settore agrario) e gli altri stakeholder della filiera, inclusi i consumatori.



Nel corso di laurea verranno approfondite tematiche legate a diversi settori scientifico-disciplinari. La materia prima verrà studiata in tutte le sue sfaccettature in modo da poterla caratterizzare e predirne l'adattabilità ad un processo od uso specifico. Per questo motivo il corso di laurea prevede attività formative nelle scienze propedeutiche e in ambito agro-biologico di base, oltre che attività caratterizzanti. Gli obiettivi formativi qualificanti sono incentrati sui fondamenti delle tecnologie alimentari, senza però tralasciare gli aspetti legati alle produzioni vegetali, animali, alle scienze e tecnologie dei materiali (per l'industria alimentare), e agli aspetti giuridici in ambito agrario.

Il percorso formativo comprende, oltre ad insegnamenti di base e caratterizzanti di tipo frontale, anche corsi professionalizzanti erogati da altri soggetti operanti in ambito Food, come per esempio corsi di degustazione e attività laboratoriali.

Infine, grazie ai tirocini aziendali, lo studente può completare la formazione applicando le conoscenze teoriche, acquisite nella prima parte del corso, direttamente nel mondo lavorativo



UNIVERSITÀ DI PARMA

con competenze ad alto profilo professionale. Sono privilegiati gli aspetti formativi più direttamente spendibili nel mondo del lavoro pur costruendo una solida mentalità scientifica. Il corso di laurea offre, pertanto, una formazione approfondita, consolidata con l'esperienza pratica, su casistiche reali, soprattutto grazie ai tirocini in azienda da svolgersi durante il secondo e terzo anno di corso. Infatti, il progetto formativo sarà sviluppato mediante convenzioni con imprese qualificate, ovvero loro associazioni, che assicureranno la realizzazione di attività di tirocinio curriculare. Proprio per questo motivo il corso di studio si basa su un forte coinvolgimento aziendale, sia nella definizione di parte dei contenuti, sia nell'erogazione didattica mediante figure di docenti e tutor, sia nella proposta di tirocini curricolari e di tesi.

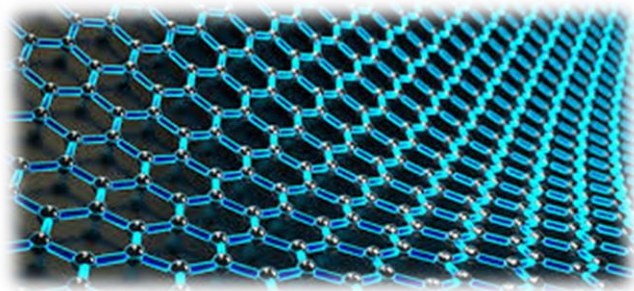
Le attività professionalizzanti erogate consentiranno di trovare occupazione in aziende pubbliche e private, nel settore dei servizi, nonché nella libera professione. Non sarà consentito il proseguimento in una laurea magistrale, conformemente alla normativa vigente

Di seguito si riportano alcune immagini di Palazzo Tommasini a Salsomaggiore Terme (Parma), futura sede del nuovo Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare:





La proposta di attivazione del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali si è sviluppata a seguito di una serie di incontri che hanno coinvolto rappresentanti del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, del Dipartimento di Scienze Matematiche Fisiche e Informatiche e del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, nei quali è stata riconosciuta la necessità di un'azione sinergica delle varie componenti nel processo formativo delle competenze interdisciplinari specifiche dello "scienziato dei materiali". Il corso di laurea è unico nel suo genere a livello regionale e la sua attivazione offre all'Ateneo la possibilità per ampliare l'offerta formativa in un settore strategico per le aziende regionali e nazionali. La richiesta da parte del mondo produttivo di una figura di laureato triennale con competenze interdisciplinari nel campo dei materiali, l'assenza attuale nel contesto regionale di proposte formative confrontabili e la presenza di un forte nucleo di competenze di ricerca e didattiche di scienza dei materiali presso i dipartimenti coinvolti e presso IMEM-CNR che permette di attivare da subito il corso di laurea con le risorse esistenti, sono tra gli elementi che hanno incentivato la progettualità del nuovo corso di studio. Inoltre, occorre evidenziare come presso l'Ateneo sia presente un dottorato di ricerca in Scienza e Tecnologia dei Materiali particolarmente attivo, nonché l'importante investimento di risorse economiche e di personale del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale,



struttura di eccellenza, sia in termini di personale che per l'acquisto di strumentazione per la ricerca nel campo dei materiali. L'attivazione del corso di laurea è in grado di soddisfare le richieste di personale qualificato proveniente dal mondo del lavoro a livello scientifico, tecnologico e produttivo, anticipando analoghe iniziative regionali e

incrementando l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di potenziali studentesse e studenti della regione Emilia-Romagna e delle regioni centro-meridionali dove questo corso di laurea è poco presente. Il corso di laurea è teso a fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline sia chimiche che fisiche e consentirà ai laureati di comprendere le relazioni tra struttura e proprietà di un materiale e utilizzare conoscenze e competenze sperimentali per analizzare caratteristiche e funzionalità di varie classi di materiali. Più specificatamente, il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di conoscenze di base delle proprietà chimiche e fisiche dei materiali, di capacità sperimentali per la loro sintesi e caratterizzazione e di competenze tecnico-professionali per il loro utilizzo a scopo applicativo. In particolare lo scienziato dei materiali dovrà essere in grado di utilizzare e di contribuire allo sviluppo di materiali che siano caratterizzati da specifiche funzioni. In questo senso la preparazione del laureato in scienza dei materiali si differenzia da quella dell'ingegnere dei materiali che è invece più rivolta alla padronanza dei processi produttivi e di impiego di materiali con specifiche proprietà meccaniche e strutturali.

L'igienista dentale è la figura professionale che si intende formare nell'ambito del Corso di Laurea internazionale in Dental Hygiene; si tratta di un operatore sanitario che, in possesso



del titolo universitario abilitante conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche introdotte dall'art. 3 della Legge n. 251 del 10 agosto 2000, svolge compiti relativi alla prevenzione e terapia delle affezioni oro-dentali. I predetti compiti sono svolti dall'igienista dentale su indicazione dei sanitari legittimati all'esercizio dell'odontoiatria e con autonomia professionale. L'igienista dentale è quindi una figura sanitaria che opera sul territorio sia in ambito pubblico sia in ambito privato. La sua attività risponde alle esigenze di benessere della popolazione: opera prevalentemente nel campo della prevenzione delle patologie orali, supporta i pazienti nelle azioni terapeutiche e preventive atte a ottenere e mantenere la salute del cavo orale, e non solo dal punto di vista funzionale, contribuendo così al loro benessere fisico, psicologico e sociale.

Il corso di laurea è organizzato in tre anni che danno luogo a 180 crediti finali necessari per il conseguimento del titolo finale. Il corso prevede un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si dovrà focalizzare l'intervento diagnostico e terapeutico. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, di laboratorio e di tirocinio clinico, che consente di acquisire la piena padronanza di tutte le



competenze necessarie ad un immediato inserimento lavorativo del laureato. Il primo anno di studi è indirizzato allo studio delle attività formative di base comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto igienista - paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Il secondo e terzo anno prevedono lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche specifiche dell'igiene dentale ed ai tirocini clinici professionalizzanti. Si possono individuare tre aree di apprendimento: Scienze propedeutiche, Scienze mediche interdisciplinari, Scienze tecniche applicate e tirocini formativi.

Attualmente non esistono corsi di laurea in Igiene Dentale in lingua inglese in Italia, né sono presenti corsi di studio a carattere internazionale. Anche nel gruppo dei corsi di laurea appartenenti alla classe L/SNT3 la situazione è quasi sovrapponibile, esistendo solo un corso in italiano in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia presso l'Ateneo di Pavia di carattere internazionale in quanto offre l'opzione di tirocini all'estero. Negli altri raggruppamenti delle classi L/SNT sono presenti in Italia unicamente 3 corsi di laurea in Nursing (Infermieristica) erogati in lingua Inglese. Appare chiaro come tutte le 4 classi delle lauree delle Professioni Sanitarie presentino in Italia una offerta scarsa in termini di internazionalizzazione e, in particolare, non esiste nulla per il corso di Igiene Dentale / Dental Hygiene della classe L/SNT3.



La progettualità sviluppata dall'Ateneo in ambito *Food*, sopra evidenziata, è inoltre testimoniata dall'impulso dato alla Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione, nata in collaborazione con l'Associazione "Parma, io ci sto!" e con il supporto di diverse realtà imprenditoriali e istituzionali del parmense, che rappresenta una realtà unica a livello nazionale e che si sta confermando un vero *hub* per la formazione avanzata e l'innovazione nel settore Agrifood, raccogliendo interesse a livello sia locale e nazionale, sia internazionale.

La continua innovazione dell'offerta formativa delle lauree e delle lauree magistrali e dei corsi post-lauream (dottorato, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione e master, formazione degli insegnanti), sia nei contenuti che nelle modalità didattiche, è diretta conseguenza del dovere che ha l'Ateneo, come istituzione pubblica, di impegnarsi per la formazione culturale e professionale delle nuove generazioni, mantenendo elevata la qualità dell'insegnamento che contraddistingue i nostri corsi di studio, affinché sia possibile trasmettere a studentesse e studenti non solo un patrimonio di conoscenze solido, ma anche



gli strumenti culturali per arricchirlo e aggiornarlo durante l'intero percorso lavorativo.

Contestualmente all'ampliamento dell'offerta formativa è stato anche avviato un processo di attento monitoraggio dei corsi di studio attivi, coerentemente con le linee di intervento previste dal Piano Strategico, al fine di dare risposta alle mutate esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo a livello locale, regionale, nazionale e

internazionale, promuovendo la specializzazione e l'innovatività dei percorsi, anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

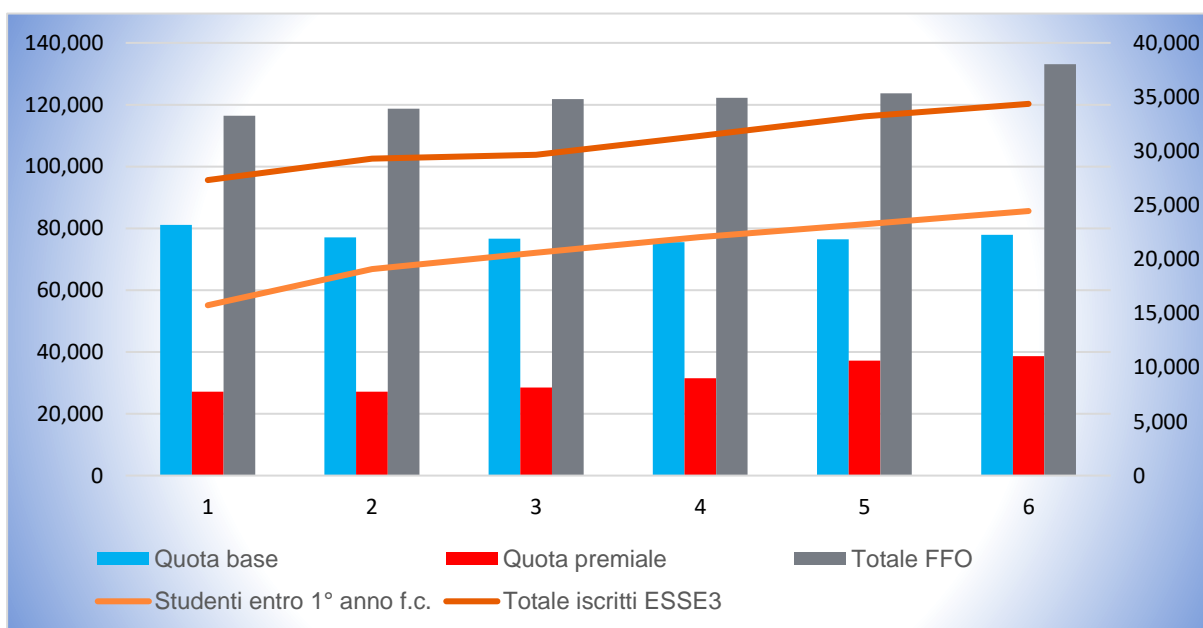
L'attenzione all'offerta formativa, che non prescinde da un monitoraggio continuo della qualità e dell'efficacia della didattica impartita, è poi declinata in una serie di azioni riconducibili a diversi ambiti che vanno dal diritto allo studio all'intera filiera della formazione (orientamento in entrata, orientamento in itinere, *placement*), dalla qualità dei servizi al potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive, al riconoscimento del diritto di rappresentanza.

La centralità dello studente passa inoltre attraverso la promozione di una cultura della dimensione internazionale della formazione mediante azioni di mobilità in uscita con l'adesione a schemi di mobilità europea e internazionale e l'inserimento di studentesse e studenti in Università e enti di ricerca esteri con una propria rete di connessioni; allo stesso modo, l'Ateneo si adopera per il potenziamento dei servizi bibliotecari e della fruibilità delle strutture da parte di studentesse e studenti per lo studio e la ricerca, garantendo l'accesso

alle banche dati *on-line*, delle quali persegue l'ampliamento aderendo a consorzi universitari, nonché offre servizi di guida alla consultazione dei *database* e delle riviste elettroniche.

L'attuale **contesto di riferimento**, che nel periodo recente è profondamente mutato dal punto di vista sociale ed economico per effetto dell'emergenza sanitaria, del conflitto in Ucraina e della grave crisi energetica, è strettamente correlato all'accresciuto peso che i risultati della didattica hanno acquisito nell'ambito dei criteri per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), con particolare riferimento al costo standard di formazione per studentesse e studenti in corso, elemento che tiene conto esclusivamente della *performance* della didattica. Nel corso degli anni è variato l'ammontare complessivo del finanziamento e, contestualmente, si è modificata la composizione del finanziamento stesso in termini delle sue diverse componenti fondamentali, ossia quota base, che dal 2014 prevede uno spostamento delle risorse assegnate in funzione del costo standard, e quota premiale, che incide sul totale del fondo stanziato a livello nazionale:

Anno	Studenti entro 1° anno f.c.	Quota base	Quota premiale	Totale FFO	Totale iscritti ESSE3
2017	15.747	81.087	27.099	116.417	27.317
2018	19.086	77.053	27.155	118.665	29.290
2019	20.593	76.692	28.496	121.866	29.657
2020	22.044	75.523	31.475	122.202	31.415
2021	23.221	76.404	37.218	123.645	33.210
2022	24.457	77.879	38.663	133.062	34.363





Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la definizione delle politiche di Ateneo per la programmazione didattica rappresenta un importante momento strategico per la *governance* dell'Ateneo. Certamente gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una profonda e, per certi versi, imprevedibile trasformazione del sistema socio-economico e da una maggiore trasversalità delle discipline, che suggerisce di rivisitare il ruolo e la stessa missione delle istituzioni universitarie e, al contempo, dà all'Università l'opportunità di svolgere un ruolo fondamentale, in sinergia con il sistema economico e con gli enti pubblici, le aziende private e le istituzioni che hanno responsabilità di governo per contribuire allo sviluppo e alla competitività del territorio e del Paese. È centrale il ruolo dei risultati della formazione ai fini della distribuzione delle risorse e, ad eccezione di qualche variazione annuale, pare ormai consolidata la tendenza che attribuisce un peso molto rilevante-



alla variabile quantitativa connessa alla numerosità e alla regolarità di studentesse e studenti iscritte/i. Occorrono, di conseguenza, scelte attente, ponderate e, soprattutto, un costante orientamento e una forte attenzione per corsi più attrattivi in grado di attirare e soddisfare lo studente e per una didattica efficace in termini di apprendimento e conseguimento dei crediti formativi universitari. In questa direzione vanno il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, riguardante le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, e il D.M. n. 581 del 24 giugno 2022, che ha fissato i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per il 2022.

Da evidenziare, inoltre, il D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021 relativo al costo standard unitario di formazione

per studente in corso 2021-2023, determinato tenendo conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. Quest'ultimo provvedimento ha definito i criteri sulla base dei quali è determinato, ed eventualmente aggiornato, il modello di calcolo del costo standard per studente che, in particolare, attengono ai costi del personale docente, dei docenti a contratto, del personale tecnico-amministrativo, nonché ai costi di funzionamento e gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, prevedendo anche alcuni meccanismi perequativi, al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui l'università si trova ad operare. Il D.M. 1015/2021 ha stabilito che la percentuale di FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, da ripartire sulla base del costo standard è del 28% per il 2021, del 30% per il 2022 e del 32% per il 2023. Più nello specifico, il decreto ha confermato, fatta eccezione per i corsi di studio relativi alle professioni sanitarie ed i corsi di studio ad orientamento professionale, il modello del costo standard di formazione per studente in corso adottato con D.M. n. 585 dell'8 agosto 2018, che aveva introdotto nel calcolo del costo standard due importi perequativi: il primo determinato tenendo conto del reddito medio familiare della regione ove ha sede l'ateneo, ponderato per un apposito coefficiente calcolato



sulla base della capacità contributiva effettiva degli scritti all'ateneo; il secondo tiene conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti. Il D.M. 585/2018 è stato altresì caratterizzato dall'aumento di quasi il 5%, rispetto all'anno precedente, del FFO complessivo, registrando un'inversione di tendenza rispetto alle politiche pubbliche in tema di finanziamento al sistema universitario dell'ultimo decennio, che tuttavia appare ancora non adeguato alle esigenze del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, così da poterne garantire il corretto funzionamento, anche in un'ottica di comparazione internazionale.

L'attuale contesto di riferimento, a causa dell'emergenza sanitaria globale non ancora conclusa, ha richiesto un cambiamento repentino nella modalità di erogazione dell'attività didattica. La risposta è stata veloce ed efficace e il lavoro congiunto e coeso dei diversi gruppi

di lavoro nominati per gestire e guidare la fase di emergenza nella transizione dalla didattica tradizionale, quella frontale, in didattica integralmente a distanza, ha consentito di dare continuità ai percorsi formativi e ai servizi offerti a studentesse e studenti. L'Ateneo, infatti, ha rafforzato l'attrattività dell'offerta formativa; il trend di crescita delle immatricolazioni per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, è pari al 3,15%, al



5,30% e al 4,68% rispettivamente per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. I percorsi di laurea magistrale evidenziano un trend estremamente positivo: negli stessi anni l'incremento è stato rispettivamente del 11,38%, del 15,53% e del 28,42% contro un incremento medio nazionale del 7,16%, del 9,62% e del 9,26. L'incremento dell'attrattività registrata nell'ultimo quadriennio è sicuramente da correlare all'importante processo di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa, avviato già a partire dall'anno accademico 2016/2017 e poi decisamente rafforzato nel recente periodo; tale processo si è inserito in un contesto in cui il confronto costante con il mondo del lavoro, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale, assume per l'Università di Parma un ruolo centrale.

La spinta della *governance* verso una maggiore incisività dei processi amministrativi e uno snellimento degli stessi sta permettendo di pervenire ad un consolidamento organizzativo, non per dare allo stesso una dimensione statica, bensì, al contrario, per essere flessibile e sempre perfettibile, anche in considerazione della complessa rivisitazione statutaria avvenuta alla fine del 2015. Sicuramente, se da una parte ciò può essere visto come una criticità, dall'altra l'opportunità è quella della rivisitazione dei processi e dello stimolo ad operare per obiettivi trasversali, in modo da favorire la fruibilità dei servizi all'esterno, nonché per cogliere



le opportunità favorite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Anche il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che offre importanti opportunità per rafforzare l'offerta formativa dell'Ateneo con riferimento, in particolare, ai corsi di laurea ad orientamento professionale, riconoscendo a tali percorsi un valore nell'anticipare un qualificato ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, posizione confermata anche dal Referto sul Sistema Universitario pubblicato dalla Corte dei Conti, che evidenzia la necessità, da parte delle Università, di sviluppare programmi di istruzione e formazione professionale.

Anche la relazione e l'ascolto degli *stakeholder* (studentesse e studenti, famiglie, imprese), in modo costante ed allargato, costituiscono la prassi dell'operato dell'attuale *governance*.

Gli incontri della *governance* con personalità influenti del mondo culturale, economico e sociale del contesto territoriale, nonché con gli *stakeholder* interni all'organizzazione stessa, stanno consentendo di raccogliere molteplici stimoli ed opportunità che, in diversi casi, consentono di addivenire, nell'interesse dell'Ateneo, ad accordi, protocolli, convenzioni e, più in generale, di intraprendere positive collaborazioni con importanti ricadute nell'interazione con il territorio e gli *stakeholder*. Attraverso tale *modus operandi*, l'Ateneo intende consolidare un ruolo centrale e aprire occasioni di dialogo e rapporti positivi tra il mondo accademico e le realtà economiche e produttive.

Il contesto normativo e finanziario, che prevede stringenti requisiti di docenza e vincoli alla didattica, elementi indispensabili per l'accreditamento dei corsi di studio, influisce inevitabilmente sulle politiche di Ateneo. Il recente D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, ribadendo quanto precedentemente prospettato dai DD.MM. 47/2013, 1059/2013, 987/2016, 6/2019 e 8/2021, "lega" i requisiti di docenza, tra l'altro, al noto concetto di quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo. Inoltre, deve essere tenuto in considerazione, in particolar modo per effetto delle conseguenze legate alla pandemia, il quadro di persistente criticità ed incertezza dell'economia, a cui si associa, come diretta conseguenza, la crescente preoccupazione per le prospettive occupazionali dei giovani che si avvicinano al sistema universitario. Permane, pertanto, un contesto normativo e finanziario delicato e complesso che le politiche di Ateneo devono considerare ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio. Ai requisiti di docenza si unisce, inoltre, il requisito qualitativo della sostenibilità didattica. Il D.M. 1154/2021 ha anticipato il termine per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, indicando specifici requisiti di accreditamento, con vincoli perentori per i requisiti di docenza, sebbene temperati dalla possibilità di ricorrere a docenti di riferimento a contratto. L'Ateneo ad oggi rispetta tutti i vincoli, anche grazie all'attenta politica attuata negli ultimi anni.

La crisi economica del recente passato, aggravata dall'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi anni e acuita dalle recenti incertezze derivanti dalla grave crisi energetica e dal conflitto in Ucraina, ha avuto importanti ripercussioni sul mercato del lavoro, anche se la provincia di Parma ha continuato a presentare, seppur con *performance* meno evidenti rispetto al passato, processi di crescita e di sviluppo, soprattutto per effetto della presenza di un bacino imprenditoriale robusto in grado di alimentare occasioni di interazione nella ricerca e nell'innovazione, incrementando le opportunità occupazionali anche per le posizioni e le competenze di medio e alto livello, quali quelle in uscita dai percorsi universitari;



in questo senso la presenza dell'Ateneo rappresenta un'opportunità importante per lo sviluppo del territorio e il mondo delle imprese. L'Università, infatti, può costituire il punto di riferimento per tutte le azioni di sostegno e promozione dello sviluppo e di innovazione tecnologica, aspetti ormai imprescindibili per qualsiasi azienda che voglia competere in un contesto globale. Sotto questo profilo, il rapporto tra l'Università di Parma e il territorio resta estremamente costruttivo e ricco di iniziative condivise e ha subito nel corso degli anni una trasformazione che vede attualmente l'Ateneo proporsi con un ruolo proattivo, soprattutto al fine di garantire una sempre maggiore coerenza tra corsi di studio, obiettivi formativi e spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro.

Per la vita della città, l'Ateneo è senz'altro un'istituzione centrale che garantisce vivacità intellettuale, possibilità di ricerca integrata con il sistema produttivo e forte vocazione all'internazionalità e all'integrazione, oltre alla ricaduta a livello di indotto economico dovuta alla presenza di migliaia di studentesse e studenti, docenti e ricercatori provenienti da tutta Italia e da vari paesi europei ed extra-europei. La qualità della vita a Parma si respira nell'aria e l'Università partecipa attivamente a questa atmosfera: merito delle tante attività culturali, economiche, industriali di altissimo livello e del *modus vivendi* prettamente emiliano. Numerose sono le imprese di media e grande dimensione all'interno dei principali comparti economici del territorio in cui anche l'Università è inserita: agroalimentare, impiantistica alimentare, meccanica generale, chimica-farmaceutica-cosmetica, edilizia, vetro e servizi. Dal 2003 la città è sede dell'EFSA, l'unica Agenzia europea per la sicurezza alimentare presente in Italia; è indiscusso il peso che ha avuto all'epoca, nel momento della scelta della sede italiana di tale prestigiosa istituzione, la presenza di un'Università come quella di Parma. Nel 2015 Parma ha inoltre ottenuto il marchio UNESCO come "Città creativa per la Gastronomia", entrando in un network internazionale di città che sostiene la creatività come elemento essenziale dello sviluppo economico, e per il 2020 è stata scelta come "Capitale italiana della Cultura", titolo che è stato prorogato al 2021 per effetto dell'emergenza sanitaria che ha segnato profondamente l'anno in corso e del rallentamento imposto dalle normative per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19.

L'asse portante di *Parma 2020 - La cultura batte il tempo* era costituito da un progetto pilota, strutturato su quattro pilastri, e da quelle che sono state chiamate officine contemporanee, che coinvolgono città e territorio provinciale. Una progettualità che è stata riproposta nel 2021 e che ha raccolto e valorizzato i risultati infrastrutturali e di visione strategica che hanno caratterizzato gli ultimi anni e che troveranno, nel breve-medio periodo, la promessa di una realizzazione condivisa con i cittadini e con i diversi attori sociali, culturali, educativi, economici, aspetti che rappresentano per la comunità accademica una importante opportunità.



UNIVERSITÀ DI PARMA

Il particolare contesto geografico ed economico con insediamenti agroalimentari e imprenditoriali tra i maggiori del Paese, ha stimolato iniziative, progetti di sviluppo ed espansione che sempre più dovranno confrontarsi con il sistema produttivo del nostro territorio in modo da realizzare un concreto collegamento fra il sistema universitario e il mondo dell'impresa. Settima tra i Grandi Atenei italiani nel *ranking* CENSIS 2022, l'Università di Parma è perfettamente integrata in questo vivace tessuto urbano, con i suoi tre Dipartimenti di Area Umanistica, Giuridica ed Economica insediati nel centro cittadino, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia inserito nella zona ospedaliera, il Dipartimento Veterinario nella zona nord ovest dei mercati generali, e il grande Campus delle Scienze che si espande per 77 ettari nella zona sud della città e ospita quattro Dipartimenti di Area Scientifica, numerosi servizi e strutture sportive di primissimo livello a disposizione di studentesse e studenti e della città. Tali caratteristiche rendono l'Università di Parma un partner ideale per le numerose aziende che hanno in questi anni stretto rapporti sempre più numerosi e intensi con i ricercatori dell'Ateneo, nella realizzazione di quel trasferimento tecnologico che porta ampie e positive ricadute sul tessuto sociale ed economico del territorio.



Occorre ricordare che l'Università di Parma, nel mese di aprile 2019, ha ospitato la Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) incaricata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) della **procedura di accreditamento** della sede e, a campione, di alcuni dipartimenti e corsi di studio. La CEV ha verificato il sistema di "Assicurazione della Qualità" dell'Università con riferimento alla coerenza delle politiche e delle strategie di Ateneo rispetto agli assetti organizzativi che orientano i processi formativi, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione. Particolare attenzione è stata posta anche al coinvolgimento di studentesse e studenti nei processi decisionali dell'Ateneo, nonché all'adeguatezza dei servizi loro dedicati.

L'Università di Parma ha ottenuto uno straordinario risultato, essendo stata collocata, a seguito della relazione preliminare, in "Fascia A", la più elevata tra le quattro previste (corrispondente a un giudizio "Molto positivo", unico Ateneo ad aver raggiunto tale riconoscimento in ambito regionale) e con un punteggio molto alto, secondo solo al Politecnico di Milano, tra quelli conseguiti dagli Atenei italiani accreditati dall'ANVUR. A partire dai 24 mesi precedenti allo svolgimento della visita di accreditamento, l'intero Ateneo ha iniziato a prepararsi alla medesima predisponendo documenti, descrivendo



dettagliatamente procedure e riflettendo attentamente sulle proprie azioni di assicurazione della qualità. Una sorta di auto-analisi che ha consentito all'Ateneo di conoscersi meglio e di farsi conoscere meglio dagli osservatori esterni. Durante la visita, poi, tutti i docenti, il personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti coinvolte/i hanno saputo raccontare e raccontarsi, enfatizzando i punti di forza senza nascondere eventuali debolezze. È stato un grande impegno, che ha visto coinvolti docenti, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti unite/i in una vera e propria squadra di Ateneo, efficacemente coordinata dal Presidio della Qualità con il costante monitoraggio attuato dal Nucleo di Valutazione. Indipendentemente dal voto finale, che come sempre rappresenta una sintesi riduttiva di immediata lettura, è opportuno evidenziare due elementi di grande soddisfazione. Il primo è la passione e l'impegno di tutti coloro che hanno partecipato, conferma dell'orgoglio di essere parte di una grande istituzione che nei secoli ha difeso sapere, libertà e coraggio nella formazione e nella ricerca. Il secondo è l'apprezzamento dei valutatori per un'Università ricca di saperi diversi, che trova nella complessità non un limite ma una ricchezza, e che per questo ha un forte senso di coesione, regole e progettualità comuni.

Il quadro che ne è scaturito rappresenta uno spaccato delle procedure di assicurazione della qualità poste in essere, utile riferimento per impostare azioni mirate all'ulteriore miglioramento dell'organizzazione.

La vocazione internazionale dell'Università di Parma e la sua apertura verso il mondo intero non possono disgiungersi da un forte radicamento territoriale, nella consapevolezza di essere parte integrante e complementare della comunità di riferimento. Nella maggior parte dei casi si tratta di politiche e azioni che rientrano tra gli obiettivi di terza missione, ma che sono qui ulteriormente specificati per testimoniare come l'integrazione territoriale costituisca, per l'Università di Parma, una consapevole scelta strategica di fondo che innerva gran parte delle azioni poste in essere. Le politiche dell'Università di Parma sono sempre più orientate a cogliere le opportunità derivanti da una forte interazione con il territorio in cui vive e opera. Si tratta di una continua ricerca di integrazione e collaborazione a vari livelli, che spinge a coniugare l'autonomia delle scelte poste in essere dall'Ateneo con la ricerca di strumenti collaborativi con le istituzioni pubbliche e private che operano nel territorio parmense e nel contesto regionale. Osservando la prima dimensione (Provincia di Parma) sono innumerevoli le occasioni di proficua collaborazione nelle quali l'Ateneo è parte attiva, seguendo una logica di forte integrazione progettuale e realizzativa. L'Università di Parma è un'istituzione centrale per la vita della città e del territorio in cui opera, cui garantisce vivacità intellettuale, possibilità di ricerca integrata con il sistema produttivo e una forte vocazione all'internazionalità e all'integrazione, oltre a un'importante ricaduta a livello di indotto economico, determinata dalla presenza di migliaia di studentesse e studenti, docenti e ricercatori provenienti da tutta Italia e da vari paesi europei ed Italia ed extra-europei.

Parma Città Universitaria è un progetto nato dalla sottoscrizione, nel 2018, di una convenzione tra l'Università e il Comune di Parma con l'obiettivo di rendere la città più rispondente alle esigenze delle studentesse e di studentesse e studenti universitari, attraverso l'assunzione di impegni congiunti, anche raccogliendo idee e suggerimenti direttamente dalle studentesse e dalle studentesse e agli studenti. Il progetto Parma città universitaria è cresciuto



costantemente per intensità di azione e per numero di soggetti coinvolti; infatti, oltre alle diverse iniziative già realizzate (sostegno alle esigenze delle studentesse e di studentesse e studenti “fuori sede” in difficoltà economica per il sostenimento dei costi relativi all’abitazione, politiche tariffarie di favore ed estensione dei servizi attinenti al trasporto pubblico locale, altri servizi riguardanti la mobilità), nel triennio sono state programmate ulteriori attività definite anche sulla base dei risultati di una specifica ricerca condotta dall’Università su un campione di oltre 4000 studentesse e studenti, che ha posto in luce il livello di gradimento dei servizi offerti e le aree su cui occorre porre maggiore attenzione nel prossimo futuro. Allo stesso tempo, le adesioni al progetto sono state estese a tutti i Comuni della Provincia di Parma e alle maggiori Istituzioni e soggetti privati del territorio che operano in campo culturale, sociale ed economico, ponendo le basi affinché il percorso intrapreso nell’ultimo triennio possa trovare ulteriori importanti stimoli per l’attivazione delle politiche rivolte all’accoglienza e all’inclusione delle studentesse e di studentesse e studenti, nonché alla valorizzazione delle loro qualità e del loro decisivo apporto alla vita della nostra comunità territoriale.

Un altro progetto sviluppato nel contesto della collaborazione e integrazione territoriale è il Welcome Point Matricole, servizio attivato nel 2019 presso il ParmaUniverCity Infopoint, sito nel sottopasso del Ponte Romano, in pieno centro storico e attiguo alle sedi sia dell’Università sia del Comune. Il servizio è finalizzato a creare un punto di informazione e accoglienza unico verso i diversi stakeholder (future matricole, matricole appena iscritte, studentesse e studenti di anni successivi, le loro famiglie, e così via), in cui possano essere fornite risposte alle necessità informative utili sui diversi ambiti della vita universitaria a Parma. Il Welcome Point Matricole prevede la contestuale presenza, a fianco del personale dell’Ateneo, di personale delle Istituzioni che lavorano costantemente assieme all’Università nell’erogazione di servizi per studentesse e studenti: il Comune di Parma (in particolare l’ufficio Informagiovani) e l’Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (ER.GO). Nello stesso luogo (ParmaUniverCity Infopoint) sono accolte numerose iniziative istituzionali ed eventi culturali, scientifici e divulgativi rivolti alla cittadinanza. Merita di essere ulteriormente menzionata l’esperienza di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, a cui si è già fatto cenno, che ha permesso di realizzare ulteriori iniziative di ampia collaborazione tra l’Università di Parma, l’Amministrazione comunale e le altre realtà culturali operanti nel territorio parmense. L’Università di Parma ha predisposto e divulgato un ambizioso e impegnativo progetto denominato *Facciamo Conoscenza*, sviluppato con riferimento a quattro parole d’ordine strategiche, cioè cultura, democrazia, innovazione e sostenibilità, che ha avuto inizio a ottobre 2019 con un programma di oltre 250 appuntamenti, dai seminari a carattere divulgativo, ai congressi scientifici, dai festival alle mostre, dai cicli di conferenze ai concerti, in uno spettro tematico amplissimo che rispecchia la vastità degli ambiti di attività dell’Università di Parma.

A causa della pandemia da COVID-19, nel 2020 e nel 2021, le tipologie di eventi in presenza sono state sospese in attesa di ricalendarizzazione, mentre ha avuto origine una rassegna di videointerviste denominata UNIPR ON AIR, che ha visto coinvolte figure di primo piano nel panorama culturale, scientifico e politico nazionale. Grande rilevanza riveste anche l’Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Parma, firmata dall’Ateneo in qualità di socio fondatore e



responsabile del “Gruppo Operativo”, incaricato di coordinare la predisposizione del primo bilancio provinciale del carbonio, della strategia di monitoraggio futuro e di una proposta di azioni mirate all’abbattimento delle emissioni climalteranti. L’alleanza costituisce uno strumento fondamentale di condivisione e conciliazione territoriale per intraprendere un percorso virtuoso e irreversibile, che veda il coinvolgimento corale di tutte le componenti del nostro ecosistema complesso, incluse la produzione industriale, la logistica e il trasporto pubblico e privato in genere, l’agricoltura e la zootecnica, il patrimonio edilizio per gli aspetti di climatizzazione, la manutenzione territoriale e l’uso del suolo, la gestione della risorsa idrica, ecc.

L’Ateneo ha la responsabilità di ottemperare nel miglior modo possibile alle aspettative di conoscenza, tecnologia e di previsione di scenari futuri a medio termine, generate inevitabilmente da un progetto di tale portata e ambizione. Nel corso degli ultimi anni, nell’ambito della strategia di consolidamento e ulteriore miglioramento della propria rilevanza nazionale e internazionale sulle tematiche agroalimentari, l’Ateneo ha intrapreso un percorso di rafforzamento delle collaborazioni con EFSA, mediante l’organizzazione congiunta di eventi divulgativi, workshop e summer school sulle tematiche del risk assessment e delle metodologie innovative. L’Università di Parma ha inoltre partecipato alla strutturazione del nuovo Servizio EUROPASS della Regione Emilia-Romagna, diventandone la sede operativa e assumendo il coordinamento del tavolo tecnico-scientifico. Tale servizio si propone come un punto di raccordo e di dialogo fra Atenei regionali, sistema agroalimentare, ed EFSA nel ruolo politico di agenzia europea sul territorio. In questa direzione, di concerto con le altre Università della Regione, sono stati banditi ed assegnati premi alla Ricerca e sono stati organizzati eventi divulgativi ed informativi, tra cui un workshop presso l’Ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, alla presenza del Commissario Europeo alla Salute. Per il prossimo periodo, la struttura di EUROPASS consoliderà le attività e fornirà supporto, in termini di implementazione scientifica, alle proposte di sviluppo promosse a livello Regionale. Il “percorso di accreditamento reputazionale” in ambito agroalimentare compiuto dall’Ateneo e l’unicità del contesto produttivo territoriale in cui si colloca, costituiscono robusti presupposti per la creazione di una associazione no profit coordinata dall’Università di Parma, che riunisca le competenze del sistema della ricerca, i grandi produttori della regione, i musei del cibo ed altre realtà che condividono l’obiettivo comune di fare della “Food Valley” dell’Emilia-Romagna un asset di primaria importanza, simbiotico di tradizione e innovazione, all’interno del progetto “La via Emilia – Experience the Italian Lifestyle”, seguendo l’esempio dell’associazione motoristica MUNER.

Sempre nell’ambito dell’integrazione territoriale dell’Ateneo di Parma un capitolo a parte merita l’attività svolta in modo sinergico con il Sistema Sanitario e, in particolare, con le Aziende Sanitarie di riferimento, per quanto attiene ai percorsi clinici volti a garantire la salute dei cittadini. I rapporti con il Sistema Sanitario rivestono primaria importanza in tutte le Università che, come la nostra, sono dotate di strutture didattiche e scientifiche che si occupano di medicina, sia in ambito umano sia in ambito animale. Anche nei rapporti con il territorio e con la Regione Emilia-Romagna, la collaborazione con le Strutture Sanitarie continuerà a essere elemento caratterizzante del ruolo dell’Ateneo nell’ambito dello sviluppo



territoriale connesso ai percorsi di cura delle persone. Tale attività, presidiata da apposita Unità Organizzativa incardinata nell'Area dirigenziale Personale e Organizzazione, è regolata da un articolato sistema delle fonti cui, nel luglio del 2016, si è aggiunto il nuovo "Protocollo di Intesa" tra la Regione Emilia-Romagna e le Università aventi sede nella medesima. In ossequio al Protocollo regionale, l'Ateneo è impegnato a dare attuazione ai molteplici adempimenti ivi previsti. Tale processo è da concepire quale work in progress, in un'ottica di miglioramento continuo delle interazioni tra Università e Sanità. Nello scenario appena descritto è da considerare con particolare soddisfazione l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2021/2022, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery (LM-41 Medicina e Chirurgia) con sede a Piacenza, per l'istituzione del quale sono state ulteriormente rafforzate e sviluppate le collaborazioni già esistenti con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza relativamente ai Corsi di Laurea delle professioni sanitarie in Infermieristica e Fisioterapia presenti nel territorio piacentino. L'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery con sede a Piacenza ha costituito un'opportunità di sviluppo di attività formative in ambito sanitario integrate con quelle di ricerca e assistenziali, favorendo al contempo il rafforzamento del sistema universitario nella Provincia di Piacenza quale fattore essenziale per la crescita del suo tessuto sociale, culturale e produttivo.

L'intento dell'Università di Parma, nello svolgimento della propria attività didattica e scientifica, è pertanto quello di mantenere una tensione costante all'innovazione, al miglioramento e alla managerialità, favorendo il passaggio da una cultura burocratica ad una cultura della qualità e del risultato attraverso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate e la crescita del senso di appartenenza all'Istituzione dell'intera comunità accademica. In quest'ottica, l'Ateneo promuove ed assicura la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, indirizzando la sua attività verso una forte spinta autovalutativa, al fine di individuare le aree di miglioramento e di accrescere la propria reputazione e il proprio posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

Ambiti strategici e politiche di Ateneo

La **programmazione strategica** dell'Università di Parma è definita nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato che, rivisti annualmente attraverso il monitoraggio degli indicatori di *performance*, di *benchmark* e di scopo, vedono il coinvolgimento del corpo docente, del personale tecnico amministrativo e di studentesse e studenti in un'azione sinergica e performante per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Il Piano Strategico, in particolare, è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, attraverso un coinvolgimento talmente ampio da richiedere un forte senso di identità da alimentare non solo con la condivisione degli obiettivi, ma soprattutto con l'attenzione allo studente e alle sue più alte aspirazioni, in tutte le fasi del percorso formativo. Ciò vale per tutti i settori nei quali si muove l'Ateneo, a maggior ragione in ambito didattico, dove non si può prescindere dalla qualità della formazione e dalla centralità dello studente.



L'Università concorre alla soddisfazione dei bisogni pubblici in relazione ai seguenti ambiti strategici:

- Didattica;
- Ricerca;
- Terza missione;
- Internazionalizzazione.

Nel definire le strategie rivolte alla didattica, l'Università di Parma, oltre a continuare a muoversi con convinzione all'interno del proprio orizzonte di studio generale e nel proprio peculiare assetto generalista, deve fronteggiare un quadro di forte instabilità, non solo normativa. Inoltre, perseguire e consolidare il percorso di miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità è per l'Ateneo elemento imprescindibile che investe ogni ambito strategico e le relative azioni e attività, che coinvolge tutti coloro che operano in Ateneo e investe trasversalmente le loro azioni, nell'ambito di processi e procedure che tendono al miglioramento, nella consapevolezza che ogni beneficio del singolo porta beneficio all'intero Ateneo.

L'attività di ricerca di eccellenza, fondamentale e applicata, è funzionale ad una didattica contestualizzata di alto livello e alla valorizzazione, al sostegno e allo sviluppo del territorio.

L'attività di terza missione è invece funzionale alla divulgazione dei saperi universitari nella società, implementando in modi diversi i rapporti con il territorio attraverso l'offerta di servizi e consulenze e rafforzando il ruolo propulsivo in termini culturali, ma anche sociali ed economici, a favore dei cittadini.

L'attività di internazionalizzazione, infine, prende le mosse dal fatto che, nell'ultimo decennio, la formazione superiore sia passata, sia in Italia, sia nel resto d'Europa, da una dimensione continentale e unionistica, a una dimensione marcatamente mondiale, manifestata anche da dinamiche migratorie imponenti che costituiscono, al tempo stesso, una sfida e un'opportunità senza precedenti per gli atenei italiani.

La *performance* dell'Università è pertanto misurata e valutata su tutti gli ambiti strategici, richiamati nella figura sotto riportata:





Il livello di *performance* dell'Università è misurato dal grado di attuazione delle politiche e dei programmi, cioè dalla capacità dell'istituzione universitaria di soddisfare i bisogni pubblici degli *stakeholder* rilevanti. Conseguentemente, le politiche e i programmi investono trasversalmente, con competenze e responsabilità differenziate, gli ambiti strategici dell'Università.

In tale contesto, occorre citare gli assi strategici di fondo dell'Ateneo, costituiti dal capitale umano, dall'integrazione e coordinamento con il territorio e dai progetti trasversali che, in particolare, fanno perno sul *Food*. Il settore agroalimentare rappresenta, in particolare, un settore di eccellenza della Regione Emilia Romagna che è riconosciuto a livello internazionale. La città di Parma è sede di produzioni che identificano il *made in Italy* a livello mondiale, e contempla la presenza sul territorio di *Global Brands* del settore delle trasformazioni e dell'impiantistica alimentare, a cui si aggiungono imprese e produzioni agricole che continuano a rappresentare una delle attività di punta a livello regionale. Il settore agroalimentare costituisce, infatti, dopo la meccanica, il secondo settore industriale sia in valore che in termini di occupazione per l'economia italiana. Come accennato in precedenza, la presenza sul territorio parmense della *European Food Safety Authority* (EFSA), alla quale collaborano attivamente oltre un migliaio di esperti internazionali, si inserisce perfettamente in questo ambito, che contempla la compartecipazione decisiva dell'Università di Parma nel cogliere le opportunità di sviluppo che scaturiscono dall'evoluzione del settore agroalimentare verso il quale il territorio è fortemente vocato.

In tema di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024, occorre citare il ruolo di rilievo svolto dai dipartimenti che hanno proposto le nuove iniziative didattiche e il contesto di riferimento nel quale si inseriscono: il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali è nato dalla fusione dei precedenti Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia e di Lettere, Arti, Storia e Società e ha raccolto l'eredità di queste precedenti strutture e, in particolare, la loro ricca e articolata attività di studio e di diffusione dei saperi, nonché i loro rapporti con il territorio e con più ampie realtà culturali nazionali e internazionali, coniugando la continuità con tali solide tradizioni alla trasformazione e all'innovazione negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Dipartimento costituisce il nucleo e il punto di riferimento fondamentale, nell'Ateneo di Parma, della ricerca in ambito umanistico, sociale e delle diverse forme della creatività. Si fonda su un progetto culturale condiviso, incentrato sul dialogo fra tradizione e contemporaneità nella prospettiva di un aggiornamento costante dei saperi. All'interno del Dipartimento sono attive aree disciplinari tradizionalmente e storicamente presenti in Ateneo, ora chiamate ad aggiornarsi di fronte alle sfide del presente e del futuro. Loro tratto comune e caratterizzante è l'adozione e la pratica di un atteggiamento critico ed epistemologico, insieme alla riflessione sui processi educativi, evolutivi e sulle dinamiche istituzionali, intesi in prospettiva sia diacronica che sincronica. Le molteplici attività del Dipartimento mirano all'approfondimento e alla promozione, in modo trasversale alle diverse



aree disciplinari, dei rapporti e degli scambi interculturali; delle forme e dei processi della comunicazione; di un'attenzione alla diversità, all'identità e alle rispettive modalità di costruzione; della rappresentazione e dei modelli del reale, nonché della loro trasmissione attraverso documenti, immagini, testi e traduzioni; del confronto critico delle idee; della memoria, della narrazione e della trasmissione del patrimonio culturale.

La missione del Dipartimento si incentra essenzialmente sull'approfondimento e sulla diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e della sua diffusione nella società civile. Con lo scopo di contribuire al progresso della conoscenza nei diversi ambiti della ricerca umanistica, delle scienze sociali e della creatività, il Dipartimento si fa promotore di una cultura fondata sul valore dell'ambiente naturale e culturale, sul confronto critico delle idee e sulla comunicazione di tali esperienze attraverso la parola e le immagini. Tutte le attività del Dipartimento mirano a offrire una risposta permanente alla domanda di cultura, di corretta informazione e di uso responsabile delle nuove forme di comunicazione che la città, il territorio, la società tutta rivolgono all'Università.

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia è caratterizzato dallo svolgimento di un'attività assistenziale integrata con quella scientifica e didattica, secondo un principio di inscindibilità di tali attività che deve essere applicato costantemente, rispondendo quindi a precise logiche istituzionali, oltre che ad ineludibili norme di legge. Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia intende favorire, nel rispetto dell'autonomia di ogni docente, una ricerca interdisciplinare capace di aggregare le potenzialità scientifiche dei singoli gruppi di ricerca di area biologica e medica ed aperta alle possibili interazioni con altri settori scientifico-disciplinari presenti in altri Ateneo; in tale contesto, sviluppa e sostiene le attività didattiche dei percorsi formativi dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria e Protesi dentaria e dei corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie, delle Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca e di tutte le attività formative che insistono nell'ambito dell'area medica, garantendo l'inscindibilità di assistenza, didattica e ricerca nei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale. Il Dipartimento è vocato a consolidare l'internazionalizzazione mediante il rafforzamento delle *partnership* esistenti e la ricerca di nuove, agevolando e promuovendo una rete internazionale di formazione e ricerca.

La qualità dell'offerta didattica è il principale obiettivo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, i cui corsi di studio devono rispondere alle aspirazioni di studentesse e studenti, nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità coerente con i requisiti stabiliti a livello nazionale, tenendo in particolare considerazione la centralità dello studente, l'orientamento in entrata in grado di favorire scelte vocazionali al termine delle scuole secondarie, la dimensione internazionale della didattica, la valutazione periodica dei risultati di apprendimento utilizzando i descrittori di Dublino, il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi a studentesse e studenti, e delle loro carriere per introdurre azioni utili alla riduzione della dispersione e degli abbandoni. Non meno importante è l'attività svolta dalla struttura dipartimentale nel l'assicurazione del diritto allo studio e di politiche innovative orientate al suo sostegno, nel favorire opportunità di periodi di studio all'estero in strutture di alta qualificazione istituzionale, nonché nell'impegno e nell'implementazione di



programmi di formazione universitaria di terzo livello, mediante la costruzione di percorsi di dottorato di alta qualificazione, di Master Universitari, di Scuole di Specializzazione che consentano l'immediato inserimento nel mondo del lavoro di professionisti altamente qualificati.

Le competenze di formazione e ricerca più fortemente radicate nell'ambito agroalimentare, dalle produzioni primarie, alle scienze e tecnologie degli alimenti, fino alla nutrizione e alle discipline socio-economiche, trovano il loro fulcro nel **Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco**, con un'offerta didattica ampia e versatile e un'attività di ricerca e di terza missione di eccellenza. Allo scopo di migliorare, innovare ed espandere il proprio potenziale formativo e di ricerca, di trasferimento tecnologico e di didattica avanzata nell'ambito delle scienze degli alimenti, della nutrizione, della meccanica alimentare, l'Università di Parma ha voluto costituire il *Food Project* di Ateneo, inteso come aggregazione multidisciplinare e trans-settoriale di tutte le competenze scientifiche, economico-sociali e umanistiche presenti in Ateneo e funzionali al settore *food*, e la Scuola di Alta formazione sugli Alimenti e la Nutrizione, struttura didattica a forte grado di internazionalizzazione, pensata per offrire percorsi didattici dottorali, master, corsi di perfezionamento e corsi brevi disegnati per rispondere alle crescenti esigenze di formazione in ambito *post-graduate* e *professional* al servizio di enti e imprese.

Relativamente al **Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie**, la vocazione zootecnica dell'area geografica di riferimento, in cui si concentrano la gran parte degli allevamenti e degli animali da reddito in Italia, la centralità del sistema *food* del Paese, del parmense e delle province limitrofe, dove è presente una forte concentrazione di produzioni alimentari di qualità, nonché la crescente attenzione allo sviluppo di sistemi ecocompatibili e all'interazione tra ambiente naturale e ambiente modificato dall'uomo, sono tutti elementi che, unitamente all'importanza delle competenze trasversali come strumento per la valorizzazione delle filiere e del sistema, hanno orientato la programmazione della struttura dipartimentale in ambito didattico.





Obiettivi, criteri e politiche di programmazione

Il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, ribadendo quanto riportato in premessa, definisce la **strategia** che l’Ateneo intende attuare per la formulazione dell’offerta formativa, con riferimento, nel caso specifico, a quella dell’anno accademico 2023/2024.

Occorre premettere che anche un Ateneo culturalmente qualificato come l’Università di Parma non può sottrarsi ad un cambio di paradigma nella valorizzazione delle persone, nella progettazione dei servizi didattici, nella volontà di un’apertura al mondo esterno che consenta di affermare il pieno valore sociale della didattica. In caso contrario, si renderebbe necessario abbassare lo sguardo di fronte al futuro, in modo antitetico al ruolo formativo che la società assegna agli Atenei. È indispensabile, pertanto, che gli obiettivi e i criteri di programmazione siano coerenti e reali, che prevedano scadenze credibili e risultati comprovabili, nella piena consapevolezza che il ruolo dell’Università non si esaurisce in atti dovuti e commensurabili, vincolati alle necessità del momento storico e alle possibilità del principio di realtà. È questa la sfida e l’originalità che si trova ad affrontare l’istituzione universitaria, soprattutto in ambito didattico e formativo: elaborare e trasmettere cultura per il presente ma anticipare ed orientare quesiti, bisogni e valori inediti, per i quali non si disponga ancora di strategie sicure e di indicatori precisi.

Gli obiettivi di fondo dell’Ateneo, strettamente correlati al contesto precedentemente illustrato e che guidano le scelte inerenti al prossimo anno accademico come a quelli futuri, riguardano, dal punto di vista della didattica, il miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio e la riduzione degli abbandoni attraverso il ricorso a leve strategiche quali la qualità dei percorsi formativi, l’innovazione delle metodologie didattiche, l’internazionalizzazione, la soddisfazione degli *stakeholders*, le azioni di tutorato e l’attenzione al *placement*. Specifica considerazione sarà rivolta, in particolare, all’analisi delle carriere di studentesse e studenti e all’efficacia dei processi formativi, anche in relazione agli sbocchi occupazionali.

La sensibilità dell’Ateneo verso la qualità è, altresì, dimostrata dal lavoro avviato sotto la supervisione del Presidio della Qualità, in funzione dell’accreditamento periodico dei corsi di studio che si è svolto, come precedentemente specificato, nel mese di aprile 2019.

Questo percorso di miglioramento dovrà essere accompagnato da uno sforzo verso la razionalizzazione dell’offerta formativa e la conseguente riduzione del numero di insegnamenti, con particolare riferimento a quelli al di sotto di una soglia minima di studentesse e studenti, al fine di indirizzare le risorse verso i corsi più sostenibili ed efficaci, capaci di produrre *performance* positive, accrescere il numero di studentesse e studenti “regolari” ed attrarre nuove/i studentesse e studenti.

In questo contesto, ai corsi che rappresentano la tradizione accademica dell’Ateneo, in grado di esprimere in modo confacente l’insieme dei saperi, della cultura e delle competenze didattiche e di ricerca del corpo docente in servizio presso l’Università di Parma, si deve saper



affiancare la tensione all'innovazione e la flessibilità necessaria ad indirizzare le politiche formative anche verso nuove offerte che consentano di generare capacità attrattiva.

La pianificazione delle politiche formative dell'Ateneo deve essere condotta, pertanto, in una logica di analisi, valutazione e miglioramento continuo che sappia in qualche modo ribaltare il processo stesso di razionalizzazione in una visione complessiva di Ateneo che eviti duplicazioni e sovrapposizioni, in nome della qualità, della coerenza interna e dell'organizzazione di filiere formative complete, fino ai corsi di dottorato di ricerca, ed altamente qualificate.

Nella progettazione dell'offerta formativa andrà proseguita, con determinazione, la direzione già assunta di una costante ottimizzazione dei percorsi esistenti, in particolare per i corsi di laurea magistrale, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale. La revisione e la progettazione dei corsi di studio dovranno tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in una dialettica proficua e costante di analisi, valutazione e costruzione dei percorsi formativi.



Inoltre, prosegue il rafforzamento della capacità dell'Ateneo di rapportarsi con le altre Università della rete regionale, volto a costruire le nuove proposte formative anche attraverso forme di collaborazione; in questa direzione si sono rivolte le nuove iniziative didattiche che, a partire dall'anno accademico 2017/2018, hanno coinvolto l'Università degli Studi di Parma, Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Ferrara, al fine dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Advanced Automotive Electronic Engineering (classe LM-29 Ingegneria Elettronica) e del Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Advanced Automotive Engineering (classe LM-33 Ingegneria Industriale), aventi sedi amministrative rispettivamente presso l'Ateneo bolognese e presso l'Università modenese. Inoltre, nell'anno accademico 2020/2021, constatato il comune interesse manifestato da Università degli Studi di Parma, Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Università degli Studi di Ferrara volto a migliorare la competitività e l'attrattività dei contenuti dell'offerta formativa degli Atenei della Regione Emilia-Romagna e a condividere la qualità della didattica e della ricerca nei settori scientifico-disciplinari comuni, è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Electric Vehicle Engineering (classe LM-28 Ingegneria elettrica), con sede amministrativa a Bologna. L'iniziativa si è inserita nelle positive esperienze



sopra richiamate, con particolare riferimento al Progetto Muner (Motorvehicle University of Emilia-Romagna) che sotto l'egida della Regione riunisce i quattro Atenei emiliano-romagnoli e le grandi marche della Motor Valley in un progetto unico a livello internazionale.

Inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 il Corso di Laurea Magistrale in Advanced Automotive Electronic Engineering è stato ridenominato in Corso di Laurea Magistrale in Electronic Engineering for Intelligent Vehicles", con variazione della sede amministrativa dall'Ateneo di Bologna all'Università di Parma.

In tale contesto, va perseguita un'adeguata valutazione dei risultati e un'efficace programmazione in grado, da un lato, di rafforzare l'offerta formativa laddove si registrino buone *performance* e risposte positive dal bacino territoriale e, dall'altro, di attuare azioni correttive nel caso si riscontrino oggettive difficoltà sul piano delle prestazioni dei corsi di studio e nei rapporti con il territorio stesso.

Occorre rilevare come le suddette iniziative formative si qualifichino ulteriormente a seguito dell'adesione dell'Università di Parma alla Fondazione regionale per la formazione universitaria a orientamento professionale (FUP), che si pone come realtà di raccordo tra università e attori del territorio per lo sviluppo della formazione professionalizzante in attuazione anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che a sua volta, all'interno del 1° ambito di intervento dedicato al miglioramento dei servizi di istruzione e formazione, contempla la riforma del sistema ITS, rafforzandolo attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico, consolidandolo nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante e integrandolo con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti, con particolare riferimento al "modello Emilia Romagna" dove collaborano scuole, università e imprese. La Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale, conformemente all'articolo 2, comma 1, del D.M. 446/2020, si configura come struttura



didattica interateneo nella quale si realizza, con la partecipazione delle Associazioni imprenditoriali, la consultazione di cui all'articolo 11, comma 4, del D.M. 270/2004, rendendo permanente tale consultazione. La Fondazione, in particolare, ha lo scopo di promuovere la collaborazione fra i Soci finalizzata alla progettazione, alla promozione e alla gestione delle lauree ad orientamento professionale conformi al D.M. 446/2020 e alle nuove classi di

laurea introdotte dallo stesso, nonché supporta l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea a orientamento professionale, costituendo la forma di collaborazione con le aziende e con il sistema degli ITS adottato dagli Atenei della Regione Emilia-Romagna aventi sedi distaccate nel territorio regionale.



Da queste premesse sono stati individuati i criteri fondamentali per la programmazione della prossima offerta formativa, anche al fine di ripartire in modo razionale le risorse di docenza, quantitative e qualitative, e il numero di ore di didattica erogabili. Ciò ha comportato un'attenta ed approfondita analisi dei dati relativi al carico didattico dei docenti, che ha consentito di evidenziare le criticità presenti, permettendo ai Dipartimenti di individuare i criteri in base ai quali razionalizzare l'offerta formativa, ovvero l'attrattività dei corsi di studio e il rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza.

Relativamente alla docenza di riferimento, è stata ravvisata la necessità di rendere disponibili docenti, anche a livello interdipartimentale, per garantire la sostenibilità dei corsi di studio attivati ed eventualmente per ampliare il numero di garanti per i corsi di studio che attualmente prevedono un numero programmato a livello locale; in tale senso, i Dipartimenti sono stati sensibilizzati sull'opportunità di ottimizzare le risorse di docenza a disposizione dell'Università, in un'ottica di Ateneo che prescindendo da concezioni localistiche e che, parallelamente, contemperino le esigenze diverse ma complementari presenti nelle strutture dipartimentali, consentendo di pianificare un complesso di azioni che permettano di armonizzare tali esigenze.

L'attuazione delle politiche di programmazione di Ateneo, nell'ambito della formazione, richiede il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio già attivati, la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità nell'ambito della formazione e la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i corsi di studio di nuova istituzione.

Attività propedeutica all'attuazione delle politiche di programmazione è consistita nell'indicazione, da parte dell'Ateneo, dei soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei corsi di studio con i rispettivi compiti, nonché dei soggetti responsabili delle risorse e dei servizi ad essi necessari.

In tale contesto, gli Organi di Governo prendono in considerazione i documenti predisposti dai corsi di studio, dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie; conseguentemente, mettono in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi.

Più specificatamente, per i corsi di studio di nuova istituzione dell'Ateneo di Parma si intendono tenere in adeguata considerazione i seguenti aspetti:

- analisi dell'impatto sugli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta di formazione dell'Ateneo;
- motivazione per la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello nazionale;
- analisi di profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;



- analisi delle modalità adottate per garantire che il percorso di formazione e i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti;
- analisi delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per i nuovi corsi di studio;
- presenza di risorse di docenza con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la domanda di formazione.

Politiche della qualità

Le **politiche della qualità** hanno l'obiettivo di realizzare la visione della Qualità dell'Ateneo nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, e rappresentano un termine di riferimento e nello stesso tempo di stimolo al miglioramento per tutte le strutture di Ateneo, prevedendo uno stretto collegamento, oltre che con il Piano Strategico e il Piano integrato per il ciclo della performance, anche con gli obiettivi triennali dei Dipartimenti, che hanno avviato un percorso di miglioramento dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle loro attività, coerenti con le prerogative dell'Assicurazione della Qualità.

Le politiche della qualità sono state declinate non tanto rispetto a criteri astratti, quanto nell'impegno ad attuare obiettivi concreti traducibili in azioni strategiche ed organizzative per l'Istituzione, per le persone che vi lavorano e studiano, per il contesto sociale ed economico in cui opera l'Ateneo.

L'Ateneo di Parma rispetta i valori fondanti dell'Istituzione e persegue gli obiettivi della sua missione applicando una politica fortemente orientata al miglioramento continuo di tutte le attività previste nell'ambito strategico ed i cui principi generali tendono a:

- favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutte le componenti della comunità universitaria intorno ad obiettivi di miglioramento chiari, noti a tutti e condivisi quale premessa indispensabile per restituire l'orgoglio d'appartenenza ed il senso di comunità per un'Università al servizio delle nuove generazioni e del territorio;
- far sviluppare la giusta consapevolezza che tutti i livelli e tutti i ruoli della comunità rappresentano l'elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi programmati e che tutti vanno sensibilizzati nei confronti degli obiettivi della Qualità,





promuovendo l'attuazione di specifici programmi di formazione e valorizzando i risultati raggiunti;

- creare una convergenza di interessi per collocare al centro del comportamento di ognuno la preoccupazione per la qualità dei processi e delle azioni;
- coinvolgere tutti gli attori con un'informazione costante, aggiornata, chiara e completa, per costituire le premesse di una reale partecipazione e favorire l'interazione;
- generare un sistema organizzativo efficiente e orientare l'attività amministrativa, finanziaria e contabile a servizio delle attività scientifiche e formative dell'Ateneo, facilitando il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- acquisire, come metodologia di lavoro, un approccio per processi, dove ad ogni attore coinvolto devono essere proposti obiettivi chiari e raggiungibili nel breve, medio e lungo termine, con le ricadute attese, anch'esse, a breve, media e lunga scadenza, affinché possa, con fiducia, impegnarsi per mettere in moto i meccanismi di miglioramento della qualità.

Il rispetto dei principi generali della Politica della Qualità è essenziale per creare le condizioni di una nuova e positiva percezione dell'istituzione universitaria da parte dei portatori d'interesse esterni e devono avere un riflesso tangibile e misurabile sull'effettivo miglioramento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché sulle attività amministrative.

Politica della qualità nella formazione e nei servizi a studentesse e studenti

Il miglioramento qualitativo continuo della didattica rientra tra gli obiettivi primari dell'Ateneo che, pertanto, si impegna ad acquisire consapevolezza del proprio futuro ruolo nel contesto lavorativo e nella società, supportando lo sviluppo personale dei discenti in un ambiente di apprendimento stimolante e innovativo, nonché a mantenere un ambiente di insegnamento incentrato su studentesse e studenti, atto a permettere loro di seguire con regolarità il proprio percorso formativo e ottenere risultati di apprendimento di qualità, in accordo con i risultati di apprendimento individuati dai corsi di studio in base alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla comunità economica, politica e sociale.

Premesso quanto sopra riportato, le principali politiche per la Qualità della Formazione sono:

- ✓ riqualificare l'offerta formativa in modo da assicurarsi che i corsi di laurea dell'Ateneo rispondano alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni;
- ✓ ampliare l'offerta didattica di I livello, soprattutto nelle aree STEM (*Science, Technology, Engineering and Math*), coerentemente con criteri di sostenibilità e in modo organico con l'offerta di II livello dell'Ateneo, tenendo conto del contesto del mercato del lavoro, delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio e del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea;



- ✓ ampliare l'offerta didattica di II livello, coerentemente con criteri di sostenibilità e in modo organico con l'offerta di III livello dell'Ateneo, tenendo conto del contesto del mercato del lavoro, delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio e del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea magistrale;
- ✓ accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello anche in relazione a iniziative di alta formazione e in coerenza con le esigenze del contesto produttivo locale;
- ✓ valorizzare l'interdisciplinarietà e lo sviluppo di progetti didattici inter-Dipartimentali e inter-Ateneo, nel rispetto dei rapporti con le altre Università, in particolare quelle del contesto emiliano-romagnolo;
- ✓ promuovere l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando studentesse e studenti straniere/i nei corsi di studio e di dottorato;
- ✓ incrementare il grado di internazionalizzazione dei titoli di studio e favorire la mobilità studentesca internazionale;
- ✓ potenziare i servizi offerti a studentesse e studenti nell'orientamento (in entrata, in uscita e in itinere) ma anche nell'accoglienza sia di coloro provenienti da fuori provincia sia di studentesse e studenti con disabilità;
- ✓ consolidare l'organizzazione di percorsi formativi per supportare i docenti sia nella progettazione della formazione che nell'area docimologica e potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

L'offerta formativa, anche in riferimento al terzo livello della formazione (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari) deve essere coerente con le esigenze del territorio, con la formazione culturale e professionale e con i possibili sbocchi occupazionali dei laureati, anche a livello internazionale. È indispensabile offrire una pluralità di corsi di studio, qualitativamente adeguati alle legittime aspirazioni di studentesse e studenti e alle esigenze del mercato del lavoro, attraverso un'offerta formativa che, nel rispetto dei vincoli previsti dal contesto normativo attuale, deve essere:

- ✓ sostenuta da risorse strutturali, finanziarie ed umane adeguate;
- ✓ correlata alle competenze scientifiche dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti;
- ✓ strutturata sulle esigenze di studentesse e studenti e sulla loro centralità nel contesto formativo;
- ✓ trasparente sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione e di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento;
- ✓ adeguata alla dimensione internazionale ed offrire corsi di studio o singoli insegnamenti in lingua straniera ed opportunità di scambio e di mobilità internazionale;
- ✓ innovativa, sfruttando le potenzialità della formazione a distanza, (piattaforme *e-learning* e di *open source* per la fruibilità del materiale didattico);



- ✓ monitorata per verificare l'andamento delle carriere di studentesse e studenti e per diminuire il fenomeno della dispersione e degli abbandoni;
- ✓ valutata per garantire il costante miglioramento qualitativo.

Politica della qualità per la ricerca

L'Ateneo assume tra i propri obiettivi prioritari per la Qualità della Ricerca il suo miglioramento qualitativo continuo con riferimento alla produzione scientifica e agli altri risultati della ricerca



e si impegna quindi a sostenere i gruppi di ricerca in sede regionale, nazionale e internazionale, creando un ambiente di ricerca stimolante e innovativo.

Ritenendo che il successo dell'attività di ricerca universitaria si basi

essenzialmente su capitale umano, efficienti infrastrutture e moderne attrezzature per la ricerca, finanziamenti adeguati a programmi di ricerca interna e contatto e confronto con gli attori della ricerca internazionale, le principali politiche per la Qualità della Ricerca sono:

- ✓ incentivare la partecipazione dei ricercatori a bandi europei prevedendo meccanismi premiali e stimolare le aggregazioni a livello nazionale e internazionale su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo;
- ✓ incrementare la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti nazionali e internazionali valutati positivamente, potenziando l'internazionalizzazione della ricerca, anche promuovendo strumenti di Ateneo per il finanziamento delle fasi di avvio delle attività di internazionalizzazione;
- ✓ incentivare il reclutamento di giovani ricercatori provenienti da altre sedi o dall'estero, prevedendone meccanismi di stabilizzazione;
- ✓ assicurare un efficace supporto amministrativo ai docenti dell'Ateneo nella fase progettuale;
- ✓ potenziare le infrastrutture e le attrezzature per la ricerca in modo da rendere i gruppi di ricerca dell'Ateneo competitivi rispetto alle realtà internazionali;
- ✓ istituire programmi poliennali di finanziamento finalizzati all'eccellenza della ricerca;
- ✓ promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca con programmi specifici sia per la mobilità in entrata che per la mobilità in uscita di docenti e ricercatori;
- ✓ potenziare procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e degli altri risultati della ricerca (progetti, spin-off, proprietà intellettuale, *partnership* accademiche e non, iniziative di divulgazione scientifica, ecc.);
- ✓ ottimizzare la gestione delle attività di ricerca in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione, verificando con tutte le parti interessate il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove;



- ✓ promuovere la comunicazione delle attività e dei risultati di ricerca dell'Ateneo, incentivando iniziative volte a migliorare la diffusione dei risultati scientifici, e migliorare la posizione dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale (VQR e SUA-RD) ed internazionale (ranking universitari internazionali).



Politica della qualità per la Terza Missione

L'Ateneo assume tra i propri obiettivi prioritari per la Qualità della Terza Missione il suo miglioramento qualitativo continuo e si impegna quindi a sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico e le attività di *Public Engagement* per costituire un punto di riferimento per le imprese del territorio e la società in modo da diventare *stakeholder* privilegiato anche a livello nazionale.

Per questo le principali politiche per la Qualità della Terza Missione sono:

- ✓ incentivare e valorizzare le sinergie e gli effetti positivi che le attività di Ateneo hanno sulle imprese per accrescere la competitività, in termini - ad esempio - di innovazione di prodotto e di processo, di ricerca e sviluppo, di brevetti, di marchi, di proprietà intellettuale, da realizzare anche con progetti di ricerca congiunti tra Ateneo e imprese e con i centri della Rete Alta Tecnologie della Regione Emilia-Romagna;
- ✓ consolidare un programma di eventi divulgativi diffusi in stretta sinergia con la città;
- ✓ favorire il benessere di chi vive la vita universitaria;
- ✓ valorizzare le strutture del Sistema Museale di Ateneo.

Politica per la qualità dei servizi

La consapevolezza che il reale miglioramento qualitativo possa concretamente realizzarsi solo quando tutte le componenti della comunità accademica vi partecipano attivamente, impone interventi anche sui servizi che non possono prescindere da:

- ✓ un'attenta mappatura del personale tecnico amministrativo che permetta una piena valorizzazione delle competenze acquisite e della professionalità del personale;
- ✓ interventi di semplificazione amministrativa e dematerializzazione;



- ✓ una gestione integrata ed univoca dei dati di riferimento dell'Ateneo;
- ✓ una struttura organizzativa funzionale alle dinamiche imposte dalle norme nazionali e dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Politiche per l'Assicurazione della Qualità

L'Università di Parma indirizza la sua attività verso una forte spinta autovalutativa, al fine di individuare le aree di miglioramento dell'Ateneo e per accrescerne la sua reputazione ed il suo posizionamento.

In particolare, l'Ateneo promuove ed assicura la qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi attraverso:

- l'attuazione e il mantenimento di un modello di assicurazione della qualità da parte delle strutture didattiche, di ricerca e di servizi, che comprende procedure, ruoli e responsabilità in materia di qualità della formazione e della ricerca sia a livello centrale che a livello di Dipartimento;
- la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi;
- la raccolta sistematica di dati e informazioni sull'attività svolta, sugli obiettivi perseguiti, sulle risorse impiegate, sulla soddisfazione di studentesse e studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo;
- l'adozione di strumenti di rendicontazione e di trasparenza che consentano alle parti interessate di verificarne costantemente l'operato;
- l'adozione di una struttura organizzativa e di meccanismi operativi (con particolare riferimento al sistema informativo, alle modalità di definizione e articolazione degli obiettivi, alla formazione interna, ai criteri meritocratici di reclutamento e valutazione del personale, ai sistemi di verifica e di controllo dei risultati e delle performance, al sistema premiante) che consentano la realizzazione delle azioni di volta in volta programmate per l'attuazione della visione della qualità, anche attraverso un'ottimizzazione della dotazione delle risorse umane e strumentali rispetto alla domanda esterna e agli scenari di sviluppo pensati dai dipartimenti;
- il riesame annuale delle politiche per l'Assicurazione della Qualità, per valutarne l'attualità e verificare il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi annuali;





- il miglioramento continuo della comunicazione sia interna che esterna come fondamentale strumento di partecipazione, trasparenza e controllo da parte dei dipendenti e delle parti interessate.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità della Formazione, l'Ateneo si impegna a realizzare e mantenere con sistematicità i seguenti processi:

- consultare con regolarità il mondo del lavoro e delle professioni circa l'evoluzione della domanda di formazione; la qualità del servizio formativo erogato; le attività di accompagnamento al lavoro;
- predisporre un'offerta formativa che individui obiettivi di apprendimento adeguati allo sviluppo culturale di studentesse e studenti, alle esigenze del mondo del lavoro e dei portatori di interesse esterni, che tenga conto di una necessaria riflessione sui contenuti, che dichiari modalità oggettive di verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti, che sia sostenibile con le risorse umane e materiali a disposizione;
- attuare processi di orientamento in ingresso, in itinere per orientare le aspiranti matricole e metterle in grado di effettuare scelte informate e consapevoli, che limitino gli insuccessi nelle loro scelte future;
- attuare processi di orientamento in uscita per facilitare l'inserimento di studentesse e studenti nel mondo del lavoro coerentemente con le loro propensioni e potenzialità;
- promuovere la partecipazione informata di studentesse e studenti agli organi collegiali che ne prevedono la presenza sollecitando i vari attori del sistema di AQ a coinvolgerli nelle attività di miglioramento della didattica;
- verificare l'efficacia percepita dei percorsi formativi attraverso l'analisi delle schede per la raccolta delle opinioni di studentesse e studenti al fine di identificare i problemi rilevanti, analizzarne le cause e individuare soluzioni appropriate;
- promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una cultura della qualità presso i soggetti responsabili della AQ della Didattica rendendo disponibili il materiale e il supporto necessari e impegnandosi a diffondere le pratiche migliori;
- diffondere, attraverso i siti web dell'Ateneo, informazioni utili, complete e aggiornate sull'offerta formativa.

Relativamente all'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione, l'Ateneo si impegna a realizzare e mantenere con sistematicità i seguenti processi:

- assicurare che il proprio personale e studentesse e studenti si attengano a solidi principi etici sia durante l'esecuzione della ricerca che al momento di pubblicarne i risultati;
- ottimizzare la gestione delle attività di ricerca e terza missione in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione, verificando con tutte le parti interessate il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove;
- promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una cultura della qualità presso i soggetti responsabili della Ricerca e Terza Missione



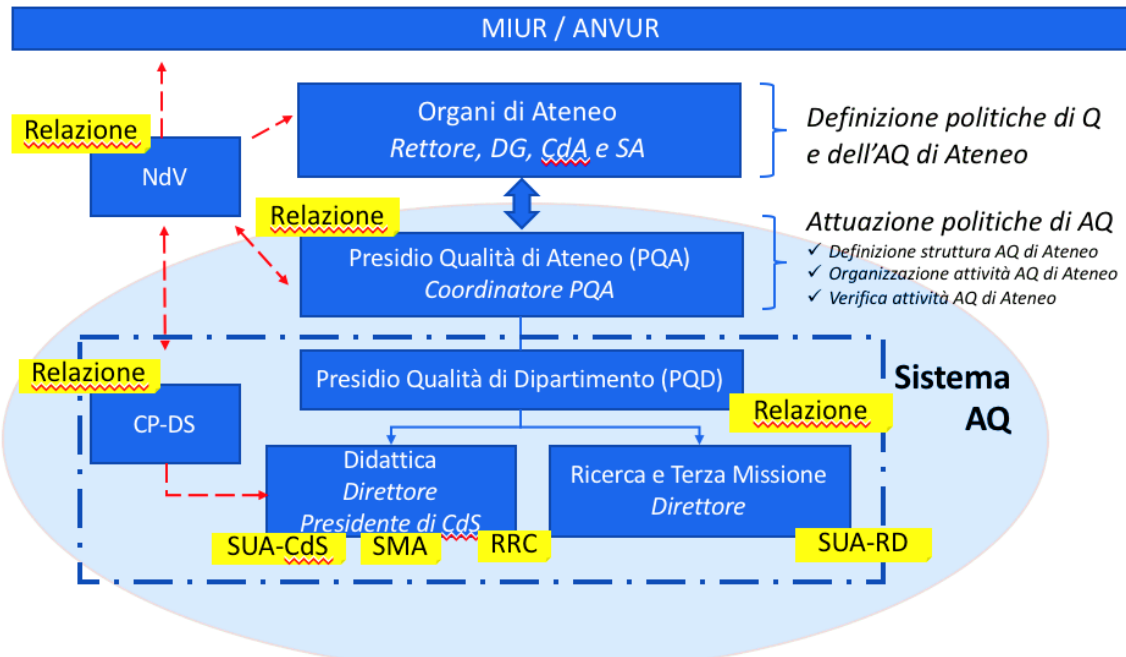
- rendendo disponibili il materiale e il supporto necessari e impegnandosi a diffondere le pratiche migliori;
- diffondere, attraverso i siti web dell'Ateneo, informazioni utili, complete e aggiornate sui risultati della Ricerca e sulle attività di Terza Missione.

Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Le consistenti novità in materia di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, introdotte dal nuovo modello AVA 3, anche alla luce degli aggiornamenti della cornice normativa relativa al sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento, dell'esperienza maturata con il primo ciclo di Accreditamento Periodico, oltre che nel rispetto degli standard europei, imporrà un riesame e un approfondimento dell'intero Sistema di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento agli attori principali e alle strutture periferiche dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interna all'Ateneo. La revisione del sistema AVA richiede, infatti, attraverso una riorganizzazione sistemica, l'adeguamento delle procedure interne delle Università e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA 3. Anche l'Università di Parma, pertanto, dovrà provvedere all'aggiornamento del proprio sistema di Assicurazione della Qualità, coerentemente ai nuovi ambiti di valutazione e sulla base degli strumenti forniti da ANVUR, in primo luogo le nuove Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, e degli ambiti di valutazione, indicatori e punti di attenzione individuati dal D.M. 1154/2021.

Attualmente l'asse portante del **Sistema di AQ di Ateneo** è rappresentato, oltre che dal documento sulle "Politiche della Qualità di Ateneo", dal documento denominato "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità", predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2017, a seguito di parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 marzo 2017, e successivamente revisionato nel corso del 2018, oltre che nel corso dell'anno 2021.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e di terza missione, nonché della gestione delle risorse, così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo vengono promosse azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica della *performance* prodotta e dei risultati ottenuti. L'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Parma, che evidenzia le relazioni tra gli attori del sistema, gli obiettivi e i documenti prodotti periodicamente per la verifica delle azioni intraprese e per il miglioramento continuo, è rappresentata dallo schema seguente:



Nel documento dedicato all'“Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità”, reperibile al link https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf sono elencati gli attori del sistema AQ, individuando, per ciascuno, le linee guida e gli obiettivi per l'attuazione della politica di qualità e il miglioramento continuo.

Pertanto, l'Università di Parma, nel rispetto delle fonti normative vigenti, attua un Sistema di Assicurazione della Qualità per il miglioramento continuo della didattica dei Corsi di Studio e per il miglioramento continuo della ricerca dei Dipartimenti.

Nello specifico, l'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.

Come accennato in precedenza, le politiche per la qualità sono definite dagli Organi Accademici di governo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione), promosse dal Presidio della Qualità di Ateneo e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Da un lato, pertanto, gli Organi Accademici di governo definiscono le linee di indirizzo, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, e le politiche della qualità, conformemente alla normativa vigente ed alle linee guida nazionali, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità; dall'altro, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, a diverso titolo, valutano l'efficacia delle politiche di Assicurazione della Qualità sui corsi di studio e sulla ricerca dipartimentale.



Il Presidio della Qualità, in particolare, rappresenta una struttura operativa con compiti e funzioni attribuiti allo stesso dallo Statuto e dagli Organi di Governo di Ateneo. Interloquisce costantemente sia con gli Organi di Ateneo, sia con le strutture per la didattica e per la ricerca dipartimentali attraverso il Presidio della Qualità Dipartimentale. Svolge funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e definisce processi e procedure per l'AQ. La composizione del Presidio della Qualità è definita dallo Statuto dell'Ateneo e prevede sei docenti di ruolo dell'Ateneo con competenze, adeguata preparazione, esperienza ed attitudine maturate anche in organismi analoghi in materia di qualità, un dirigente dell'Ateneo con conoscenze nel settore della valutazione, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo segnalato dagli eletti nel Senato Accademico e, a sottolineare il ruolo centrale dello studente nel processo di AQ, due rappresentanti di studentesse e studenti individuati dal Consiglio di studentesse e studenti. Il Presidio della Qualità definisce i flussi informativi e documentali relativi all'Assicurazione della Qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e i Corsi di Studio. In termini generali, il Presidio della Qualità:

- diffonde la cultura della Qualità;
- definisce i processi e le procedure per l'AQ, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- supporta i Dipartimenti nell'attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi;
- supporta i Dipartimenti nella gestione dei processi per l'AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento; promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
- organizza e svolge attività di informazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso i predetti Organi di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, i Dipartimenti;
- si interfaccia con la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità (Area Dirigenziale Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti), con la U.O. Controllo di Gestione (Direzione Generale) e con la U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione (Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche, Musei) per l'acquisizione di dati, analisi, valutazioni a supporto degli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche di AQ;
- interagisce con l'ANVUR, il MUR e con gli altri organismi pubblici e privati interessati al sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo;
- emette le linee guida per l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di Qualità.

Relativamente alla valutazione dei corsi di studio, il Presidio della Qualità utilizza specifiche fonti documentali, con particolare riferimento alla SUA-CdS, alla Scheda di Monitoraggio Annuale, al Rapporto di Riesame ciclico, alle deliberazioni del Consiglio del Corso di Studio in tema di Assicurazione della Qualità della didattica, alle schede dell'opinione di studentesse e studenti, oltre ad altre fonti documentali utili per valutare l'Assicurazione delle Qualità



(relazioni degli incontri con gli *stakeholder*, dati di Ateneo, dati AlmaLaurea, ecc.) nonché le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione è un organo con funzioni di valutazione e indirizzo. Ferme restando le competenze attribuite al Nucleo di Valutazione dalle norme legislative - ovvero la valutazione interna e la formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa e la gestione del ciclo della performance, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca - lo Statuto di Ateneo attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, e la funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010.



Inoltre, il Nucleo di Valutazione svolge le funzioni, in raccordo con l'attività

dell'ANVUR, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali, nonché le funzioni di monitoraggio e verifica degli adempimenti in materia di trasparenza.

Nello specifico le competenze del Nucleo di Valutazione, composto da nove membri, di cui due professori di ruolo dell'Ateneo, cinque membri esterni di elevata qualificazione professionale anche nell'ambito della valutazione universitaria e due studentesse/studenti dell'Ateneo eletti dagli iscritti all'Ateneo, possono essere così riassunte:

- valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;



- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;
- valutazione della coerenza della politica per l'AQ di Ateneo e la sua compatibilità con le risorse disponibili;
- valutazione della messa in atto e del monitoraggio dell'AQ della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, corsi di studio, dipartimenti ed eventuali strutture di raccordo;
- valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo;
- accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio e dei dipartimenti.



A livello di Dipartimento è operante il Presidio della Qualità dipartimentale (PQD) organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Essenzialmente il PQD applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo e coadiuva i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento) promuovendo il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

A livello del Corso di Studio è infine operante un Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) che dialoga, nell'immediato, con il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e con il Direttore del Dipartimento, per interventi tempestivi e mirati volti al miglioramento continuo dell'Assicurazione delle Qualità del Corso di Studio incardinato nel Dipartimento.



Ulteriori attori del Sistema di AQ e le relative funzioni sono reperibili all'interno del succitato documento denominato "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità".

Come declinato nel Piano Strategico per il triennio 2022-2024, l'Università degli Studi di Parma definisce la sua "Mission" e i suoi "Valori": lo studente, il personale docente, il personale



tecnico-amministrativo e la società. Per ottenere soddisfazione nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali statuari della formazione, della ricerca e della terza missione, e rimanendo fedele ai propri obiettivi fondanti, l'Università degli Studi di Parma attribuisce all'Assicurazione delle Qualità la guida di ogni sua azione istituzionale in termini di miglioramento continuo della qualità. Il miglioramento continuo, mediante l'Assicurazione della Qualità, è quindi lo strumento che consente all'Ateneo di Parma di soddisfare le aspettative dei propri clienti, ovvero, nell'accezione di cliente secondo

le norme ISO 9001, lo studente e il Ministero dell'Università e della Ricerca. Lo studente è messo nelle condizioni di raggiungere la formazione culturale e professionale idonea, nel minor tempo curriculare possibile, allo scopo di entrare nel mercato del lavoro e, pertanto, assumere un ruolo attivo nel contesto della società. In questo modo l'Università valorizza le risorse (FFO) assegnate dal Ministero per il raggiungimento di tale obiettivo.

Per concludere, si evidenzia come sul portale di Ateneo sia presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità, reperibile al link <http://www.unipr.it/AQ>, nella quale è stata pubblicata, unitamente ad altro materiale, la seguente documentazione, consultabile al link indicato tra parentesi:

- ✓ "Politiche della Qualità dell'Ateneo di Parma"
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/06-08-2018/politiche_per_la_qualita_dellateneo.pdf)
- ✓ "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità"
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf)
- ✓ "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo"
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/04-07-2018/sistema_gestione_aq_didattica.pdf)
- ✓ "Linee Guida per la progettazione di nuovi corsi di studio"
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_la_progettazione_di_nuovi_cds.pdf)
- ✓ "Linee Guida per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo"
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_il_funzionamento_dei_comitati_di_indirizzo.pdf)
- ✓ "Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti"



- https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_per_funzionamento_cpds_-_30-09-2020.pdf
- ✓ “Linee Guida per il funzionamento del Presidio della Qualità di Dipartimento”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_per_funzionamento_pqd_-_30-09-2020.pdf
- ✓ “Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_sma.pdf
- ✓ “Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_rrc_-_30-09-2020.pdf
- ✓ “Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus) e per la progettazione formativa”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_syllabus.pdf
- ✓ “Linee Guida per la formulazione dei questionari per i tirocini curriculari”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_la_formulazione_di_questionari_tirocini.pdf
- ✓ “Note procedurali per la compilazione della SUA-CdS 2022/2023”
<https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/17-12-2021/note-procedurali-per-compilazione-sua-cds-2022-23.pdf>
- ✓ “Linee guida sull’utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’Opinione di studentesse e studenti (OPIS)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_opis_-_30-09-2020.pdf
- ✓ “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS - Sezione A (Obiettivi della formazione)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_sez._a_sua-cds.pdf
- ✓ “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS - Sezione B (Esperienza dello studente)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_sez._b_sua-cds.pdf
- ✓ “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS - Sezione C (Risultati della formazione)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_sez._c_sua-cds.pdf
- ✓ “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS - Sezione D (Organizzazione e gestione della qualità)”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_sez._d_sua-cds.pdf
- ✓ “Linee guida per la gestione dell’AQ dei Corsi di Studio”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/23-07-2017/linee_guida_sistema_gestione_aq_cds_20170717.pdf



- ✓ “Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/31-01-2022/lg_gestione_valutazioni_critiche_didattica.pdf
- ✓ “Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2019/sistema_gestione_aq_ricerca_e_terza_missione.pdf
- ✓ “Linee Guida per la gestione della AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_aq_ricerca_e_terza_missione_-_30-09-2020.pdf
- ✓ “Linee Guida per il monitoraggio delle attività di *Public Engagement*”
https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_public_engagement.pdf



Razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa

Gli obiettivi e le politiche di programmazione dell’Università di Parma tendono, come richiesto dal Ministero dell’Università e della Ricerca e come accennato in precedenza, alla **razionalizzazione e alla qualificazione dell’offerta formativa**, al fine di migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza delle sedi didattiche, nonché di provvedere all’adeguamento degli ordinamenti didattici, allo scopo di definirli secondo criteri di maggiore determinatezza e trasparenza nei confronti di studentesse e studenti. Per razionalizzazione si intende l’insieme degli interventi mirati ad ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi ed il numero di studentesse e studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza. Per qualificazione si intende l’insieme degli interventi mirati a promuovere la qualità dell’offerta formativa e la sua coerenza con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell’Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale.

Pertanto, appare opportuno privilegiare un’offerta formativa che punti strategicamente alla necessità di una formazione professionalizzante ed attenta anche ai bisogni del territorio. Le diverse strutture dipartimentali dovrebbero progressivamente intensificare, in questo senso, le occasioni di incontro, attraverso conferenze pubbliche aperte a rappresentanti delle



istituzioni, del mondo del lavoro e delle forze sociali, di illustrazione e confronto della propria offerta con le richieste provenienti da tali realtà. Allo stesso modo è opportuno salvaguardare i contenuti formativi dell'offerta didattica, nel rispetto dei vincoli imposti dalle procedure di accreditamento, in una prospettiva che contempi le esigenze formative delle nuove generazioni.

Un aspetto fondamentale del riassetto dell'offerta formativa è rappresentato dal raggiungimento di adeguati standard di sostenibilità a livello finanziario, di numerosità di studentesse e studenti, di docenza, di infrastrutture, di qualità della ricerca e della didattica.

Occorre prioritariamente razionalizzare i percorsi formativi di primo livello, in particolare consolidando un'adeguata presenza di percorsi generalisti che permettano il raggiungimento di una solida formazione di base e possano garantire, altresì, l'accesso a corsi di laurea magistrale anche di classi diverse. La razionalizzazione della didattica di primo livello può consentire, inoltre, di evitare la duplicazione dell'offerta formativa presente in altri Atenei così da garantire, da un lato, recuperi di efficienza e, dall'altro, un *imprinting* più marcato all'offerta formativa, ma anche per consentire ai laureati triennali di soddisfare effettivamente le esigenze formative del territorio.

Per i percorsi formativi di secondo livello ed a ciclo unico specializzanti appare opportuno promuovere l'interazione tra contenuti disciplinari didattici ed attività di ricerca svolta nei Dipartimenti, con particolare attenzione agli sbocchi professionali consentiti da ciascuna laurea magistrale. Di sicura utilità può essere la partecipazione, ove possa apportare un valore aggiunto al livello di preparazione dei discenti, nei processi formativi specializzanti di figure professionali provenienti dal mondo del lavoro e l'induzione all'utilizzo di metodologie didattiche da parte dei docenti che favoriscano la partecipazione e l'acquisizione di dimestichezza di studentesse e studenti con gli strumenti della professione.

Conformemente a quanto sopra riportato è necessario garantire coerenza dei corsi di laurea triennale come misure di formazione iniziale, dei corsi di laurea magistrale come percorsi più distintivi in grado di avviare una percepibile curvatura "professionalizzante", dei master e dei corsi di specializzazione come interventi specifici e di alta specializzazione, dei corsi di dottorato come duplice avvio all'attività di ricerca e, laddove possibile, di applicazione.

L'attrattività dell'offerta formativa, di conseguenza, non può prescindere da una maggiore integrazione con il territorio, in particolare per i corsi di laurea di primo livello, e da una più chiara distintività dei

percorsi relativamente ai corsi di secondo livello, anche al fine di migliorare la regolarità delle carriere studentesche, riducendo la dispersione e formando persone competenti, curiose, critiche e coraggiose. Occorre trasmettere la consapevolezza che la conoscenza non si





possiede come un tesoro, ma si pratica come una capacità e, per tale ragione, è necessario fare esperienza di ambiti conoscitivi diversi, vivere l'esperienza stessa della ricerca e, aspetto importante che viene spesso tralasciato, partecipare attivamente al processo didattico.

È altresì opportuno evidenziare l'importanza del tema della formazione in servizio degli insegnanti, nell'ambito dell'istituzione di percorsi di formazione, nella consapevolezza che sono numerose le esperienze di spessore presenti in Ateneo che potrebbero essere raccordate e valorizzate. L'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pone particolare attenzione alle politiche volte a realizzare la qualità della formazione, nell'ambito di un sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento che mira ad assicurare che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso; più specificatamente, uno dei punti di attenzione dell'ANVUR è basato sull'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio con focus rivolto alle competenze nella didattica e alla presenza di strumenti che consentano la formazione del personale docente, in un contesto di miglioramento complessivo della qualità delle attività formative e di ricerca.

L'Ateneo di Parma ha quindi ritenuto opportuno, attraverso la nomina di un gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'insegnamento universitario, porre le basi per la realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario che contemplino gli aspetti docimologici e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento; il gruppo di lavoro ha già avviato un intenso lavoro di progettazione della ricerca-formazione sui bisogni formativi dei docenti universitari che si è concretizzata in numerose attività rese evidenti al link https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/qualita_didattica

Con Decreto Rettorale n. 397 del 12 maggio 2020 e successivi adeguamenti è stata aggiornata la composizione del suddetto Gruppo di lavoro, nella consapevolezza del ruolo strategico che riveste l'impiego di metodologie e tecnologie didattiche innovative a sostegno della formazione dei docenti, al fine di mantenere la didattica ad un livello in grado di soddisfare le aspettative e le necessità di studentesse e studenti, considerato che l'Ateneo, nel porre in primo piano lo studente, deve adottare ogni strumento possibile per consentire allo stesso un più agevole percorso di studi, non solo legato alle attività di tutoring previste dalla normativa vigente, ma anche attraverso l'aggiornamento dei docenti.

Le università, nel contesto del processo di Bologna e della Strategie Europa 2020, si trovano dinnanzi alla sfida del continuo cambiamento e della necessità di migliorare e sviluppare l'offerta formativa rivolta alle nuove generazioni, nell'ambito di un panorama accademico con studentesse e studenti "nuove/i" e diversificate/i, giovani e adulti, in presenza e a distanza, con un respiro sempre più internazionale e con un sempre maggiore dialogo con le organizzazioni del mondo del lavoro; le competenze dei docenti universitari, oltre che disciplinari e teoriche, devono necessariamente essere rivolte all'ambito pedagogico e didattico di promozione di metodologie di insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione, oltre che di tipo organizzativo, di comunicazione, di scambio e di costruzione di comunità di pratiche a livello nazionale e internazionale, in un contesto di miglioramento e apprendimento continui. Da questo punto di vista, è indubbio il ruolo di alta responsabilità dei



docenti universitari nel rendere le studentesse e gli studenti autonomi e artefici del proprio progetto personale e professionale, senza prescindere dalla necessità di considerare la valutazione delle *performances* di insegnamento, unitamente ad altri fattori legati alla ricerca, nella progressione di carriera dei docenti, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione dei docenti che contribuiscono, in modo virtuoso, all'innalzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; è parimenti importante, unitamente alla proposta di metodologie didattiche che possano costituire il repertorio del docente, supportare i professori nella presa di consapevolezza delle proprie concezioni sull'insegnamento, congiuntamente alla capacità di leggere il contesto e l'influenza che esso esercita nelle scelte didattiche e valutative.

Pertanto, negli ultimi anni, anche alla luce del lavoro di analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari e di progettazione del processo di ricerca-formazione, sono stati organizzati seminari per i docenti sulle tematiche relative all'uso dei materiali didattici con copyright, sulla didattica in lingua straniera e sull'uso di tecnologie innovative e visive nell'insegnamento; in tempi più recenti sono state poste le basi per la realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario che contemplassero le questioni docimologiche e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento. Appare opportuno dare continuità e nuovo impulso alle attività in essere sulle tematiche riferite alla progettazione formativa, alla comprensione della differenza tra approccio formativo basato su credenze e approccio formativo basato su evidenze, all'autovalutazione della coerenza tra metodo didattico adottato e obiettivi di apprendimento attesi da studentesse e studenti, all'efficacia didattica, alla compilazione del Syllabus e alla costruzione delle competenze docimologiche dei docenti, nonché di mettere in evidenza le buone pratiche presenti in Ateneo, mantenendo a sistema tale azione che consente al personale docente di fruire di tecniche che permettano la corretta gestione dei rapporti con gli strumenti, con importanti ricadute dei principi della progettazione sulla formazione accademica.

Per favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti al processo didattico, è necessario promuovere lo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari che consentano l'interazione di studentesse e studenti di diversi corsi, anche attraverso gli strumenti dell'*e-learning*, nonché incentivare l'opportunità di integrare la prova finale con attività svolte all'interno di un gruppo di ricerca, di un laboratorio o di un'azienda, anche all'estero. In tema di *e-learning*, oltre alla necessità di migliorare l'offerta didattica in presenza attraverso il ricorso a metodologie proprie dell'*e-learning* medesimo, non si può non accennare all'opportunità di incrementare l'offerta didattica a distanza, con un investimento globale per rendere l'Ateneo più attrattivo in termini di iscrizioni, anche in considerazione di problemi e vincoli di ordine logistico, e per mantenere una presenza importante in un settore che unisce ICT e metodologia della didattica, utile anche per accedere ai finanziamenti europei.

La progettazione e l'incremento di attività didattiche di tipo laboratoriale può permettere a studentesse e studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione; in questo senso è indispensabile completare ed aggiornare la dotazione



strumentale che consenta di utilizzare in tutte le aule universitarie, come supporto alla forma tradizionale della lezione, l'accesso in locale e in remoto a risorse multimediali.



L'offerta formativa attuale necessita, quindi, di un *restyling* che sia in grado di aumentare la differenziazione dei contenuti dei corsi di primo e di secondo livello, con una chiara ed esplicita manifestazione della progressiva specializzazione acquisita nei diversi livelli formativi; parimenti, deve essere perseguita una maggiore integrazione tra il progetto formativo dei corsi di secondo livello ed i Dottorati di Ricerca, rafforzando le peculiarità degli stessi.

In questo modo è possibile favorire due generi di integrazione: quella tra l'offerta formativa e le competenze ed esigenze produttive del territorio in ambito regionale e transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda i percorsi formativi che incidono sullo sviluppo sociale, e quella tra didattica e ricerca a livello locale e in contesto internazionale, in collaborazione con i Paesi limitrofi, per lo sviluppo di un'offerta formativa competitiva, unica e di alta qualificazione.

Sotto questo aspetto l'Ateneo ha già avviato un importante lavoro finalizzato ad aumentare il numero dei corsi di studio internazionali con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale, anche in funzione della preparazione della prova finale. La dimensione internazionale dell'Università, che deve rappresentare l'orizzonte dell'azione, nonché l'ambito naturale nel quale si colloca l'attività di didattica e ricerca, il perimetro nel quale si muovono le studentesse e gli studenti e i ricercatori, oltre che il contesto nel quale realizzare un confronto, nella consapevolezza di una competizione ormai globale sia nella ricerca sia nella formazione. È quindi indispensabile migliorare il posizionamento dell'Ateneo di Parma nel contesto internazionale, aumentando l'attrattività di studentesse e studenti e dei docenti stranieri, senza prescindere dal rafforzamento dell'offerta formativa tramite l'incentivazione di accordi di doppio titolo o titolo congiunto, la promozione della mobilità di studentesse e studenti in entrata e in uscita, lo sviluppo di



competenze linguistiche ed esperienze internazionali attraverso tirocini formativi e stage e facendo rete con gli Atenei più prestigiosi, anche dei Paesi emergenti.

Occorre, infine, aumentare la consapevolezza che una ricerca eccellente e specializzata sia in grado di alimentare una didattica altrettanto eccellente e, per quanto possibile, dati i vincoli ministeriali, specializzata in termini sia di ambiti tematici che di livelli di erogazione. Una ricerca e, quindi, una didattica di eccellenza permetteranno il trasferimento di conoscenza utile allo sviluppo economico e culturale, ma anche sociale e ambientale, del territorio e del Paese. L'adattabilità, flessibilità e rapidità di risposta alle esigenze informative, formative e di consulenza del territorio garantite dalla capacità di innovazione strategica e culturale dell'Ateneo contribuiranno a renderlo un interlocutore imprescindibile per il sistema delle imprese, degli enti finanziari, culturali e politici locali.

Anche per l'anno accademico 2023/2024 l'Università di Parma ha avviato il processo istruttorio finalizzato all'attivazione di nuovi corsi di studio, percorso particolarmente articolato che prende avvio dall'analisi del contesto di riferimento dell'Ateneo, in modo da favorire la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, con gli obiettivi e le politiche di programmazione, nonché con la vigente situazione normativa e legislativa; partendo da tali presupposti, l'Ateneo, attraverso la nota rettorale prot. n. 76652 del 14 marzo 2022 avente per oggetto "Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024" ha preso in considerazione la possibilità di attivare, a partire dall'anno accademico 2023/2024, nuovi corsi di studio, purché in possesso di specifiche caratteristiche, nonché di riqualificare l'offerta formativa. Pertanto l'obiettivo, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, è teso alla riqualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di ottimizzazione dei percorsi didattici tenendo conto della recente evoluzione della normativa nazionale, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei giovani, nonché di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi educativi. Attraverso tale lavoro di analisi critica è necessario porre attenzione anche alla piena sostenibilità dei corsi di studio, limitando la proliferazione degli insegnamenti a scelta e dei curricula – soprattutto per i corsi di studio a bassa numerosità di iscritti – e garantendo il pieno assolvimento del carico didattico del personale docente di ruolo nell'ambito di attività formative obbligatorie.

Per l'anno accademico 2023/2024 l'Ateneo ha stabilito che le proposte di attivazione di nuove iniziative formative, perfezionabili da parte dei Consigli di Dipartimento, siano in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, anche con riferimento a corsi di laurea a orientamento professionale introdotti con D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 e corsi di laurea sperimentali a orientamento professionale di cui all'art. 8, comma 2, del D.M. 1154/2021.

Occorre ricordare che il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", ha sostituito, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023, i Decreti Ministeriali n. 6 del 7 gennaio 2019 e n. 8 dell'8 gennaio 2021. Il D.M. 1154/2021 contempla, all'art. 4, le modalità di accreditamento iniziale dei corsi



di studio, nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accreditamento iniziale di durata massima triennale disposto a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti) e all'allegato C (Ambito D) al medesimo provvedimento ministeriale.

L'accREDITAMENTO di nuovi corsi di studio può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si completi entro la durata normale del corso assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare; nel caso sopra richiamato o qualora siano già presenti piani di raggiungimento per corsi accreditati negli anni precedenti, l'accREDITAMENTO e l'istituzione di nuovi corsi possa essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, nonché a condizione che l'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1.

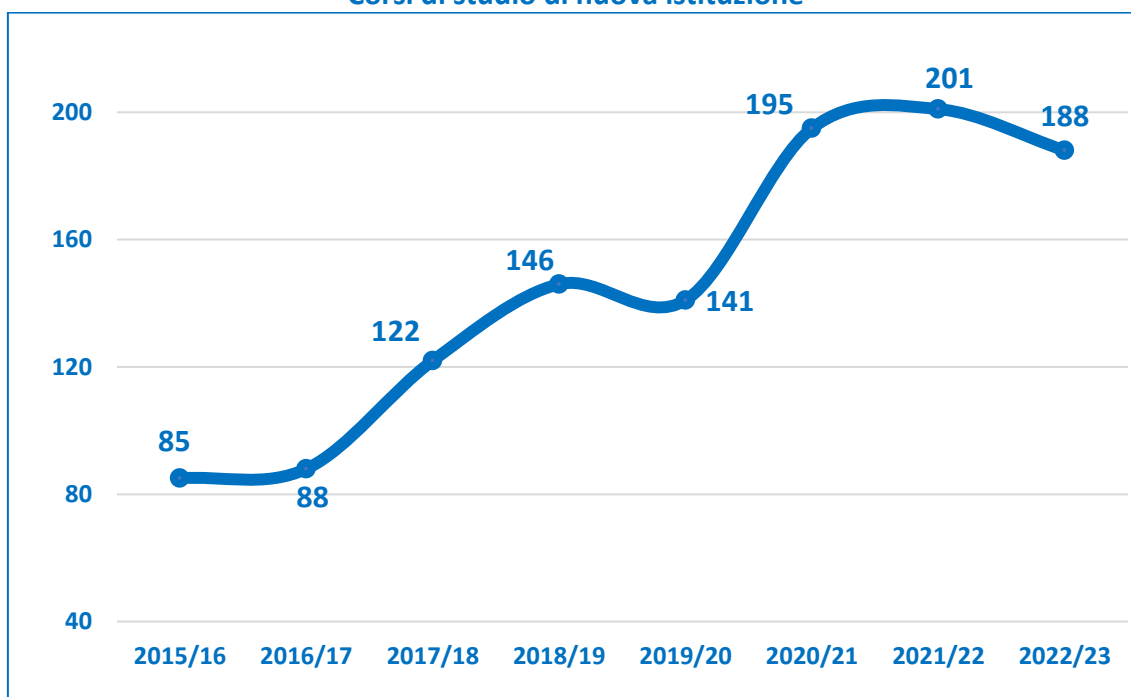
L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa; qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da un'insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studentesse e studenti, l'accREDITAMENTO del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono per massimo un anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza.

Inoltre, il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, in particolare l'art. 8, comma 2, ha ribadito la possibilità di istituire corsi di laurea ad orientamento professionale anche a livello sperimentale, nel limite massimo di un corso di laurea per anno accademico, in aggiunta al limite del 2% di cui all'articolo 4, comma 3, dello stesso Decreto Ministeriale 1154/2021.

A livello generale, relativamente all'anno accademico 2022/2023, il CUN ha approvato complessivamente 188 ordinamenti didattici riferiti a nuovi corsi di studio (201 nell'anno accademico 2021/2022) provenienti da numerosi Atenei, di cui 71 lauree di primo livello, 15 lauree professionalizzanti e 102 lauree magistrali. Dei 188 nuovi corsi di studio, 164 sono erogati in modalità convenzionale, 21 in modalità mista e 3 a distanza. In tema di flessibilità, solo il 6% delle proposte ha sfruttato la possibilità di inserire settori scientifico-disciplinari aggiuntivi rispetto a quelli presenti nelle tabelle delle classi di laurea.

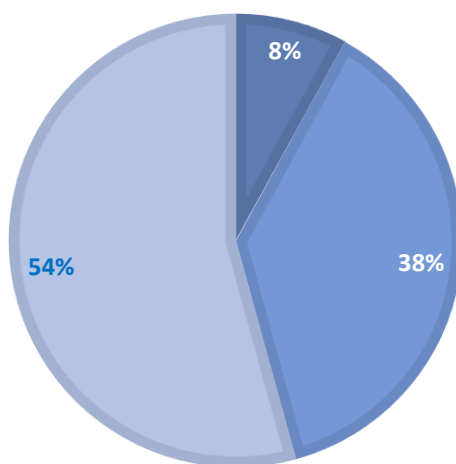
I corsi di nuova istituzione, pertanto, dopo un leggero incremento nell'anno accademico 2021/2022, come illustrato nel grafico sotto riportato, segnano una battuta d'arresto, benché di portata minima. I corsi di studio complessivi a livello nazionale (università statali, private e telematiche) si attestano intorno alle 5.000 unità.

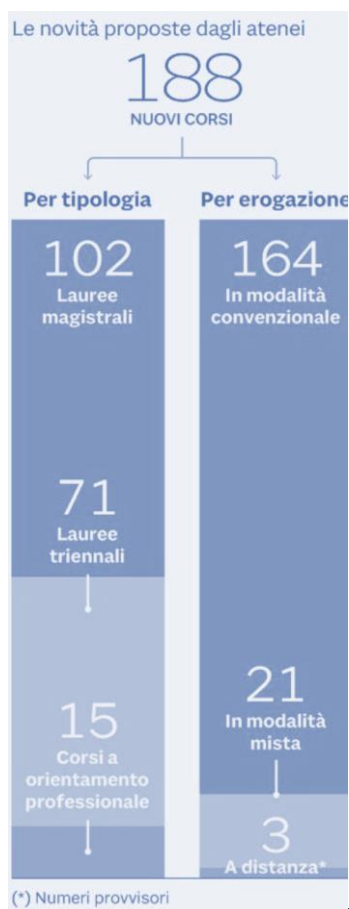
Corsi di studio di nuova istituzione



TIPOLOGIE DI NUOVI CDS PER L'A.A. 2022/2023

■ Profession. ■ LT ■ LM





Le tendenze in atto nel panorama nazionale in tema di attivazione di nuovi corsi di studio per il prossimo anno accademico. Il primo elemento degno di nota è il proliferare delle proposte legate alla transizione ecologica e digitale. Se nell'anno accademico 2021/2022 l'accoppiata green/digital poteva contare su 47 nuovi corsi di laurea, quest'anno lo stesso tandem ne vale oltre 60. L'ambiente, la sostenibilità e l'economia circolare caratterizzano 27 richieste di attivazioni, nei campi più disparati. Si va dalle triennali in Economia sostenibile per le sfide sociali, Biologia della salute umana e ambientale o Ingegneria dell'energia elettrica per lo sviluppo sostenibile alle magistrali in Ospitalità per lo sviluppo turistico sostenibile, Economia, finanza e sostenibilità o Sostenibilità trasformativa. Un peso sostanzialmente analogo interessa i corsi digital, se ai 15 corsi su digitale e innovazione aggiungiamo il continuo interesse per l'intelligenza artificiale, manifestata da 8 proposte di attivazione, tra cui una che la vede abbinata alla Filosofia, e le 13 in Data science declinata anche su diversi ambiti (ad esempio Analisi dei dati per l'economia e il management o Ingegneria del calcolo ad alte prestazioni). Proprio la scienza dei dati merita un'attenzione particolare, considerando il debutto di una classe di laurea *ad hoc*: dei 10 corsi contemplati al suo interno 6 sono trasformazioni di proposte esistenti, ma 4 sono nuove attivazioni. In epoca ancora legata alla pandemia si conferma protagonista, come l'anno scorso, l'area medica. Non tanto per le 3 *new entry* in Medicina e chirurgia (LM-41), quanto per i 15 nuovi corsi nelle classi triennali delle Professioni sanitarie. Relativamente alle triennali, il maggior numero di richieste (7) riguarda Ingegneria dell'informazione (L-8), inclusa Ingegneria dell'informazione per



videogame e realtà virtuale, e 6 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18). Tra le magistrali, a parte Data science, spiccano le 6 lauree in Scienze economico aziendali (LM-77) e le 4 lauree in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (LM-49). Un effetto indiretto legato al Covid-19 è rappresentato dall'appeal ritrovato dell'insegnamento a tutto tondo, sia per le 2 nuove richieste nella classica Scienze della formazione primaria, sia per le due nuove proposte messe in campo in Metodologie e innovazione didattica per le Biogeoscienze e per la Chimica, oppure in Psicologia scolastica.

Relativamente alle lauree ad orientamento professionale, delle 15 attivazioni ben 11 sono nuovi corsi e 4 le risistemazioni.

Anche per l'anno accademico 2023/2024 le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio devono inquadarsi nelle linee di intervento previste dal Piano Strategico 2022-2024, con particolare riferimento alle azioni strategiche D1.1 (Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità) e D1.2 (Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto), verranno sviluppate in stretto raccordo con la progettualità di Ateneo di cui al D.M. 289 del 25 marzo 2021, con specifico riferimento ai seguenti obiettivi:

- Obiettivo A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria: A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dalle studentesse e agli studenti e innovazione delle metodologie didattiche;
- Obiettivo B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio: B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.

La riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa non potranno prescindere dall'attenta analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, oltre che dalla implementazione sistematica dell'analisi a livello di Ateneo delle risorse di docenza disponibili, ai fini di assicurare la piena sostenibilità dell'offerta formativa, in continuità con quanto già posto in essere.

L'Ateneo di Parma è impegnato in questi ultimi anni a rafforzare la dimensione strategica del suo processo di internazionalizzazione e a rinnovare le priorità politiche della sua azione. La dimensione strategica è stata rafforzata riconoscendo il carattere comprensivo dei processi di internazionalizzazione, che investono tutte le aree di azione delle Università: didattica, ricerca e terza missione.



La nuova strategia si articola in due linee distinte con obiettivi e strumenti propri. La prima linea si riferisce al filone della *Internationalization at Home* e ha come obiettivo strategico prioritario nella fase attuale il miglioramento dell'attrattività internazionale e la possibilità di un più ampio accesso ad iniziative di respiro internazionale per le studentesse e gli studenti iscritte/i, per affrontare con decisione uno dei punti deboli dell'azione passata dell'Ateneo. Per perseguire questo obiettivo è stato predisposto un pacchetto di azioni strategiche integrate, che comprende la creazione di percorsi didattici e di ricerca di respiro internazionale, analisi mirate dei segmenti di mercato più promettenti, la revisione delle procedure e delle tempistiche d'iscrizione delle studentesse e di studentesse e studenti stranieri, la realizzazione di misure di qualità a sostegno dei corsi di studio, anche in vista dell'accREDITAMENTO della sede presso agenzie internazionali. In tal modo si mira ad accrescere la componente straniera dei nostri iscritti attraverso azioni che incidono sulla attrattività sia dal lato dell'offerta, migliorando la qualità dell'offerta formativa ed ampliando l'offerta in lingua veicolare, che della domanda, intercettando ed offrendo assistenza alle studentesse e alle studentesse e agli studenti straniere/i potenzialmente interessate/i a studiare a Parma. L'impronta internazionale del nostro Ateneo sarà resa più marcata accrescendo il contributo di docenti internazionali all'interno dei corsi d'insegnamento attraverso un utilizzo diffuso e sistematico della modalità telematica o mista, coinvolgendo in primo luogo docenti stranieri delle Università partner.



Inoltre si è ritenuto opportuno proseguire l'impegno intrapreso dall'Ateneo nell'ambito del rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare si è evidenziata la necessità di sviluppare attività formative finalizzate a fornire a studentesse e studenti un bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che devono affiancarsi alle competenze specifiche/disciplinari; queste ulteriori conoscenze, che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo e lavorativo, vengono definite *soft skills* o competenze trasversali. L'esigenza di base è quella di colmare il divario che intercorre tra l'università e il mondo del lavoro, che è esposto a continue sfide interconnesse, di tipo economico, sociale, scientifico-tecnologico, politico e culturale. È opportuno evidenziare che la necessità di migliorare il livello di "preparazione digitale" è stata anche amplificata dalla pandemia da COVID-19, che ha accelerato la transizione digitale a causa del forzato ricorso alle attività lavorative e di formazione da remoto. Per contribuire efficacemente alla formazione di laureate e laureati in grado di saper affrontare le sfide globali si intende pertanto rafforzare le attività con valenza trasversale offerte dall'Ateneo a studentesse e studenti di tutti i corsi di studio. In questo contesto, è importante ricordare anche



che una didattica efficace non può prescindere da un continuo aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti. Tale azione strategica si pone in continuità con quanto già realizzato dall'Ateneo anche grazie all'operato del Gruppo di Lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria che ha già avviato un intenso lavoro di analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari e di progettazione del necessario processo di ricerca-formazione anche con riferimento alla didattica digitale.

Conformemente a quanto stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2022, per l'anno accademico 2022/2023 è stata prevista l'attivazione dei seguenti insegnamenti trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutte/i le/gli studentesse/studenti iscritte/i ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE	CORSO DI STUDIO	DIPARTIMENTO
Fondamenti di lingua dei segni italiana (1010279)	L-LIN/01	6	30	LT Civiltà e Lingue Straniere Moderne	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Lingua italiana per stranieri (1007100)	L-LIN/02	6	40	LT Lettere	
B4Peace. Le sfide alla pace europea (1008963)	SPS/04	6	36	LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
Cittadinanza e Costituzione (1008882)	IUS/08	6	36	LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	
Genere e sessualità: modelli sociali e politiche (1010769)	SPS/08	6	30	LM Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	
Laboratorio interdisciplinare sulla violenza di genere (1010763)	Indefinito/ Interdiscipl.	6	36	LT Servizio Sociale	
Communication and Leadership Skills (1010795)	Indefinito/ Interdiscipl.	3	24	LT Ingegneria Gestionale	Ingegneria e Architettura
Corso di MatLab avanzato (1010794)	ING-INF/05	3	24	LT Ingegneria dei Sistemi Informativi	
Cultura e strumenti della comunicazione digitale (1010798)	ICAR/13	3	30	LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	
Introduzione a MatLab (1010793)	ING-INF/05	3	24	LT Ingegneria dei Sistemi Informativi	
Sport e integrazione (1010944)	Indefinito/ Interdiscipl.	3	21	LT Scienze Motorie, Sport e Salute	Medicina e Chirurgia
Sensori smart per la salute e l'ambiente (1010679)	CHIM/01	3	24	LT Chimica	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Energia e transizione ecologica, oltre i miti la scienza (1010800)	CHIM/02	3	24	LT Chimica	
Laboratorio di finanza personale (1010790)	SECS-P/11	3	21	LM Finanza e Risk Management	Scienze Economiche e Aziendali
La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università	Indefinito/ Interdiscipl.	3	21	LT Economia e Management	



in Italia (1007674)					
Storie di fabbriche e di uffici. Il racconto dei luoghi della produzione, ieri e oggi (1011129)	SECS-P/12	3	21	LT Economia e Management	
Learning in Action (1007385)	SECS-P/11	6	42	LT Economia e Management	
Religious Diplomacy (1010791)	IUS/11	4	32	LM International Business and Development	
Sociologia della sostenibilità alimentare (1010792)	SPS/08	3	21	LM Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili	
Laboratorio di analisi dati (1010782)	Indefinito/ Interdiscipl.	2	20	LT Fisica	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche
Scrittura in LaTeX (1010799)	INF/01	3	24	LT Informatica	
Sviluppo sostenibile (1008944)	Indefinito/ Interdiscipl.	6	66	LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	Scienze Medico- Veterinarie

Le succitate attività formative a scelta possono essere inserite da studentesse e studenti nel proprio piano degli studi, sia come crediti formativi curriculari tra gli insegnamenti a scelta (TAF D), sia come crediti formativi soprannumerari. Ulteriori informazioni sull'argomento e specifici avvisi inerenti ai singoli insegnamenti sono stati pubblicati all'apposito link del portale di Ateneo denominato "Soft Skills – Attività didattiche trasversali": <https://www.unipr.it/node/30327>

Notevole è la valenza degli insegnamenti trasversali, in un contesto di approccio interdisciplinare ai saperi accademici, che si inserisce anche nei più recenti dibattiti a livello internazionale riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, supportando un'idea di Università quale agente di trasformazione a cui è affidata la formazione di cittadini con le competenze necessarie per promuovere un nuovo modello di comunità sociale e consapevoli nel cogliere le sfide del futuro. Anche a livello nazionale vi è grande attenzione ai progetti per l'ampliamento delle competenze trasversali in ambito universitario che siano in grado di integrarsi con le conoscenze e le competenze disciplinari, nella convinzione che l'Università, pur impegnata nella propria missione primaria di alta formazione e ricerca, debba anche offrire ai giovani l'opportunità di acquisire ulteriori competenze su tematiche di particolare interesse e con valenza trasversale e multidisciplinare, opzionabili da tutte/i le/gli studentesse/studenti iscritte/i ai corsi di studio dell'Università di Parma. Occorre evidenziare, a tale proposito, come la normativa tuteli l'autonomia della scelta da parte di studentesse e studenti ai quali è data libertà di opzione tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo - consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle attività formative di base e caratterizzanti - in modo da favorire la flessibilità dei percorsi formativi, facilitare la mobilità e l'internazionalizzazione, nonché per consentire a studentesse e studenti di esplorare le proprie attitudini in contesti formativi differenti da quelli scelti.



Potenziamento dei servizi offerti a studentesse e studenti

È necessario ribadire, all'interno del presente documento che si occupa di politiche e di programmazione, come lo studente costituisca il *focus* dell'Università degli Studi di Parma e, per tale ragione, lo ponga al centro delle azioni di formazione, di ricerca, delle procedure amministrative e di relazioni con il territorio e ne valorizzi la partecipazione e il pieno coinvolgimento nella vita universitaria, con l'obiettivo di sviluppare nello studente medesimo, nel rispetto delle sue esigenze e legittime aspettative, la capacità di generare e di condividere le proprie conoscenze favorendo, da laureato, un suo significativo contributo intellettuale per



la crescita culturale ed economica del Paese.

A questo fine l'Ateneo pone l'accento sulla predisposizione di un'offerta formativa che individui obiettivi di apprendimento adeguati allo sviluppo culturale di studentesse e studenti, all'evoluzione multiculturale e tecnologica della società, alle esigenze del mondo del lavoro e dei portatori di interesse esterni. Tale attenzione, che non prescinde da un monitoraggio continuo della qualità e dell'efficacia della didattica

impartita, è poi declinata in una serie di azioni riconducibili a diversi ambiti che vanno dal diritto allo studio all'intera filiera della formazione (orientamento in entrata, orientamento in itinere, *placement*), dalla qualità dei servizi al potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive, al riconoscimento del diritto di rappresentanza.

In particolare, l'Università intende mettere lo studente in condizione di avere un adeguato livello di conoscenza dei percorsi formativi offerti per effettuare una scelta informata che gli consenta un accesso consapevole al sistema universitario, proponendo un percorso informativo e di supporto pensato per accompagnare studentesse e studenti nei luoghi, nei momenti e nelle azioni della loro vita in Ateneo: dall'orientamento fino ai primi passi nel mondo del lavoro.

In questo senso, l'Ateneo parmense è un luogo di studio e di sviluppo degli individui che ha l'obiettivo di accompagnare e sostenere ogni studentessa/studente nel mettere a frutto le proprie potenzialità e attitudini e, in virtù del suo essere Ateneo pubblico, laico e pluralista, afferma la centralità dello sviluppo della cultura e della ricerca, nonché il diritto, per i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi.

I servizi alle studentesse e alle studentesse e agli studenti rappresentano conseguentemente



una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica in quanto risorsa principale e strumento di miglioramento della performance della didattica.

Per rendere effettivo quanto sopra enunciato, l'Ateneo di Parma ha intrapreso un ambizioso percorso per essere riconosciuta come un'organizzazione in grado di dichiarare, dimostrare e migliorare costantemente i servizi erogati, con l'obiettivo primario di soddisfare l'utenza.

La valutazione dei corsi di studio universitari, elemento che negli ultimi anni è divenuto centrale nel dibattito sulle modalità con cui l'Università debba rispondere ai bisogni di formazione superiore nella società della conoscenza, comprende come elemento imprescindibile l'erogazione efficace ed efficiente di servizi di supporto alla didattica.



Il ruolo strategico svolto in tale contesto dalle Unità Organizzative afferenti all'Area Dirigenziale Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti e, per quanto di pertinenza, all'Area Dirigenziale Sistemi Informativi e all'Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei, nonché la necessità di mantenere nel tempo standard qualitativi adeguati, ha portato tali Unità Organizzative a migliorare la qualità dei servizi erogati, consentendo una valutazione dei servizi offerti e dei principi che ne governano l'erogazione.

Pertanto, l'Ateneo considera la qualità del servizio erogato un elemento fondamentale per la propria strategia, specie in un'ottica di autonomia universitaria. Tutto il personale interessato è impegnato nel raggiungimento dell'obiettivo primario rappresentato dalla soddisfazione dello studente ed è profondamente coinvolto nel monitoraggio e nella misurazione del servizio e nel rispetto della legislazione applicabile, al fine di prevenire e risolvere eventuali non conformità, nel tentativo di attuare un miglioramento continuo dei relativi processi.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede l'attuazione di strategie volte ad assicurare la massima attenzione alle esigenze presenti e future di studentesse e studenti, mirando a superare le loro stesse aspettative, e il miglioramento continuo e misurabile delle prestazioni del personale, con particolare attenzione a quei processi che influenzano direttamente la qualità del servizio; in questo contesto diviene dirimente il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale delle risorse umane a tutti i livelli.

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi vengono periodicamente pianificate e il loro esito è soggetto a verifica nell'ambito di un'efficace interazione dei processi, mirando al miglioramento continuo dei servizi erogati e dei flussi informativi tra gli uffici, nonché ad un



puntuale e sistematico monitoraggio degli indicatori e delle relative tempistiche. Il miglioramento continuo deve trovare forma attraverso l'attuazione di opportuni piani e mediante la diffusione e l'aggiornamento della politica per la qualità.

Migliorare la qualità significa anzitutto ottimizzare, nel rispetto delle prassi adottate e delle regole di comportamento, la qualità del lavoro di tutto il personale tecnico-amministrativo addetto all'erogazione dei servizi, al fine di mantenere una prestazione coerente con la strategia delle Aree Dirigenziali preposte e la crescita del successo universitario dell'utenza, interpretandone in modo sempre più adeguato le esigenze e le aspettative. In questo senso è necessario garantire che i processi di assicurazione della qualità siano effettivamente attuati e tenuti costantemente aggiornati, promuovendo la consapevolezza delle esigenze e delle aspettative dello studente da parte dell'intera organizzazione e stimolando la raccolta di tutte le indicazioni che possano portare ad ulteriori miglioramenti della qualità.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma:

- favorisce l'ammissione agli studi universitari del maggior numero possibile di giovani, compatibilmente con le proprie capacità di assicurare un'elevata qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- riconosce il diritto dello studente di accedere al sistema universitario con un adeguato livello di conoscenza dei percorsi formativi offerti e di essere messo nelle condizioni di effettuare una scelta informata tale da consentirgli di valorizzare le proprie attitudini ed esprimere le proprie potenzialità. A questo scopo l'Università predispone articolate azioni di orientamento in ingresso che rappresentano, di fronte alla moltiplicazione dei cicli formativi, ai cambiamenti introdotti dalle varie riforme che si sono susseguite e alla crescente complessità del mondo del lavoro, una risorsa strategica, affinché i percorsi di studio individuali e il moderno sistema della formazione possano centrare i rispettivi obiettivi;
- promuove la rimozione di barriere di natura economico-sociale e individuale all'accesso all'Università, differenziando la tassazione sulla base delle fasce di reddito, premiando studentesse e studenti meritevoli, favorendo l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità e con DSA attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica *on-line* e la formazione a distanza, mezzi fondamentali per l'allargamento della fascia di utenza raggiungibile e per il potenziamento della qualità dell'offerta didattica, che costituiscono elemento imprescindibile dello sviluppo dell'Università di Parma in ambito formativo;
- riconosce i processi di monitoraggio delle carriere di studentesse e studenti e le azioni collettive e individuali a sostegno del regolare percorso degli studi (tutorato) quali elementi fondamentali per declinare in modo concreto e fattivo il concetto di diritto allo studio, ponendo al centro le potenzialità dello studente, da valorizzare e supportare;
- intende proporsi come sede di alta formazione per studentesse e studenti residenti fuori regione e studentesse e studenti estere/i, mediante l'attivazione di insegnamenti e di corsi di studio in lingua inglese, allo scopo di diventare punto di riferimento per l'educazione e la formazione alla ricerca; a supporto della mobilità studentesca in



ingresso, l'Ateneo cura strategie di comunicazione, di accoglienza e di supporto linguistico;

- promuove nelle proprie studentesse e nei propri studenti la cultura della dimensione internazionale della formazione attraverso azioni di mobilità in uscita con l'adesione a schemi di mobilità europea e l'inserimento studentesse e studenti in Università e enti di ricerca esteri con una propria rete di connessioni;
- aderisce ai processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione operando affinché le procedure di immatricolazione, gestione delle carriere e delle attività didattiche siano interamente condotte attraverso servizi informatizzati e piattaforme *on-line*, portando ad una semplificazione del rapporto Amministrazione - Studente;
- si adopera per il potenziamento dei servizi bibliotecari e della fruibilità delle strutture da parte studentesse e studenti per lo studio e la ricerca, e garantisce a studentesse e studenti l'accesso alle banche dati *on-line*, delle quali persegue l'ampliamento aderendo a consorzi universitari, nonché offre servizi di guida alla consultazione dei *database* e delle riviste elettroniche;
- è attiva, attraverso gli stages ed i tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, nell'orientamento in uscita, favorendo la realizzazione di condizioni in grado di consentire l'ingresso nel mondo produttivo e dei servizi di laureate e laureati qualificati, con elevate potenzialità di promuovere innovazione e sviluppo; funzionale a tale obiettivo è il coinvolgimento dei medesimi partner aziendali nei comitati di indirizzo, per un'azione costante di revisione e aggiornamento dell'offerta didattica e degli specifici obiettivi formativi;
- dialoga e si confronta costantemente con il mondo produttivo con l'intento di favorire il radicamento nei propri laureati della cultura della creazione di impresa;
- riconosce i processi di monitoraggio delle azioni di erogazione dei servizi a studentesse e studenti e l'individuazione delle opportune azioni di miglioramento come elementi essenziali nell'ambito del processo complessivo di assicurazione della qualità dei corsi di studio e dell'intero Ateneo che la stessa Università assume quale elemento fondante della propria struttura organizzativa e funzionale.



L'Ateneo, relativamente all'erogazione dei servizi a studentesse e studenti, persegue una corretta diffusione delle informazioni, con modalità chiare e trasparenti, il miglioramento e potenziamento dei servizi offerti via *web* inerenti alla carriera di studentesse e studenti, la semplificazione e razionalizzazione delle regole interne di organizzazione della didattica e



l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione dei servizi, che consentano un loro costante miglioramento.

I servizi alle studentesse e alle studentesse e agli studenti rappresentano, pertanto, uno degli *asset* principali dei piani di sviluppo dell'Università e, nell'ambito della politica di Ateneo, i servizi per lo studente devono essere in grado di accompagnarlo in tutto il percorso universitario, a partire dall'orientamento in ingresso per passare al tutorato, a stage e tirocini fino al *job placement*, in stretta collaborazione con le realtà imprenditoriali. In questo senso si intende rafforzare e tendere al miglioramento continuo dell'offerta di servizi all'avanguardia, anche grazie alla condivisione di servizi con altri Atenei, e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica, nel rispetto della tutela del diritto allo studio.

L'Università di Parma deve essere in grado di fornire una formazione solida e flessibile, fondata sul connubio tradizione-innovazione, valorizzata in prospettiva internazionale e tecnologica, orientata allo sviluppo equilibrato di competenze contenutistiche, competenze relazionali e capacità riflessive e critiche, rivolgendosi a studentesse e studenti curandone unicità e integralità, anche mediante l'offerta di strumenti utili per valorizzare e rafforzare competenze in una prospettiva di *long life learning*.

Per contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese e del territorio è necessario, oltre che intervenire sul fronte della programmazione dell'offerta formativa, rendere effettivo il principio costituzionale del diritto allo studio, promuovendo azioni finalizzate a garantire a



tutti l'accesso alla formazione universitaria e la prosecuzione degli studi in un'ottica di uguaglianza delle opportunità educative. L'offerta di agevolazioni e facilitazioni di diversa natura, siano esse dirette o erogate sotto forma di servizi, gioca un ruolo fondamentale nella scelta di prosecuzione degli studi e della sede universitaria, per le immediate ripercussioni che essa ha sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie. Questo asse strategico si pone peraltro in piena coerenza con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, PNRR; l'Università di Parma intende farsi parte attiva nella realizzazione della strategia basata sull'attrazione dello studente, attuata anche attraverso forme di intervento volte a garantire una serie di servizi che permettano di migliorare la qualità della vita universitaria e favorire il raggiungimento di



risultati rilevanti. In primo luogo, il raggiungimento di tali finalità si è ottenuto con il consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e accoglienza e delle attività di orientamento in itinere.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai progetti di orientamento rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli sul progetto di vita dei discenti stessi. Le azioni di orientamento verranno implementate in coerenza alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo, che attualmente segnalano carenze significative di laureate/i in ambito scientifico-tecnologico, con particolare valorizzazione delle competenze digitali e trasversali. Tra l'altro, alla luce delle nuove iniziative ministeriali volte al supporto delle attività di orientamento e tutorato, si ravvisa la necessità di avviare un coordinamento interdipartimentale finalizzato ad armonizzare i progetti, di derivazione ministeriale, da implementare anche in rete con gli altri Atenei (Piani di Orientamento e Tutorato e Piano Lauree Scientifiche).

È utile potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso di studentesse e studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, anche mediante la definizione di azioni di recupero didattico dopo il test di ingresso non selettivo previsto per i corsi di studio a libero accesso. In questa prospettiva, devono essere assicurati adeguati servizi di *tutoring* durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto anche dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo *tutor* per ogni singolo corso di studio.

Sono da privilegiare e migliorare i servizi alle studentesse e agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro; l'obiettivo deve essere quello di offrire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate. Tali obiettivi devono essere perseguiti predisponendo adeguate risorse finanziarie, che consentano sia la fruizione di servizi anche nelle ore pomeridiane e serali (es. biblioteche, sale lettura), sia l'arricchimento dei servizi medesimi (es. aggiornamento del patrimonio bibliotecario ed incentivazione dei servizi di prestito interbibliotecario, nonché acquisizione di nuove banche dati). In quest'ottica deve essere intesa la predisposizione di percorsi formativi che promuovano l'eccellenza attraverso una didattica integrata e interattiva, orientata alle crescenti sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro. L'Università, consapevole della mutevolezza del mondo socio-economico attuale, deve essere in grado di offrire opportunità di crescita individuale, coniugando le esigenze di formazione istituzionale con le richieste di formazione professionale.

Nella prospettiva di una completa digitalizzazione occorre rafforzare i meccanismi già introdotti di gestione via web delle iscrizioni e delle immatricolazioni, del ciclo di riscossione delle tasse universitarie, della prenotazione on line per il sostenimento degli esami di profitto e della relativa verbalizzazione digitale. Inoltre, nella consapevolezza che la didattica richiede uno sforzo costante e comune di miglioramento e di innovazione, occorre una riflessione di



Ateneo sulle nuove metodologie di insegnamento, in stretto raccordo con le istanze di studentesse e studenti.

Anche lo stage dovrebbe essere maggiormente valorizzato come proficuo ambiente di confronto tra studente, docente e azienda; gli stessi docenti dovrebbero avere un ruolo più attivo sia nel validare che nel guidare i percorsi di stage. Non ultimo, è importante stimolare studentesse e studenti ad acquisire una più efficace formazione linguistica e combinare le attività didattiche con esperienze e *placement* internazionali. Nella sostanza, le azioni necessarie volte a prevenire la dispersione studentesca ed invertire la tendenza, possono essere individuate nel rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso, delle attività di tutorato e delle attività di *counseling*.

Per ulteriori approfondimenti, è possibile riferirsi al link https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/28-11-2018/politiche_unipr_per_servizi_studenti.pdf, ove è stato pubblicato il documento relativo alle Politiche dell'Università per i servizi alle studentesse e agli studenti, contenente le principali linee strategiche dell'Università di Parma in base alle quali si sviluppano i servizi alle studentesse e agli studenti in ambito didattico, articolati attraverso una serie di azioni specifiche messe in atto dall'Ateneo per offrire e attuare la rete di servizi a sostegno di studentesse e studenti.



Stato attuale del sistema di valutazione della didattica

I dati derivanti dalla compilazione delle schede SUA-CdS, in particolare quelli relativi all'offerta didattica erogata, consentono di calcolare l'indicatore di sostenibilità della didattica, requisito essenziale di Assicurazione della Qualità. Tale indice è inteso come quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo, tenendo conto della docenza strutturata, con percentuale massima del 30% ammissibile per i contratti esterni.

Un'ulteriore verifica effettuata dal sistema è quella relativa ai requisiti di docenza, ovvero ai requisiti di accreditamento dei corsi di studio previsti dall'allegato A al Decreto Ministeriale 1154/2021. La banca dati verifica, infatti, il numero dei docenti di riferimento, la loro qualifica e la coerenza dell'incarico previsto con il settore scientifico-disciplinare.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i suddetti indicatori.

Indice di sostenibilità della didattica (Indice DID)

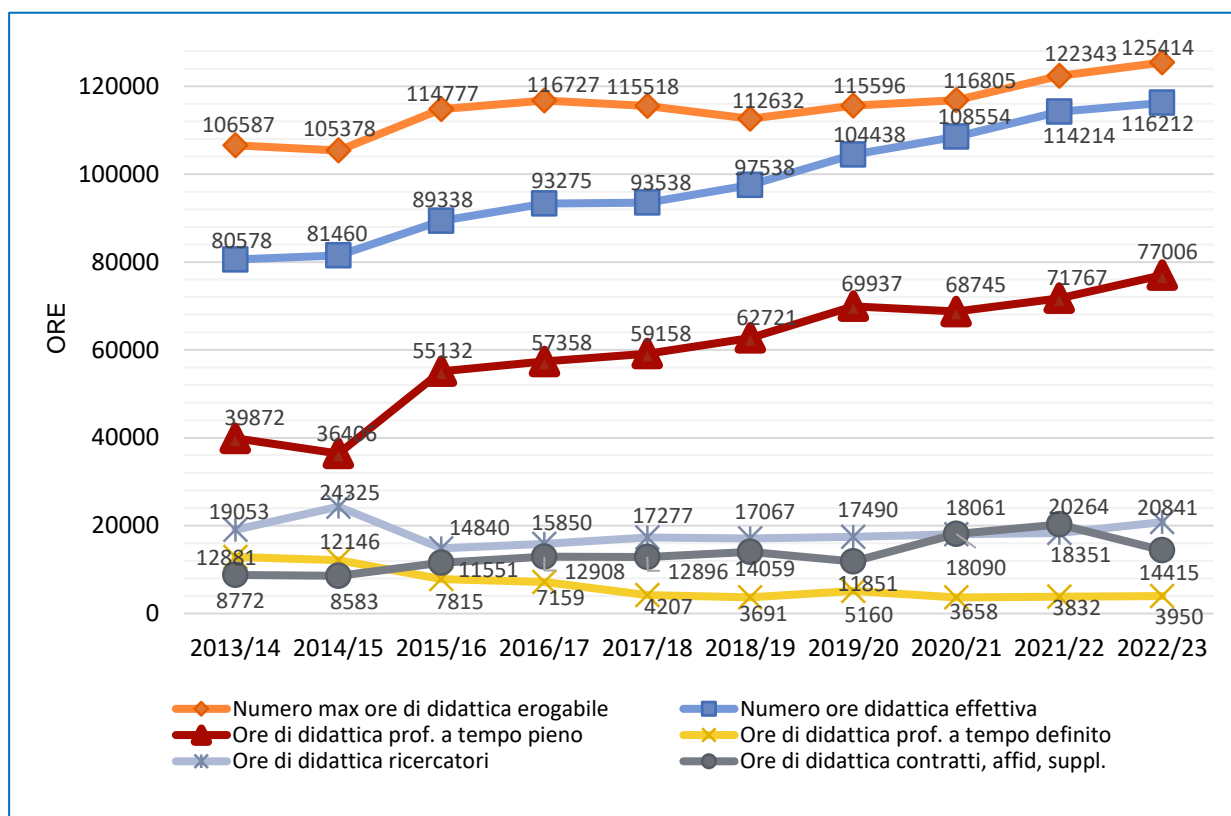
Anno accademico	Numero massimo di ore di didattica erogabili a livello di Ateneo	Previsione numero di ore di didattica, di cui →	Ore didattica assistita riferita a Prof. a tempo pieno	Ore didattica assistita riferita a Prof. a tempo definito	Ore didattica assistita riferita a Ricercatori	Ore didattica assistita per contratti, affidam. o supplenze
2022/2023	125.414 $(120 \times 626 + 90 \times 37 + 60 \times 292) \times (1 + 0,3)$	116.212	77.006	3.950	20.841	14.415
2021/2022	122.343 $(120 \times 566 + 90 \times 37 + 60 \times 381) \times (1 + 0,3)$	114.214	71.767	3.832	18.351	20.264
2020/2021	116.805 $(120 \times 574 + 90 \times 39 + 60 \times 291) \times (1 + 0,3)$	108.554	68.745	3.658	18.061	18.090
2019/2020	115.596 $(120 \times 572 + 90 \times 38 + 60 \times 281) \times (1 + 0,3)$	104.438	69.937	5.160	17.490	11.851
2018/2019	112.632 $(120 \times 555 + 90 \times 38 + 60 \times 277) \times (1 + 0,3)$	97.538	62.721	3.691	17.067	14.059
2017/2018	115.518 $(120 \times 549 + 90 \times 48 + 60 \times 311) \times (1 + 0,3)$	93.538	59.158	4.207	17.277	12.896
2016/2017	116.727 $(120 \times 539 + 90 \times 71 + 60 \times 312) \times (1 + 0,3)$	93.275	57.358	7.159	15.850	12.908
2015/2016	114.777 $(120 \times 524 + 90 \times 81 + 60 \times 302) \times (1 + 0,3)$	89.338	55.132	7.815	14.840	11.551
2014/2015	105.378 $(120 \times 370 + 90 \times 120 + 60 \times 431) \times (1 + 0,3)$	81.460	36.406	12.146	24.325	8.583

2013/2014	106.587 (120 x 388 + 90 x 123 + 60 x 406) x (1 + 0,3)	80.578	39.872	12.881	19.053	8.772
------------------	--	---------------	--------	--------	--------	-------

$$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$$

Ai fini del calcolo di DID:

- Nprof = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;
- Npdf = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;
- Nric = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo;
- Yp = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (120 ore);
- Ypdf = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (90 ore);
- Yr = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (60 ore);
- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (30%).



Il grafico, basato sugli elementi presenti nella banca-dati SUA-CdS 2022/2023, evidenzia un consolidato avvicinamento dei dati riferiti al numero di ore di didattica effettivamente erogata al numero massimo di ore potenzialmente erogabili. Entrambi i dati sono in aumento in ragione della diversa composizione del personale docente e, in particolare, per effetto dell'accrescimento del numero di professori ordinari e associati a tempo pieno, che sono tenuti allo svolgimento di un numero minimo di ore di didattica frontale; in aumento anche il numero di ore di didattica frontale previste nell'a.a. 2022/2023 per i ricercatori a tempo

indeterminato e a tempo determinato rispetto all'a.a. 2021/2022, nonostante il calo numerico di tale categoria di personale, per lo più imputabile a progressioni di carriera.

Da segnalare la positiva inversione di tendenza relativamente alle ore di didattica svolte per contratto, affidamento o supplenza, con una considerevole diminuzione del numero di ore di didattica frontale rispetto all'a.a. 2021/2022.

Requisiti di docenza

Docenti di riferimento dei corsi di studio – Modalità di calcolo (D.M. 1154/2021)

Corsi di studio	Docenza di riferimento (<i>minimo</i>)	Professori a tempo indeterminato (<i>minimo</i>)	Ricercatori	Docenti in convenzione art. 6, c. 11, L. 240/2010, oppure docenti art. 1, c. 12, L. 230/2005, oppure docenti a contratto art. 23, L. 240/2010 (<i>massimo</i>)		Docenti di università straniere per CdS interateneo (art. 6, c. 11; art. 23, c. 3, L. 240/2010)
				Tot.	di cui docenti a contratto	
LT	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMCU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMCU 6 anni	18	10	8	6	4	9
LT Servizio Sociale LT Scienze Motorie	5	3	2	2	1	2
LT Prof. sanitarie LT a orient. profess. LM Servizio Sociale LM Scienze Motorie	4	2	2	1	1	2
LM Infermieristica	3	1	2	1	1	1

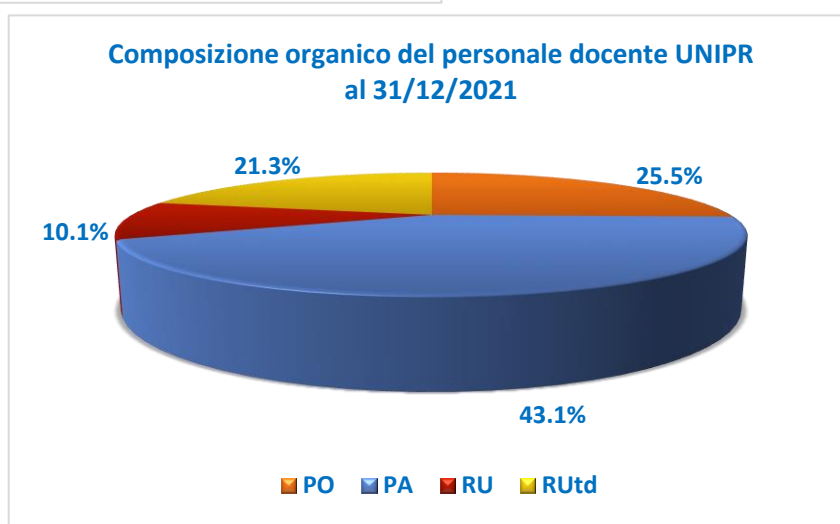
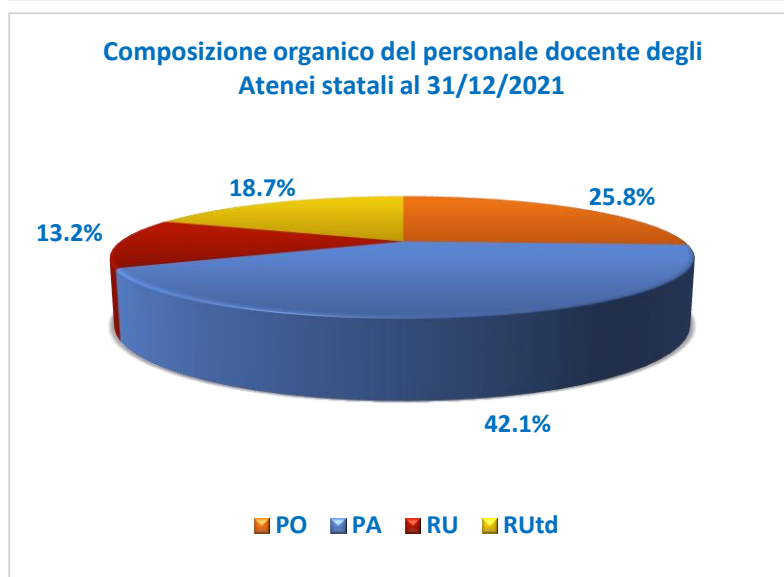
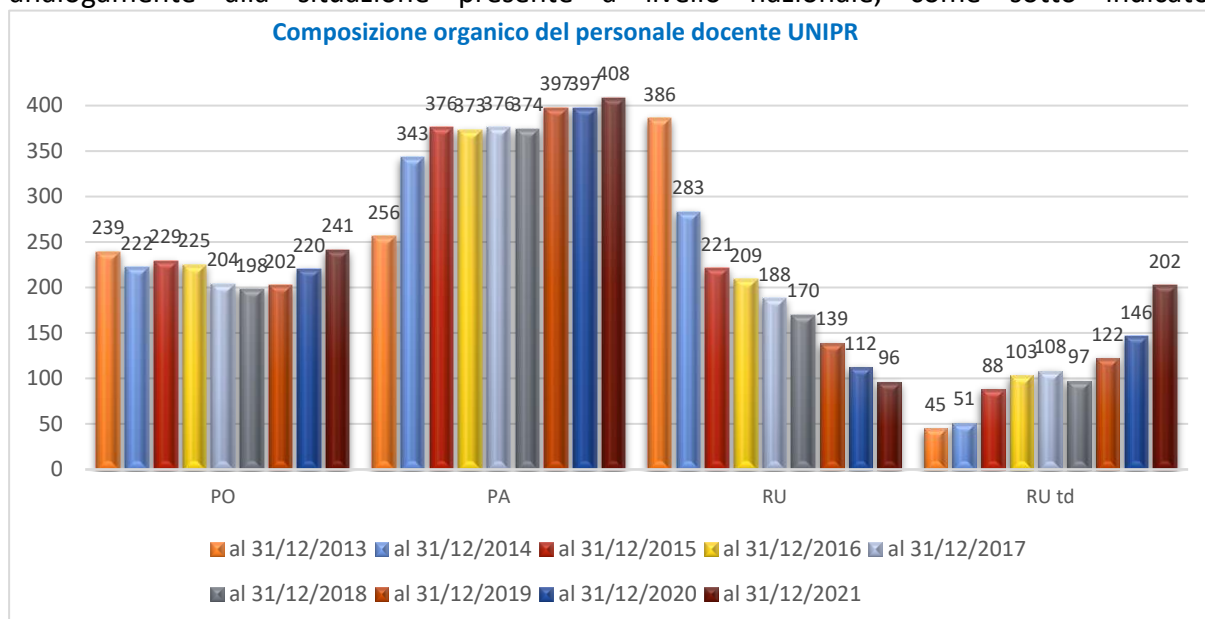
- Qualora il numero di immatricolati a ciascun CdS superi le numerosità massime teoriche, il numero di docenti di riferimento/anno viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.
- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio; può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.
- Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiate le seguenti tipologie di docenza, fermo restando che almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso:
 - a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
 - b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
 - c) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;
 - d) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005, con incarichi di durata triennale;
 - e) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiabili entro il limite massimo del 50% della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.



Anno accademico	Docenza necessaria	Docenza di riferimento (peso garanti)	Docenza in organico al 31/12 dell'anno precedente
2022/2023	845	850	947
2021/2022	848	849	875
2020/2021	787	798	860
2019/2020	758	764	839
2018/2019	716	720	876
2017/2018	698	716	910
2016/2017	719	734	914
2015/2016	718	732,5	899
2014/2015	461	543	926

Nell'a.a. 2022/2023 si registra un lieve decremento della docenza necessaria (n. 845) rispetto al precedente anno accademico, per effetto dell'introduzione del D.M. 1154/2021, che ha contemplato una minore necessità di docenti di riferimento per le professioni sanitarie, e del D.M. 931/2022, che ha previsto l'incremento della numerosità massima di studentesse e studenti relativa al Corso di Laurea in Infermieristica; inoltre, il nuovo meccanismo di calcolo delle numerosità di di studentesse e studenti per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo di studi, riferito al valore minimo tra il numero di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno riferito ai due anni accademici antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza (es.: ai fini della definizione dell'Offerta Formativa a.a. 2022/2023 si verificano i requisiti della docenza di riferimento nell'a.a. 2021/2022 rispetto al valore più basso tra il numero di studentesse e studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2019/2020), ha comportato una diversa strategia rispetto al passato, in particolare per i corsi di studio che superano le numerosità massime teoriche. Inoltre, tra i docenti di riferimento non sono più presenti docenti a contratto (nell'a.a. 2021/2022 i docenti di riferimento a contratto erano 22), nonostante tale possibilità non sia preclusa a livello normativo, in modo da favorire un positivo andamento dell'indicatore riferito alla "proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati", utilizzato, insieme ad altri, per il riparto del 20% della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), che si basa su un meccanismo di calcolo che prevede un peso sia per il livello di risultato (valore assoluto dell'indicatore) sia per la variazione rispetto all'anno precedente, con un approccio comparativo anche rispetto agli altri Atenei. Inoltre, sempre ai fini delle assegnazioni annuali del suddetto fondo, in base a quanto previsto dall'art. 12, c. 2, lett. a, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123, il costo standard totale d'Ateneo determinato ai sensi del D.M. 1015/2021, per le Università statali che utilizzano docenti a contratto è calcolato, a decorrere dall'anno 2022, tenendo conto del valore equivalente alla conseguente diminuzione degli indici di costo. Sono 97 [947-850] i docenti strutturati non utilizzati come docenti di riferimento per corsi di studio erogati dall'Ateneo. Sono 9 i docenti dell'Università di Parma che fungono da garanti per corsi di studio interateneo con sede amministrativa fuori Parma, mentre 14 docenti appartenenti ad altri Atenei ricoprono il ruolo di docenti di riferimento per corsi di studio interateneo con sede amministrativa a Parma. La docenza in organico (al 31/12) è in aumento ed evidenzia differenziazioni in termini di composizione delle relative fasce,

analogamente alla situazione presente a livello nazionale, come sotto indicato:





Anche a livello di docenza necessaria, e quindi di organico, è garantita la sostenibilità dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, come si evince dalle seguenti tabelle:

DOCENZA NECESSARIA E UTENZA SOSTENIBILE PER L'A.A. 2022/2023

Corso	Numeros. della classe	Studenti ai fini del calcolo*	Utenza sostenibile	Docenza di riferimen. necessaria	Figure specialist. necessarie
LT Architettura Rigenerazione Sostenibilità (n° progr. naz.)	180	123	123	9	
LT Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	200	110	200	9	
LT Biologia	180	199	199	9	
LT Biotecnologie	100	110	110	9	
LT Chimica	100	144	144	12	
LT Civiltà e Lingue Straniere Moderne	250	250	250	9	
LT Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	250	263	263	9	
LT Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (n° progr. locale)	100	50	50	4	5
LT Dental Hygiene (non attivato nell'a.a. 2022/2023 – n° progr. naz.)	75	16	16	4	5
LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare (n° progr. locale)	180	100	100	9	
LT Economia e Management	250	870	870	31	
LT Fisica	100	37	100	9	
LT Fisioterapia (n° progr. naz. - 2 sedi)	75	46	46	8	10
LT Infermieristica (n° progr. naz. - 3 sedi)	100	330	330	13	16
LT Informatica	180	162	180	9	
LT Ingegneria Civile e Ambientale	180	43	180	9	
LT Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	180	36	180	9	
LT Ingegneria Gestionale	180	249	249	12	
LT Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	180	132	180	9	
LT Ingegneria Meccanica	180	177	180	9	
LT Lettere	200	80	200	9	
LT Logopedia (n° progr. naz.)	75	15	15	4	5
LT Matematica	100	36	100	9	
LT Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (n° progr. naz.)	75	21	21	4	5
LT Ostetricia (n° progr. naz.)	75	25	25	4	5
LT Qualità e Appr. di Materie Prime per l'Agro-Alim. (nuova attiv. - n° progr. locale)	100	30	30	4	5
LT Scienza dei Materiali (nuova attivazione)	100	100	100	9	
LT Scienze della Natura e dell'Ambiente	100	92	100	9	
LT Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (n° progr. locale)	250	333	333	11	



LT Scienze e Tecnologie Alimentari (<i>n° progr. locale</i>)	100	133	133	11	
LT Scienze Gastronomiche	200	251	251	11	
LT Scienze Geologiche	100	11	100	9	
LT Scienze Motorie, Sport e Salute (<i>n° progr. locale</i>)	180	251	251	6	
LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	250	171	250	9	
LT Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (<i>n° progr. locale</i>)	100	188	188	16	
LT Servizio Sociale	200	166	200	5	
LT Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie	250	153	250	9	
LT Studi Filosofici	200	60	200	9	
LT Tecniche Audioprotesiche (<i>n° progr. naz.</i>)	75	20	20	4	5
LT Tecniche della Prevenz. nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (<i>n° progr. naz.</i>)	75	25	25	4	5
LT Tecniche di Laboratorio Biomedico (<i>n° progr. naz.</i>)	75	36	36	4	5
LT Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (<i>n° progr. naz.</i>)	75	20	20	4	5
LM Amministrazione e Direzione Aziendale	100	106	106	6	
LM Architettura e Città Sostenibili	80	32	80	6	
LM Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	65	69	69	6	
LM Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (<i>n° progr. locale</i>)	65	70	70	6	
LM Chimica	100	21	65	6	
LM Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (<i>n° progr. locale</i>)	100	133	133	19	
LM Chimica Industriale	65	24	65	6	
LM Communication Engineering	80	7	80	6	
LM Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	80	42	80	6	
LM Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili	100	100	100	6	
LM Electronic Engineering for Intelligent Vehicles (<i>n° progr. locale</i>)	80	50	50	6	
LM Engineering for the Food Industry	80	22	80	6	
LM Farmacia (<i>n° progr. locale</i>)	100	179	179	26	
LM Filosofia	100	20	100	6	
LM Finanza e Risk Management	100	90	100	6	
LM Fisica	65	22	65	6	
LM Food Safety and Food Risk Management	65	61	65	6	



LM Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	100	144	144	8	
LM Giurisprudenza	230	114	230	15	
LM Ingegneria Civile	80	20	80	6	
LM Ingegneria Elettronica	80	19	80	6	
LM Ingegneria Gestionale	80	114	114	8	
LM Ingegneria Informatica	80	24	80	6	
LM Ingegneria Meccanica	80	53	80	6	
LM Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	80	5	80	6	
LM International Business and Development	100	121	121	7	
LM Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	100	100	100	6	
LM Lettere Classiche e Moderne	100	67	100	6	
LM Matematica	65	9	65	6	
LM Medicina e Chirurgia (<i>n° progr. naz.</i>)	60	260	260	77	
LM Medicina Veterinaria (<i>n° progr. naz.</i>)	60	80	80	19	
LM Medicine and Surgery (<i>n° progr. naz.</i>)	60	100	100	30	
LM Odontoiatria e Protesi Dentaria	60	30	30	18	
LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	65	23	65	6	
LM Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	100	159	159	9	
LM Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	100	64	100	4	
LM Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	100	81	100	6	
LM Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale (<i>n° progr. locale</i>)	100	133	133	7	
LM Relazioni Internazionali ed Europee	100	20	100	6	
LM Scienze Biomediche Traslazionali	80	122	122	9	
LM Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	80	31	80	6	
LM Scienze della Nutrizione Umana (<i>n° progr. locale</i>)	65	108	108	9	
LM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	80	186	186	9	
LM Scienze e Tecnologie Alimentari (<i>n° progr. locale</i>)	65	108	108	9	
LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	65	26	65	6	
LM Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	65	11	65	6	
LM Scienze Infermieristiche e Ostetriche (<i>n° progr. naz.</i>)	50	30	30	3	3
LM Scienze Informatiche	65	13	65	6	



LM Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	100	32	100	6	
LM Trade e Consumer Marketing (<i>n° progr. locale</i>)	100	149	149	8	

* In base al D.M. 1154/2021, le numerosità dei docenti e delle figure specialistiche aggiuntive sono definite con riferimento alle numerosità massime di studentesse e studenti riportate nell'allegato D al medesimo decreto. Per il computo del "numero di studentesse/i" si fa riferimento:

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale o locale, al valore del contingente di studentesse e studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;
- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza (esempio: ai fini della definizione dell'Offerta Formativa a.a. 2022/2023 si verificano i requisiti della docenza di riferimento nell'a.a. 2021/2022 rispetto al valore più basso tra il numero di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno nell'a.a. 2019/2020 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021);
- per i nuovi corsi di studio e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime riportate nell'allegato D al D.M. 1154/2021.

Nel caso in cui il numero di studentesse e studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D al D.M. 1154/2021, il numero di docenti di riferimento e quello delle figure specialistiche aggiuntive, viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.





DOCENTI DI RIFERIMENTO DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2022/2023

Cognome e Nome	Fascia	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza	Docente di riferimento - Corso di studio	Docente di riferimento - Classe di laurea
NICOLETTO Gianni	PO	ING-IND/14	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	<i>Advanced Automotive Engineering - UNIMORE</i>	LM-33 - Ingegneria meccanica
PIRONDI Alessandro	PO	ING-IND/14	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	<i>Advanced Automotive Engineering - UNIMORE</i>	LM-33 - Ingegneria meccanica
AZZALI Stefano	PO	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
CILLONI Andrea	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MAFFI Luciano	RUtdB	SECS-P/12	13/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MILIOLI Maria Adele	PA	SECS-S/01	13/D1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MOSCONI Franco	PO	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
REGALLI Massimo	PA	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77 - Scienze economico-aziendali
CASELLI Barbara	RUtdA	ICAR/20	08/F1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
COSTI Dario	PO	ICAR/14	08/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
FERRETTI Daniele	PA	ICAR/09	08/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
NABONI Emanuele	PA	ICAR/10	08/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
QUINTELLI Carlo	PO	ICAR/14	08/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
VERNIZZI Chiara	PO	ICAR/17	08/E1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
COISSON Eva	PO	ICAR/19	08/E2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
FREDDI Francesco	PA	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
GANDOLFI Carlo G. Benedetto	PA	ICAR/14	08/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
MAMBRIANI Carlo	PO	ICAR/18	08/E2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
MELLEY Maria	RU	ICAR/17	08/E1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
OTTONI Federica	PA	ICAR/19	08/E2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
PRANDI Enrico	PA	ICAR/14	08/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
ROSSETTI Silvia	RUtdB	ICAR/20	08/F1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura
ZERBI Andrea	PA	ICAR/17	08/E1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17 - Scienze dell'architettura



MIRAGOLI Michele	PA	MED/50	06/N1	MEDICINA E CHIRURGIA	Assistenza Sanitaria - UNIMORE	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
VERONESI Licia	PA	MED/42	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Assistenza Sanitaria - UNIMORE	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
CASOLI Antonella	PO	CHIM/12	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
BONVICINI Mariella	PA	L-FIL-LET/04	10/D3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
BORTOLETTI Francesca	RUtdB	L-ART/05	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
CENTENARI Margherita	RUtdA	L-FIL-LET/13	10/F3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
GEMIGNANI Carlo Alberto	PA	M-GGR/01	11/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
RUSSO Paolo	PA	L-ART/07	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
SALARELLI Alberto	PA	M-STO/08	11/A4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
VARINI Diego	RUtdB	L-FIL-LET/10	10/F1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
VERATELLI Federica	PA	L-ART/04	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1 - Beni culturali
ABBRUZZETTI Stefania	PA	FIS/07	02/D1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
BISCEGLIE Franco	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
LUNGHY Paolo	PA	BIO/06	05/B2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
MAESTRI Giovanni	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
MANFREDINI Matteo	PA	SECS-S/04	13/D3	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
MORI Alessandra	PA	BIO/05	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
RICCI Ada	PA	BIO/04	05/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
ROSSI Valeria	PA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
TORELLI Anna	RU	BIO/01	05/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biologia	L-13 - Scienze biologiche
CALDARA Marina	RUtdB	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotechnologie	L-2 - Biotechnologie
CORRADINI Roberto	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotechnologie	L-2 - Biotechnologie



GOFFRINI Paola	PA	BIO/18	05/I1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
GULLI' Mariolina	PA	AGR/07	07/E1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
MAESTRI Elena	PO	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
MARMIROLI Marta	PA	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
PELOSI Giorgio	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
VISIOLI Giovanna	PA	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
ZANIBONI Massimiliano	RU	BIO/09	05/D1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie	L-2 - Biotecnologie
MONTANINI Barbara	PA	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
MOR Marco	PO	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
MORSELLI Marco	RUtdA	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
PINALLI Roberta	PA	CHIM/04	03/C2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
RUOTOLO Roberta	PA	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
SANSONE Francesco	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 - Biotecnologie industriali
CORRADI Attilio	PO	VET/03	07/H2	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
DADOUSIS Christos	RUtdB	AGR/17	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
DONOFRIO Gaetano	PO	VET/05	07/H3	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
FAGGIANO Serena	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
RAVANETTI Francesca	PA	VET/01	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
SALERI Roberta	PA	VET/02	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutic.	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmac.
BALDINI Laura	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
BIGI Franca	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
CAMMI Roberto	PO	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche



CARERI Maria	PO	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
CASNATI Alessandro	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
GIANNETTO Marco	PA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
LAPINI Andrea	RUtdB	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
MAZZOLINI Piero	RUtdA	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
RIBONI Nicolò	RUtdA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
ROGOLINO Dominga	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
SISSA Cristina	PA	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
TEGONI Matteo	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
BACCHI Alessia	PO	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
CAUZZI Daniele Alessandro	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
MASINO Matteo	PA	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
MATTAROZZI Monica	RUtdB	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
MUCCHINO Claudio	PA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
TERENZIANI Francesca	PA	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica	LM-54 - Scienze chimiche
BATTISTINI Lucia	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BERTONI Simona	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BETTINI Ruggero	PO	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BRUNO Stefano	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
COMPARI Carlotta	PA	CHIM/02	03/A2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
COSTANTINO Gabriele	PO	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
COZZINI Pietro	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale



CURTI Claudio	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
DALL'ASTA Chiara	PA	CHIM/10	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
FERLENGHI Francesca	RUtdA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
LODOLA Alessio	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
NONNIS MARZANO Francesco	PA	BIO/05	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
PADULA Cristina	PA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
PALATUCCI Giampiero	PO	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
PIERONI Marco	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
RADI Marco	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
SARTORI Andrea	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
VACONDIO Federica	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
VIAPPIANI Cristiano	PO	FIS/07	02/D1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BIANCHI Federica	PA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
CAVALLI Enrico	PO	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
CERA Gianpiero	RUtdB	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
DELLA CA' Nicola	PA	CHIM/04	03/C2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
MOTTI Elena	PA	CHIM/04	03/C2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
PELAGATTI Paolo	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Chimica Industriale	LM-71 - Scienze e tecnologie della chimica industr.
BERETTA Stefano	PA	L-LIN/13	10/M1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
CABASSI Nicoletta	PA	L-LIN/21	10/M2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
CANEPARI Michela	PA	L-LIN/12	10/L1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
MARTINES Enrico	PA	L-LIN/08	10/E1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne



PEROTTI Olga	PA	L-LIN/05	10/I1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
PESSINI Alba	PA	L-LIN/03	10/H1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
RAGUSA Andrea	RUtdA	L-LIN/09	10/E1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
TORRE SANTOS Jorge	RUtdA	L-LIN/07	10/I1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
VALERO GISBERT Maria J.	PA	L-LIN/07	10/I1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11 - Lingue e culture moderne
BONONI Alberto	PO	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
COLAVOLPE Giulio	PO	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
FERRARI Gianluigi	PA	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
PIEMONTESE Amina	RUtdB	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
RAHELI Riccardo	PO	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
SERENA Paolo	PA	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Communication Engineering	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni
ACOCELLA Alessandra	RUtdB	L-ART/03	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
ANELLO Giancarlo	PA	IUS/11	12/C2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
ASTORI Davide	PA	L-LIN/01	10/G1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
CASERO Cristina	PA	L-ART/03	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
GENOVESI Piergiovanni	PA	M-STO/04	11/A3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
GUERRA Michele	PO	L-ART/06	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
MALVEZZI Jennifer	RUtdA	L-ART/06	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
MARTIN Sara	PA	L-ART/06	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
MOZZONI Isabella	RU	M-GGR/02	11/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Comunicazione e Media Cont. per le Industrie Creat.	L-20 - Scienze della comunicazione
BRIGHENTI Roberto	PA	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territ.
MARANZONI Andrea	PA	ICAR/01	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territ.
VACONDIO Renato	PA	ICAR/02	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territ.
ZAZZI Michele	PO	ICAR/20	08/F1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territ.



CALCIOLARI Elena	RUtdB	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Dental Hygiene	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
MACALUSO Guido Maria	PO	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Dental Hygiene	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
MELETI Marco	PA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Dental Hygiene	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
SEGU' Marzia	RUtdB	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Dental Hygiene	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
FIORE Eleonora	RUtdB	ICAR/13	08/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
GIANDEBIAGGI Paolo	PO	ICAR/17	08/E1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
MILANESE Daniel	PO	ING-IND/22	09/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
PERUCCIO Pier Paolo - POLITO	PO	ICAR/13	08/C1	ESTERNO	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
SAVIO Lorenzo - POLITO	RUtdB	ICAR/12	08/C1	ESTERNO	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
SHTREPI Louena - POLITO	RUtdB	ING-IND/11	09/C2	ESTERNO	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
TAMBORRINI Paolo Marco	PO	ICAR/13	08/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
VOCALE Pamela	RUtdA	ING-IND/10	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 - Disegno industriale
BARTOLI Marco	PA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
BODINI Antonio	PA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
JORDAN Ferenc	RUtdA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
LEONARDI Stefano	PA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
VALSECCHI Paola Maria	PA	BIO/05	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
VANNINI Andrea	RUtdA	BIO/03	05/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ecologia ed Etologia per la Conservaz. della Natura	LM-6 - Biologia
ADAMO Erica	RUtdB	IUS/01	12/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
AIOLFI Simone	RUtdA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
ALLAJ Erindi	RUtdB	SECS-S/06	13/D4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
ANDREI Paolo	PO	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
ARCURI Maria Cristina	RUtdB	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
BATTISTON Pietro	RUtdB	SECS-P/01	13/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
BELLINI Silvia	PA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale



BELTRAMI Pierdaniilo Adriano	PA	IUS/04	12/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CANELLO Jacopo	RUtdB	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CARDINALI Maria Grazia	PO	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CUCINELLI Doriana	RUtdB	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CURATOLO Salvatore	RU	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
FANELLI Simone	RUtdB	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
FAVERO Gino	RU	SECS-S/06	13/D4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
FORNACIARI Luca	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
FURLOTTI Katia	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
GANDOLFI Gino	PO	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
GRANDI Alberto	PA	SECS-P/12	13/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
LANDINI Fabio	PO	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
LASAGNI Andrea	PA	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
LATUSI Sabrina	PA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MAGNANI Marco	PA	SECS-P/02	13/A2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MAIO Emanuela	RUtdA	IUS/01	12/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MENEGATTI Mario	PO	SECS-P/01	13/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MORELLI Gianluca	RUtdB	SECS-S/03	13/D2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
PODESTA' Gian Luca	PO	SECS-P/12	13/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
RIANI Marco	PO	SECS-S/01	13/D1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
RONCHINI Beatrice	PA	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
SABBADIN Edoardo	PA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale



SCALZINI Silvia	RUtdB	IUS/04	12/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
TIBILETTI Veronica	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
ARFINI Filippo	PO	AGR/01	07/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
BAIARDI Donatella	PA	SECS-P/02	13/A2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
BALLUCHI Federica	PO	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
BEGHE' Deborah	RUtdB	AGR/03	07/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MANCINI Maria Cecilia	PA	AGR/01	07/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
SOANA Maria Gaia	PA	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Economia e Management dei Sistemi Alim. Sosten.	LM-77 - Scienze economico-aziendali
TASORA Alessandro	PA	ING-IND/13	09/A2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	<i>Electric Vehicle Engineering - UNIBO</i>	LM-28 - Ingegneria elettrica
BAZZI Alessandro - UNIBO	RUtdB	ING-INF/03	09/F2	ESTERNO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
BELLANCA Gaetano - UNIFE	PA	ING-INF/02	09/F1	ESTERNO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
CHINI Alessandro - UNIMORE	PA	ING-INF/01	09/E3	ESTERNO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
CONCARI Carlo	PA	ING-IND/32	09/E2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
PAVAN Paolo - UNIMORE	PO	ING-INF/01	09/E3	ESTERNO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
ROVATTI Riccardo - UNIBO	PO	ING-INF/01	09/E3	ESTERNO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29 - Ingegneria elettronica
CATTANI Luca	RUtdA	ING-IND/10	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
CERRI Emanuela	PA	ING-IND/21	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
FARINA Angelo	PO	ING-IND/11	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
SCIANCELEPORE Corrado	RUtdA	ING-IND/22	09/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
SILVESTRI Marco	PA	ING-IND/13	09/A2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
VIGNALI Giuseppe	PA	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Engineering for the Food Industry	LM-33 - Ingegneria meccanica
ANNUNZIATO Giannamaria	RUtdB	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BALLABENI Vigilio	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BAROCELLI Elisabetta	PO	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BIANCHERA Annalisa	RUtdB	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BRUNI Renato	PA	BIO/15	05/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
BUTTINI Francesca	PA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
CALIGIANI Augusta	PA	CHIM/10	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale



CAMPANINI Barbara	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
CARCELLI Mauro	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
CARETTA Antonio	PA	BIO/09	05/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
ELVIRI Lisa	PA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
FAVARI Elda	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
INCERTI Matteo	RU	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
NICOLI Sara	PA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
POLVERINI Eugenia	PA	FIS/07	02/D1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
QUARTA Eride	RUtdA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
RIVARA Mirko	RU	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
RIVARA Silvia	PO	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
ROSSI Alessandra	PA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
SANTI Patrizia	PO	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
SARACCO Alberto	PA	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
SILVA Claudia	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
SONVICO Fabio	PA	CHIM/09	03/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
TOGNOLINI Massimiliano	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
ZANARDI Franca	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
ZULIANI Valentina	PA	CHIM/08	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Farmacia	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale
<i>BAGNOLI Carla - UNIMORE</i>	<i>PO</i>	<i>M-FIL/01</i>	<i>11/C1</i>	<i>ESTERNO</i>	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche
BININI Irene	RUtdB	M-FIL/08	11/C5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche
<i>COLIVA Annalisa - UNIMORE</i>	<i>PA</i>	<i>M-FIL/05</i>	<i>11/C4</i>	<i>ESTERNO</i>	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche



FIORATO Pierfrancesco	PA	M-FIL/03	11/C3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche
HUEMER Wolfgang Andreas	PA	M-FIL/05	11/C4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche
STAITI Andrea Sebastiano	PA	M-FIL/03	11/C3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Filosofia	LM-78 - Scienze filosofiche
CACCIAMANI Claudio	PO	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
FALLUCCHI Francesco	RUtdB	SECS-P/01	13/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MAZZA Tatiana	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MODESTI Paola Assunta E. M.	PO	SECS-S/06	13/D4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
OLIVIERI Annamaria	PO	SECS-S/06	13/D4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
SCHWIZER Paola Gina Maria	PO	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Finanza e Risk Management	LM-77 - Scienze economico-aziendali
ALLODI Giuseppe	PA	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
BARALDI Andrea	PA	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
BURIONI Raffaella	PO	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
CRISTOFOLINI Luigi	PO	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
D'AMICO Guido	PA	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
GHIDINI Massimo	PA	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
GRIGUOLO Luca	PA	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
PAVESI Maura	PA	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
SOLZI Massimo	PO	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
CARRETTA Stefano	PO	FIS/03	02/B2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica
FORNARI Roberto	PO	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica
MENEGHELLI Carlo	RUtdB	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica
PARISINI Antonella	PA	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica
RICCO' Mauro	PO	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica
SANTINI Paolo	PO	FIS/03	02/B2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Fisica	LM-17 - Fisica



BETTATI Stefano	PO	FIS/07	02/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
LAURETANI Fulvio	PA	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
LUPPINO Giuseppe	PO	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
PARRINO Liborio	PO	MED/26	06/D6	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
POGLIACOMI Francesco	PA	MED/33	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
POZZOLI Cristina	RU	BIO/14	05/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
RANZIERI Silvia	RUtdA	MED/44	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
SASSO Enrico	RU	MED/26	06/D6	MEDICINA E CHIRURGIA	Fisioterapia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
CAMARDO LEGGIERI M. - CATT.	RUtdB	AGR/12	07/D1	ESTERNO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
CIPOLAT-GOTET Claudio	RUtdB	AGR/19	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
GALAVERNA Gianni	PO	CHIM/10	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
GULLO Maria - UNIMORE	PA	AGR/16	07/I1	ESTERNO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
PACIULLI Maria	RUtdB	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
ROCCOLI Pietro - UNIBO	PA	AGR/15	07/F1	ESTERNO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
STEFANI Emilio - UNIMORE	PA	AGR/12	07/D1	ESTERNO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
ARROBBIO Osman	RUtdA	SPS/10	14/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
DERIU Marco	PA	SPS/08	14/C2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
GHERARDI Laura	PA	SPS/07	14/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
IACOLI Giulio	PA	L-FIL-LET/14	10/F4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
PIAZZA Isotta	PA	L-FIL-LET/11	10/F2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
ROSCIONI Lisa	PA	M-STO/02	11/A2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
TRUFFELLI Matteo	PO	SPS/02	14/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
VAROTTI Carlo	PA	L-FIL-LET/10	10/F1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Giornalismo, Cultura Editoriale, Com. Amb. e Mult.	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali



BASINI Giovanni Francesco	PO	IUS/01	12/A1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
BIANCHI Luca	PA	IUS/15	12/F1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
CADOPPI Alberto	PO	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
CASSIBBA Fabio Salvatore	PO	IUS/16	12/G2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
ERRERA Andrea	PO	IUS/19	12/H2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
GALLI Cesare	PO	IUS/04	12/B1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
GHIDONI Luca	PO	IUS/01	12/A1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
GRAGNOLI Enrico	PO	IUS/07	12/B2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
MONTANARI Massimo	PO	IUS/15	12/F1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
NATALE Andrea Vincenzo	RUtdB	IUS/01	12/A1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
PULIATTI Salvatore	PO	IUS/18	12/H1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
VASTA Stefania	PA	IUS/10	12/D1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
VENEZIANI Paolo	PO	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
VETRO' Francesco	PO	IUS/10	12/D1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
VITALI Matteo Ludovico	PA	IUS/04	12/B1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurispr.
ALBERTINI Roberto	RUtdB	MED/42	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
AMPOLLINI Luca	PA	MED/21	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
ARCANGELETTI Maria Cristina	PA	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
BARBARO Fulvio	RUtdA	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
BIGNAMI Elena Giovanna	PO	MED/41	06/L1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
CAVAZZONI Andrea	PA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
CERESINI Graziano	PA	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.



GALLO Mariana	RUtdA	BIO/10	05/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
GERBELLA Marzio	PA	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
LUGLI Marco	RU	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
MAGLIONA Bruno	RU	MED/43	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
MOZZONI Paola	PA	MED/44	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
PRUNETI Carlo	PA	M-PSI/08	11/E4	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
RONDA Nicoletta	RU	MED/09	06/B1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
ROTI Giovanni	PA	MED/15	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
SARLI Leopoldo	PA	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Infermieristica	L/SNT1 - Professioni sanitarie, inf. e prof. san. ostet.
ALFIERI Roberto	RU	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
ARCERI Vincenzo	RUtdA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
BENINI Anna	PA	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
BERTINI Flavio	RUtdA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
DAL PALU' Alessandro	PA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
DE PIETRI Roberto	PA	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
GUARDASONI Chiara	PA	MAT/08	01/A5	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
MARCHIO' Luciano	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
ZACCAGNINI Alessandro	PA	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Informatica	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche
BERNARDI Patrizia	PA	ICAR/09	08/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile
CHIAPPONI Luca	RUtdB	ICAR/01	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile
GIULIANI Felice	PO	ICAR/04	08/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile
SPAGNOLI Andrea	PO	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile
TEBALDI Gabriele	PA	ICAR/04	08/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile
VANTADORI Sabrina	PA	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile	LM-23 - Ingegneria civile



BELLETTI Beatrice	PO	ICAR/09	08/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
CARPINTERI Andrea	PO	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
CERIONI Roberto	PO	ICAR/09	08/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
FORLANI Gianfranco	PO	ICAR/06	08/A4	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
MASSERA Chiara	PA	CHIM/07	03/B2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
MIGNOSA Paolo	PO	ICAR/02	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
MINGIONE Giuseppe	PO	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
MONTEPARA Antonio	PO	ICAR/04	08/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
ZANINI Andrea	PA	ICAR/02	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria civile e ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
ALEOTTI Jacopo	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
AMORETTI Michele	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
COVA Paolo	PA	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
FERRARI Claudio	RUtdA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
FOGGI Tommaso	PA	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
POGGI Agostino	PO	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
POLI Federica	PA	ING-INF/02	09/F1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
PRATI Andrea	PO	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
TOMAIUOLO Michele	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8 - Ingegneria dell'informazione
CHIORBOLI Giovanni	PA	ING-INF/07	09/E4	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
CIAMPOLINI Paolo	PO	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
DE MUNARI Ilaria	PA	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
MATRELLA Guido	RU	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
MENOZZI Roberto	PO	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
SOZZI Giovanna	PA	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Elettronica	LM-29 - Ingegneria elettronica
BIGLIARDI Barbara	PA	ING-IND/35	09/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
COCCONI Monica	PA	IUS/10	12/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
COLLINI Luca	PA	ING-IND/14	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
COSCIA Alessandra	PA	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
DE FILIPPIS Cristiana	RUtdB	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
FERRARO Giovanna	RUtdA	ING-IND/35	09/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale



GARZIERA Rinaldo	PO	ING-IND/13	09/A2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
GRAIFF Claudia	PA	CHIM/07	03/B2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
LORENZINI Giulio	PO	ING-IND/11	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
LUTEY Adrian Hugh Alexander	RUtdB	ING-IND/16	09/B1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
MORINI Mirko	PA	ING-IND/08	09/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
SOLARI Federico	RUtdA	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	L-9 - Ingegneria industriale
BOTTANI Eleonora	PO	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
GANUGI Piero	PO	SECS-S/03	13/D2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
MONTANARI Roberto	PO	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
NICOLODI Lorenzo	PO	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
PETRONI Alberto	PO	ING-IND/35	09/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
RIZZI Antonio	PO	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
ROMAGNOLI Giovanni	RUtdB	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
ZAMMORI Francesco	PA	ING-IND/35	09/B3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Gestionale	LM-31 - Ingegneria gestionale
CAGNONI Stefano	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
CONSOLINI Luca	PA	ING-INF/04	09/G1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
GUARINO LO BIANCO Corrado	PA	ING-INF/04	09/G1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
LODI RIZZINI Dario	RUtdB	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
MORDONINI Monica	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
ZANICHELLI Francesco	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica	LM-32 - Ingegneria informatica
BERTOZZI Massimo	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
BONI Andrea	PA	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
CASELLI Stefano	PO	ING-INF/05	09/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
CUCINOTTA Annamaria	PO	ING-INF/02	09/F1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
DELMONTE Nicola	PA	ING-INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
LOCATELLI Marco	PO	MAT/09	01/A6	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
UGOLINI Alessandro	RUtdB	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione



VANNUCCI Armando	RU	ING-INF/03	09/F2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
VELTRI Luca	PA	ING-INF/05	09/H1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecom.	L-8 - Ingegneria dell'informazione
ACERBI Emilio Daniele G.	PO	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
BILIOTTI Leonardo	PA	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
BOZZOLI Fabio	PA	ING-IND/10	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
CANTARELLI Giancarlo	PA	MAT/07	01/A4	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
DE RENZI Roberto	PO	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
FAVI Claudio	RUtdB	ING-IND/15	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
GAMBAROTTA Agostino	PO	ING-IND/08	09/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
MUCCI Domenico	PA	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
ROYER CARFAGNI Gianni F. M.	PO	ICAR/08	08/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	L-9 - Ingegneria industriale
CASOLI Paolo	PO	ING-IND/08	09/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
MANCONI Elisabetta	PA	ING-IND/13	09/A2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
MORONI Fabrizio	PA	ING-IND/14	09/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
SALETTI Costanza	RUtdA	ING-IND/08	09/C1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
VANALI Marcello	PA	ING-IND/12	09/E4	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
VOLPI Andrea	PA	ING-IND/17	09/B2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria Meccanica	LM-33 - Ingegneria meccanica
AURELI Francesca	PA	ICAR/02	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
LONGO Sandro Giovanni	PO	ICAR/01	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
RONCELLA Riccardo	PA	ICAR/06	08/A4	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
SEGALINI Andrea	PA	GEO/05	04/A3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
TANDA Maria Giovanna	PO	ICAR/02	08/A1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
VALENTINO Roberto	PA	ICAR/07	08/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
ARRIGHETTI Alessandro	PO	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
BAGLIONI Simone	PO	SPS/07	14/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
CAPONE Gianluca	RUtdB	SECS-P/06	13/A4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali



FABBRI Paolo	RU	SECS-P/02	13/A2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
LAURINI Fabrizio	PO	SECS-S/03	13/D2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
MARCHINI Pier Luigi	PO	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
POLETTI Lucia	PA	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	International Business and Development	LM-77 - Scienze economico-aziendali
BESEGGHI Micol	RUtdA	L-LIN/12	10/L1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
DALOISO Michele	PA	L-LIN/02	10/G1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
GHIDINI Maria Candida	PA	L-LIN/21	10/M2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
MEZZADRI Marco	PO	L-LIN/02	10/G1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
SAGLIA Diego	PO	L-LIN/10	10/L1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
VALENTI Simonetta	PO	L-LIN/03	10/H1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Language Sciences and Cult. Stud. for Special Needs	LM-39 - Linguistica
BONORA Elena	PO	M-STO/02	11/A2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
CARUSI Cristina	PA	L-ANT/02	10/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
GENTILE Marco	PA	M-STO/01	11/A1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
MARTINELLI Donatella	PA	L-FIL-LET/12	10/F3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
MUSCIANISI Domenico G.	RUtdA	L-LIN/01	10/G1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
PAGLIARA Alessandro	PA	L-ANT/03	10/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
RABONI Giulia	PO	L-FIL-LET/13	10/F3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
RINOLDI Paolo	PA	L-FIL-LET/09	10/E1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
VILLICICH Riccardo	RUtdB	L-ANT/10	10/A1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere	L-10 - Lettere
AGNESINI Alex	PO	L-FIL-LET/04	10/D3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.
MAGNANI Massimo	PO	L-FIL-LET/02	10/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.
MORIGI Alessia	PA	L-ANT/07	10/A1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.
REGGIANI Nicola	RUtdA	L-ANT/05	10/D4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.



ROTA Gualtiero	PA	L-FIL-LET/06	10/D4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.
VOCE Stefania	RU	L-FIL-LET/08	10/E1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Lettere Classiche e Moderne	LM-14 – Filol. Moder. + LM-15 Fil., lett. e storia ant.
ANGELETTI Gioia	PA	L-LIN/10	10/L1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	<i>Lingue, Culture, Comunicazione - UNIMORE</i>	LM-37 - Lingue e let. moderne europee e americane
BACCIU Andrea	PA	MED/31	06/F3	MEDICINA E CHIRURGIA	Logopedia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
DI LELLA Filippo	RUtdB	MED/31	06/F3	MEDICINA E CHIRURGIA	Logopedia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
FAINARDI Valentina	RUtdA	MED/38	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Logopedia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
PASANISI Enrico	PO	MED/31	06/F3	MEDICINA E CHIRURGIA	Logopedia	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
APPEL Andrea	RUtdB	MAT/02	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
BARONI Paolo	PA	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
CELADA Pietro	RU	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
GROPPI Maria	PO	MAT/07	01/A4	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
LORENZI Luca Francesco G.	PO	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
LUNARDI Alessandra	PO	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
MORINI Fiorenza	RU	MAT/02	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
PASQUERO Stefano	RU	MAT/07	01/A4	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
ZEDDA Michela	PA	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	L-35 - Scienze matematiche
AIMI Alessandra	PA	MAT/08	01/A5	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica
BELLONI Marino	PA	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica
BISI Marzia	PA	MAT/07	01/A4	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica
MARTALO' Giorgio	RUtdA	MAT/07	01/A4	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica
MORANDIN Francesco	PA	MAT/06	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica
TOMASSINI Adriano	PO	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Matematica	LM-40 - Matematica



AIELLO Marina	PA	MED/10	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
AZZARONE Matteo	RU	MED/22	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BACIARELLO Marco	PA	MED/41	06/L1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BARILLI Amelia	RUtdB	MED/05	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BERTORELLI Giuseppina	PA	MED/10	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BONADONNA Riccardo	PO	MED/13	06/D2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BONELLI Mara	PA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CABASSI Aderville	PO	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CALDERARO Adriana	PO	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CANNONE Valentina	PA	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CARBOGNANI Paolo	PO	MED/21	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CARUBBI Cecilia	PA	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CECCARELLI Francesco	PO	MED/33	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CECCHI Rossana	PO	MED/43	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CHETTA Alfredo Antonio	PO	MED/10	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CORRADI Massimo	PO	MED/44	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
COSTA Lucio Guido Maria	PO	BIO/14	05/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
COSTANTINO Cosimo	PO	MED/34	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
COSTI Renato	PO	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CRAFA Pellegrino	PA	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CRAVIOTTO Luisa	RU	MED/15	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
CUCURACHI Nicola	RU	MED/43	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
DALL'ASTA Andrea	PA	MED/40	06/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
DE' ANGELIS Gian Luigi	PO	MED/12	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
DE PANFILIS Chiara	PA	MED/25	06/D5	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
DEI CAS Alessandra	PA	MED/13	06/D2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
DEL RIO Paolo	PO	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
ESPOSITO Susanna Maria R.	PO	MED/38	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FELICIANI Claudio	PA	MED/35	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FERRARI Carlo	PO	MED/17	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FERRARI Elena	RU	BIO/10	05/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FIACCADORI Enrico	PO	MED/14	06/D2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia



FORMICA Francesco	PA	MED/23	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FRANZONI Lorella	PA	BIO/10	05/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
FREYRIE Antonio	PO	MED/22	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
GAIANI Federica	RUtdA	MED/12	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
GHI Tullio	PO	MED/40	06/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
GIULIANI Nicola	PO	MED/15	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
GRANELLA Franco	RU	MED/26	06/D6	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
GUIZZARDI Stefano	PA	BIO/17	05/H2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
LAGHI Luigi Andrea Giuseppe	PA	MED/12	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MAGGIO Marcello Giuseppe	PO	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MARCHESI Carlo	PO	MED/25	06/D5	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MARCHETTI Marialaura	RUtdA	FIS/07	02/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MASSELLI Elena	RUtdB	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MERISIO Carla	RU	MED/40	06/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MESCHI Tiziana	PO	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MILANESE Gianluca	RUtdA	MED/36	06/I1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
MORA Paolo	PA	MED/30	06/F2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
NICOLINI Francesco	PO	MED/23	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PALANZA Paola	PO	BIO/13	05/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PASSERI Giovanni	PA	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PERCESEPE Antonio	PA	MED/03	06/A1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PERRONE Serafina	PA	MED/38	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PETRONINI Pier Giorgio	PO	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
PISANI Francesco	PA	MED/39	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
POLI Enzo	PA	BIO/14	05/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
POTI' Francesco	RUtdB	BIO/14	05/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
RIDOLO Erminia	PA	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
RIZZI Federica Maria Angela	PA	BIO/11	05/E2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
ROTOLO Bianca Maria	PA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
ROZZI Stefano	PA	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
RUBINI Patrizia	RU	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
SALA Roberto	RU	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia



SILINI Enrico Maria	PO	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
SILVA Mario	RUtdB	MED/36	06/I1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
STANGANELLI Ignazio	PA	MED/35	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TAGLIAFERRI Sara	RUtdA	MED/01	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TICINESI Andrea	RUtdB	MED/09	06/B1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TIRINDELLI Roberto	PA	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TISEO Marcello	PA	MED/06	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TONI Roberto	PO	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
TORELLI Paola	PA	MED/26	06/D6	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
VAIENTI Enrico	PA	MED/33	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
VINCENTI Vincenzo	PA	MED/31	06/F3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
VIRGILIO Edoardo	RUtdB	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
ZANGRANDI Antonello	PO	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Medicina e Chirurgia	LM-41 - Medicina e chirurgia
BASINI Giuseppina	PA	VET/02	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
BIANCHI Ezio	PA	VET/08	07/H4	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
BIGLIARDI Enrico	PA	VET/10	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
BONARDI Silvia	PA	VET/04	07/H2	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
BORGHETTI Paolo	PO	VET/03	07/H2	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
CABASSI Clotilde Silvia	PA	VET/05	07/H3	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
CACCHIOLI Antonio	PA	VET/01	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
CANTONI Anna Maria	PA	VET/03	07/H2	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
CAVIRANI Sandro	PO	VET/05	07/H3	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
GNUDI Giacomo	PO	VET/09	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
GRASSELLI Francesca	PA	VET/02	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
KRAMER Laura Helen	PO	VET/06	07/H3	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
LEONARDI Fabio	RUtdB	VET/09	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
MARTANO Marina	PO	VET/09	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
MARTELLI Paolo	PO	VET/08	07/H4	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
MARTINI Filippo Maria	PA	VET/09	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
QUINTAVALLA Cecilia	PO	VET/08	07/H4	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
SUMMER Andrea	PO	AGR/19	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria
VOLTA Antonella	PA	VET/09	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Medicina Veterinaria	LM-42 - Medicina veterinaria



ADORNI Maria Pia	RUtdB	BIO/14	05/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
ARDISSINO Diego	PA	MED/11	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
BARTOLOMUCCI Alessandra	PA	BIO/13	05/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
BUSSOLATI Ovidio	PO	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
CALZETTA Luigino	RUtdB	MED/10	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
CIOCIOLA Tecla	RUtdB	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
CONTI Stefania	PO	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
CRESTANI Carlo	RU	MED/43	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
D'ADDA Tiziana	RU	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
DE CONTO Flora	PA	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
DE TROIA Alessandro	RU	MED/22	06/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
FORESTI Ruben	RUtdA	ING-IND/34	09/G2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
GALLI Carlo	PA	BIO/17	05/H2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
GIORDANO Giovanna	PA	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
GIOVATI Laura	RUtdB	MED/07	06/A3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
IAPICHINO Gioacchino Giovanni	RU	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
LAGRASTA Costanza Anna Maria	RU	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
MAGGIORE Umberto	PA	MED/14	06/D2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
MANISCALCO Pietro	PO	MED/33	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
MINELLI Roberta	RU	MED/13	06/D2	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
MISSALE Gabriele	PA	MED/17	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
MUSOLINO Antonino	PA	MED/06	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
NICCOLI Giampaolo	PA	MED/11	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
POLI Tito	PA	MED/29	06/E3	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
RONDA Luca	PA	FIS/07	02/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
SIMONE Luciano	RUtdB	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
TONNA Matteo	PA	MED/25	06/D5	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
VENNERI Annalena	PO	M-PSI/02	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
VENTURA Marco	PO	BIO/19	05/I2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
VITALE Marco	PO	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Medicine and Surgery	LM-41 - Medicina e chirurgia
BELLINI Valentina	RUtdB	MED/41	06/L1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
CAFFARELLI Carlo	PA	MED/38	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria



CHIU Martina	RUtdA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
DI BLASIO Alberto	PA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
DI NUZZO Sergio	PA	MED/35	06/D4	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
DOMINICI Michele Maria	RU	MED/19	06/E2	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
FERRARI Silvano	PA	MED/29	06/E3	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
LUMETTI Simone	PA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
MANFREDI Edoardo	RUtdB	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
MANFREDI Maddalena	PA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
MARCHESI Federico	PA	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
MERGONI Giovanni	RUtdA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
OSSOLA Paolo	RUtdB	MED/25	06/D5	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
PIZZI Silvia	PO	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
SVERZELLATI Nicola	PO	MED/36	06/I1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
TOFFOLI Andrea	RUtdA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
VESCOVI Paolo	PA	MED/28	06/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
MEDORI Costantino	PO	MAT/03	01/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
CARTA Arturo	PA	MED/30	06/F2	MEDICINA E CHIRURGIA	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
GANDOLFI Stefano	PO	MED/30	06/F2	MEDICINA E CHIRURGIA	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
LA MONICA Silvia	RUtdA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
MACALUSO Claudio	PA	MED/50	06/N1	MEDICINA E CHIRURGIA	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
AFFANNI Paola	RU	MED/42	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Ostetricia	L/SNT1 - Professioni san., inf. e prof. san. ostetr.
ALFIERI Roberta	PA	MED/04	06/A2	MEDICINA E CHIRURGIA	Ostetricia	L/SNT1 - Professioni san., inf. e prof. san. ostetr.
BUTI Sebastiano	RUtdB	MED/06	06/D3	MEDICINA E CHIRURGIA	Ostetricia	L/SNT1 - Professioni san., inf. e prof. san. ostetr.
CROCI Simonetta	PA	FIS/07	02/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Ostetricia	L/SNT1 - Professioni san., inf. e prof. san. ostetr.
ABLONDI Michela	RUtdA	AGR/17	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
BERTINI Simone	PO	VET/07	07/H4	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali



GAZZA Ferdinando	PA	VET/01	07/H1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
MALACARNE Massimo	PA	AGR/19	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
MORINI Giorgio	RU	VET/10	07/H5	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
OSSIPRANDI Maria Cristina	PA	VET/05	07/H3	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
ANTONIETTI Maja	PA	M-PED/03	11/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
CONFALONIERI Corrado	RUtdA	L-FIL-LET/10	10/F1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
DONDI Maurizio	PA	VET/08	07/H4	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
FELINI Damiano	PA	M-PED/01	11/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
LUCIANO Elena	PA	M-PED/01	11/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
PAPOTTI Davide	PO	M-GGR/01	11/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
SALVARANI Luana	PO	M-PED/02	11/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
TOSI CAMBINI Sabrina	RUtdB	M-DEA/01	11/A5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
TRIONFINI Paolo	RUtdB	M-STO/04	11/A3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50 - Programmazione e gest. dei servizi educat.
D'ALOIA Antonio	PO	IUS/08	12/C1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
SCIVOLETTO Chiara	PO	SPS/12	14/C3	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
SELMI Giulia	RUtdB	SPS/08	14/C2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
SEMPREBON Michela	RUtdB	SPS/07	14/C1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
BRUNO Nicola	PO	M-PSI/01	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
DI VOLO Matteo	RUtdA	M-PSI/03	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
FERRARI Vera	PA	M-PSI/01	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
FOGASSI Leonardo	PO	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
PELOSI Annalisa	RU	M-PSI/03	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
PINO Olimpia	PA	M-PSI/01	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51 - Psicologia
CARICATI Luca	RUtdB	M-PSI/05	11/E3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia



CIGALA Ada	PA	M-PSI/04	11/E2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
CORSANO Paola	PO	M-PSI/04	11/E2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
GIUFFRE' Martina	PA	M-DEA/01	11/A5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
MANCINI Tiziana	PA	M-PSI/05	11/E3	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
MOLINARI Luisa Maria Emilia E.	PO	M-PSI/04	11/E2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
MUSETTI Alessandro	RUtdA	M-PSI/07	11/E4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51 - Psicologia
BARATTA Mario	PO	VET/02	07/H1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Qualità e Appr. di Materie Prime per l'Agro-Aliment.	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alim. e forestali
BOT Francesca	RUtdB	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Qualità e Appr. di Materie Prime per l'Agro-Aliment.	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alim. e forestali
RAINIERI Sara	PO	ING-IND/10	09/C2	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Qualità e Appr. di Materie Prime per l'Agro-Aliment.	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alim. e forestali
RICCI Annalisa	RUtdA	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Qualità e Appr. di Materie Prime per l'Agro-Aliment.	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alim. e forestali
CASTAGNINO BERLINGHIERI U.	RUtdB	SPS/06	14/B2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
MAGAGNOLI Stefano	PO	SECS-P/12	13/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
PINESCHI Laura	PO	IUS/13	12/E1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
RICCA Mario	PO	IUS/11	12/C2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
TROMBETTA PANIGADI F.	PA	IUS/13	12/E1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
VAGLIASINDI Pietro	PO	SECS-P/03	13/A3	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Relazioni Internazionali ed Europee	LM-52 - Relazioni internazionali
BERSANI Danilo	PA	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
BERTUCCI Alessandro	RUtdB	CHIM/01	03/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
BOSIO Alessio	PA	FIS/01	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
CADEMARTIRI Ludovico	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
DALCANALE Enrico	PO	CHIM/04	03/C2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
MAGNANI Giacomo	RUtdA	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali



MAZZEO Paolo Pio	RUtdA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
ORSI Davide	RUtdB	FIS/03	02/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
PAINELLI Anna	PO	CHIM/02	03/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
BUSCHINI Annamaria	PA	MED/42	06/M1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
CARNEVALI Luca	RUtdB	BIO/09	05/D1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
DALLABONA Cristina	RUtdB	BIO/18	05/I1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
DIECI Giorgio	PO	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
PERRIS Roberto	PO	BIO/06	05/B2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
SAVI Monia	RUtdB	BIO/09	05/D1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
SGOIFO Andrea	PO	BIO/09	05/D1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
TURRONI Francesca	PA	BIO/19	05/I2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
SCAZZINA Francesca	PA	BIO/09	05/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6 - Biologia
BOLCHI Angelo	PA	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
CAPELLI Cristian	PA	BIO/08	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
FERRARI Roberto	PA	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
PERACCHI Alessio	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
PERCUDANI Riccardo	PO	BIO/10	05/E1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
RIVETTI Claudio	PO	BIO/11	05/E2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6 - Biologia
CHELLI Alessandro	PA	GEO/04	04/A3	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
DELCANALE Pietro	RUtdA	FIS/07	02/D1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
GRASSO Donato Antonio	PA	BIO/05	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
MAGGI Raimondo	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.



MENTA Cristina	PA	BIO/05	05/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
MONTANINI Alessandra	PA	GEO/07	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
PAVESI Angelo	PA	BIO/18	05/I1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
PETRAGLIA Alessandro	PA	BIO/03	05/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
RIZZOLI Corrado	PO	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
ROVERI Marco	PO	GEO/02	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la nat.
ALINOVİ Marcello	RUtdA	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
BERNINI Franco	PO	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
BOTTARI Benedetta	PA	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
BRESCIANI Letizia	RUtdB	MED/49	06/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
BRIGHENTI Furio	PO	BIO/09	05/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
DEL RIO Daniele	PO	MED/49	06/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
ROSI Alice	RUtdB	MED/49	06/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
ZANOTTI Ilaria	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
ZIMETTI Francesca	PA	BIO/14	05/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 - Scienze della nutrizione umana
BARTOLUCCI Marco	RUtdB	M-PED/04	11/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
BIANCHI Malaika	PA	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
BUZZI Stefano	RU	MED/43	06/M2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
CAPRA Marco	PA	L-ART/07	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
FABBIANELLI Faustino	PO	M-FIL/06	11/C5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
GANDOLFI Roberta Pierangela	PA	L-ART/05	10/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
GRAZIA Valentina	RUtdA	M-PSI/04	11/E2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione



GRECO Maria Giovanna	PA	IUS/07	12/B2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
MADELLA Laura	RUtdA	M-PED/02	11/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
MESSORI Rita	PA	M-FIL/04	11/C4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
PINTUS Andrea	RUtdB	M-PED/04	11/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
ARCARI Maria Luisa	PA	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
BIANCHI Valentina	RUtdB	ING- INF/01	09/E3	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
CONDELLO Giancarlo	RUtdB	M-EDF/02	06/N2	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
DI NELLA Luca	PO	IUS/01	12/A1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
FRANCESCHINI Christian	PA	M-PSI/08	11/E4	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
GALLI Daniela	PA	M-EDF/02	06/N2	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
MIRANDOLA Prisco	PO	BIO/17	05/H2	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
NAPONELLI Valeria	PA	BIO/10	05/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
PELA' Giovanna Maria	RU	MED/11	06/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze e tecniche delle attività mot. prev. e adatt.	LM-67 - Scienze e tecn. delle att. motorie prev. e ad.
BONINI Luca	PO	M-PSI/02	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	<i>Scienze e Tecniche Psicologiche - UNIMORE</i>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
PANARI Chiara	PA	M-PSI/06	11/E3	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	<i>Scienze e Tecniche Psicologiche - UNIMORE</i>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
ROLLO Dolores	PA	M-PSI/04	11/E2	MEDICINA E CHIRURGIA	<i>Scienze e Tecniche Psicologiche - UNIMORE</i>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
BANCALARI Elena	RUtdB	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
CIRLINI Martina	PA	CHIM/10	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
GATTI Monica	PO	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
IANIERI Adriana	PO	VET/04	07/H2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
MARTUZZI Francesca	PA	AGR/19	07/G1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
MENA PARRENO Pedro Miguel	PA	MED/49	06/D2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
MENOZZI Davide	PA	AGR/01	07/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari



PANIZZI Stefano	RU	MAT/05	01/A3	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
RIGHI Lara	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
SFORZA Stefano	PO	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
ZANARDI Emanuela	PA	VET/04	07/H2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
BARBANTI Davide	PA	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
BERNINI Valentina	PA	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
DELLAFIORA Luca	RUtdB	CHIM/10	03/D1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
FOLLI Claudia	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
MUSCI Marilena	PA	CHIM/01	03/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
NEVIANI Erasmo	PO	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
RINALDI Massimiliano	PA	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
SOGARI Giovanni	RUtdB	AGR/01	07/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
TEDESCHI Tullia	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
DONATI Michele	PA	AGR/01	07/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
IACUMIN Paola	PO	GEO/08	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
MILANI Christian	RUtdB	BIO/19	05/I2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
ROSSETTI Giampaolo	PA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
SECCHI Andrea	PA	CHIM/06	03/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
VIAROLI Pierluigi	PO	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il terr.
BOLPAGNI Rossano	RUtdA	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
CARINI Eleonora	PA	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
CASSI Davide	PA	FIS/03	02/B2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.



CHIANCONE Benedetta	PA	AGR/03	07/B2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
CHIAVARO Emma	PA	AGR/15	07/F1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
D'ARCANGELO Potito	RUtdB	M-STO/01	11/A1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
GANINO Tommaso	PA	AGR/03	07/B2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
GHIDINI Sergio	PA	VET/04	07/H2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
LAZZI Camilla	PA	AGR/16	07/I1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
MORA Cristina	PO	AGR/01	07/A1	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
STOCCO Giorgia	RUtdA	AGR/19	07/G1	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Scienze Gastronomiche	L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastron.
CELICO Fulvio	PO	GEO/05	04/A3	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
FEO Alessandra	RUtdA	FIS/02	02/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
LEONELLI Giovanni F. Martino	PA	GEO/04	04/A3	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
MONEGATTI Paola	RU	GEO/01	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
STORTI Fabrizio	PO	GEO/03	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
TINTERRI Roberto	PA	GEO/02	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
TOSCANI Lorenzo	PA	GEO/08	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
TRUA Teresa	PA	GEO/07	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
TURCO Elena	PA	GEO/01	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche	L-34 - Scienze geologiche
ARTONI Andrea	PA	GEO/02	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
BALSAMO Fabrizio	PA	GEO/03	04/A2	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
FRANCESE Roberto	PA	GEO/11	04/A4	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
MANTOVANI Luciana	RUtdB	GEO/06	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
PETRELLA Emma	PA	GEO/05	04/A3	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche



SALVIOLI MARIANI Emma	PA	GEO/07	04/A1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenib. Ambien.	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
AMBANELLI Alessandra	RU	IUS/01	12/A1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
PASQUARELLA Cesira I. Maria	PO	MED/42	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
PEDRABISSI Stefania	RU	IUS/10	12/D1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
BAGNARA Roberto	PO	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
BERGENTI Federico	PA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
BONNICI Vincenzo	RUtdB	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
DI RENZO Francesco	PA	FIS/02	02/A2	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
IOTTI Eleonora	RUtdA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
ZAFFANELLA Enea	PA	INF/01	01/B1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Informatiche	LM-18 - Informatica
BORRA Elena	PA	BIO/09	05/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
FRIZZIERO Antonio	PA	MED/34	06/F4	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
GOBBI Giuliana	PO	M-EDF/01	06/N2	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
MARANESI Monica	RUtdA	M-PSI/02	11/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
MASOTTI Vittoria	RU	MED/43	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
PONZI Davide	PA	BIO/13	05/F1	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
CARPANELLI Elena	RUtdB	IUS/13	12/E1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
CASTELLI Emanuele	PA	SPS/04	14/A2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
CONTI Giorgio	RU	IUS/10	12/D1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
COPPOLA Cristina	PO	IUS/01	12/A1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
DEGLI ANTONI Giacomo	PA	SECS-P/02	13/A2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
INGLESE Marco	RUtdB	IUS/14	12/E4	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.



PUTINATI Stefano	PA	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
SCAFFARDI Lucia	PO	IUS/21	12/E2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
VALENTI Veronica	PA	IUS/09	12/C1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazion.
BENTLEY Stefano	RU	VET/04	07/H2	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
BONAZZI Giuseppe	PA	AGR/01	07/A1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
BRESCIANI Carla	PA	VET/10	07/H5	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
DE RENSIS Fabio	PO	VET/02	07/H1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
DESIDERIO Luca	RUtdA	MAT/08	01/A5	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
GENCHI Marco	PA	VET/06	07/H3	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
GROLLI Stefano	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
LOSI Aba	PA	FIS/07	02/D1	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
MENOZZI Alessandro	PA	VET/07	07/H4	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
MEZZADRI Francesco	PA	CHIM/03	03/B1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
PASSERI Benedetta	PA	VET/03	07/H2	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
QUINTAVALLA Fausto	PO	VET/08	07/H4	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
RAMONI Roberto	PA	BIO/10	05/E1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
RIGHI Federico	PA	AGR/18	07/G1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
SABBIONI Alberto	PO	AGR/17	07/G1	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
TADDEI Simone	PA	VET/05	07/H3	SCIENZE MEDICO- VETERINARIE	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Prod. Anim.	L-38 - Scienze zootecniche e tecn. delle prod. Anim.
MAZZACUVA Francesco	RUtdB	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Servizio Sociale	L-39 - Servizio sociale
PANTANO Fabio	PA	IUS/07	12/B2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Servizio Sociale	L-39 - Servizio sociale
PELLEGRINO Vincenza	PA	SPS/08	14/C2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Servizio Sociale	L-39 - Servizio sociale



TORRETTA Paola	PO	IUS/08	12/C1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Servizio Sociale	L-39 - Servizio sociale
ZANICHELLI Maria	PA	IUS/20	12/H3	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Servizio Sociale	L-39 - Servizio sociale
CORBELLINI Aldo	PA	SECS-S/03	13/D2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CRISTINI Guido	PO	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
FERRETTI Marco	PA	SECS-P/07	13/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MALCEVSCHI Alessio	RU	AGR/07	07/E1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
MANSANI Luigi	PO	IUS/04	12/B1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
NIZZOLI Daniele	RUtdB	BIO/07	05/C1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
PAGANO Luca	RUtdA	BIO/13	05/F1	SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIB. AMB.	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
SANFELICI Simona	PO	SECS-S/06	13/D4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
TAGLIAVINI Giulio	PO	SECS-P/11	13/B4	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Sistema Alimentare: Sostenib., Manag. e Tecnologie	L-18 - Scienze dell'economia e della gest. aziendale
CORTESI Isotta	PA	ICAR/15	08/D1	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
FADDA Elisabetta	PA	L-ART/02	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
FERRARI Simone	PA	L-ART/02	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
MILANESI Giorgio	RUtdB	L-ART/01	10/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
NICOLOSI Anika	PA	L-FIL- LET/02	10/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
PETRACHI Michela	RUtdA	IUS/10	12/D1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	LM-89 - Storia dell'arte
AMERINI Fabrizio	PA	M-FIL/08	11/C5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
ARGIROPOULOS Dimitris	RUtdB	M-PED/03	11/D2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
BIANCHI Andrea	PA	M-FIL/05	11/C4	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
CENTI Beatrice	PO	M-FIL/06	11/C5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
IOCCO Gemmo	PA	M-FIL/06	11/C5	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia



IORI Luca	RUtdA	L-ANT/02	10/D1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
PINZANI Roberto	PA	M-FIL/02	11/C2	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
TESINI Mario	PO	SPS/02	14/B1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
TESTA Italo	PA	M-FIL/01	11/C1	DISCIPLINE UMANISTICHE SOCIALI E DELLE IMP. CULT.	Studi Filosofici	L-5 - Filosofia
BARILI Valeria	RUtdA	MED/03	06/A1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche Audioprotesiche	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
DALLA VALLE Raffaele	PA	MED/18	06/C1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche Audioprotesiche	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
PALLADINI Susanna	PA	IUS/07	12/B2	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Tecniche Audioprotesiche	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
STREET Maria Elisabeth	RUtdB	MED/38	06/G1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche Audioprotesiche	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
ANDREOLI Roberta	PA	MED/44	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche della Prev. nell'Amb. e nei Luoghi di Lavoro	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
BACCI Cristina	PA	VET/04	07/H2	SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	Tecniche della Prev. nell'Amb. e nei Luoghi di Lavoro	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
DELSIGNORE Stefano	RU	IUS/17	12/G1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Tecniche della Prev. nell'Amb. e nei Luoghi di Lavoro	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
FUCCI Stefania	RUtdB	SPS/07	14/C1	GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Tecniche della Prev. nell'Amb. e nei Luoghi di Lavoro	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
CORRADI Domenico	PO	MED/08	06/A4	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
ORLANDINI Guido	RU	BIO/16	05/H1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
PERTINHEZ Thelma	PO	BIO/12	05/E3	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
RAMAZZINA Ileana	PA	BIO/10	05/E1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
DE FILIPPO Massimo	PA	MED/36	06/I1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Radiologia Medica, per Imm. e Radiot.	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
PEDRAZZI Giuseppe	PA	FIS/07	02/D1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Radiologia Medica, per Imm. e Radiot.	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
SELIS Luisella	RU	MED/44	06/M2	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Radiologia Medica, per Imm. e Radiot.	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
ZONI Roberta	RU	MED/42	06/M1	MEDICINA E CHIRURGIA	Tecniche di Radiologia Medica, per Imm. e Radiot.	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
CECCARELLI Giovanni Marcello	PO	SECS-P/12	13/C1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
CERIOLO Andrea	PO	SECS-S/01	13/D1	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
IEVA Marco	RUtdB	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
LUCERI Beatrice	PO	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
PELLEGRINI Davide	PA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
VERGURA Donata Tania	PA	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali



ZERBINI Cristina	RUtdB	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali
ZILIANI Cristina	PO	SECS-P/08	13/B2	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	Trade e Consumer Marketing	LM-77 - Scienze economico-aziendali

In base all'andamento attuale delle immatricolazioni per l'anno accademico 2022/2023, potrebbe rendersi necessario aumentare il numero di docenti di riferimento per i seguenti corsi di studio:

- L-9 Ingegneria Gestionale
- L-9 Ingegneria Meccanica
- L-11 Civiltà e Lingue Straniere Moderne
- L-18 Economia e Management
- L-20 Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative
- L-39 Servizio Sociale
- L-31 Informatica
- L-32 Scienze della Natura e dell'Ambiente
- LM-31 Ingegneria Gestionale

Si evidenzia, inoltre, che alcuni corsi di laurea magistrale potrebbero superare, a seguito delle verifiche ex post di ANVUR e tenuto conto del periodo di immatricolazione ancora in corso, la numerosità massima della classe; pertanto, tali corsi di studio dovranno essere attentamente monitorati in quanto potrà rendersi necessario incrementare, rispetto alla quota attuale, il numero di docenti di riferimento per l'anno accademico 2023/2024.

I seguenti corsi di studio presentano docenti che svolgono il ruolo di garante e che sono cessati o cesseranno dal servizio nel corso dell'anno solare 2022; per tali ragioni dovranno essere sostituiti in tale ruolo per il prossimo anno accademico:

- ✓ Corso di Laurea in Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea in Economia e Management (n. 1 RUtdB);
- ✓ Corso di Laurea in Infermieristica (n. 1 PO);
- ✓ Corso di Laurea in Scienze Geologiche (n. 1 RUtdA);
- ✓ Corso di Laurea in Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie (n. 1 RUtdA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive (n. 1 RUtdA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Finanza e Risk management (n. 1 RUtdB);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (n. 1 PA).

I seguenti corsi di studio presentano docenti che svolgono il ruolo di garante e che cesseranno dal servizio nel corso dell'anno solare 2023; per tali ragioni dovranno essere sostituiti in tale ruolo per il prossimo anno accademico, qualora non fossero titolari di insegnamenti:

- ✓ Corso di Laurea in Economia e Management (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea in Fisioterapia (n. 1 RU);



- ✓ Corso di Laurea in Infermieristica (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea in Informatica (n. 1 RU);
- ✓ Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (n. 2 PA);
- ✓ Corso di Laurea in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (n. 1 PA);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (n. 1 PO);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (n. 1 PO);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in International Business and Development (n. 1 PO);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (n. 2 PO);
- ✓ Corso di Laurea Magistrale in Medicine and Surgery (n. 1 RU).

Le situazioni sopra rappresentate relative alle cessazioni dal servizio sono da prendere in considerazione unitamente ai nuovi ingressi di personale docente in programma.

È opportuno, anche alla luce del Piano Strategico 2022-2024 e del D.M. 289 del 25 marzo 2021 (Programmazione triennale delle Università) che tra i “garanti” dei corsi di studio siano inseriti, laddove possibile, docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base (TAF A) e caratterizzanti (TAF B). Infatti, l’obiettivo A – Didattica di cui agli indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati (D.M. 289/2021) prende in considerazione, al punto b), la “proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati”. Ciò presuppone l’inserimento, al numeratore, dei docenti di ruolo (PO, PA, RUc, RUtd) indicati come docenti di riferimento del corso di studio appartenenti a settori di base e caratterizzanti per il corso di studio medesimo e, al denominatore, del totale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del corso di studio (L, LM, LMCU).





Si riportano di seguito le tabelle in cui vengono evidenziati, per ciascuna struttura, i dati numerici e percentuali, aggiornati al 2 ottobre 2022, relativi ai docenti afferenti al Dipartimento e ai docenti di riferimento (“garanti”) dei corsi di studio per l’anno accademico 2022/2023. L’indicazione numerica tra parentesi è relativa al confronto delle informazioni alla stessa data dello scorso anno (2 ottobre 2022).

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	105 (+1)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	97 (+1)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	1 (+1)
<i>di cui docenti strutturati non “garanti”</i>	7 (-1)
“garanti” a contratto	0 (-5)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	93,3% ↑

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	54 (+4)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	38 (+1)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	8 (+6)
<i>di cui docenti strutturati non “garanti”</i>	8 (-3)
“garanti” a contratto	0 (=)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	85,2% ↑

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	144 (+9)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	115 (-3)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	3 (+1)
<i>di cui docenti strutturati non “garanti”</i>	26 (+9)
“garanti” a contratto	0 (-1)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	81,9% ↓

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	209 (+5)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	196 (+8)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	0 (=)
<i>di cui docenti strutturati non “garanti”</i>	13 (-5)
“garanti” a contratto	0 (-12)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	93,8% ↑

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	129 (-1)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	100 (-1)
<i>di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	16 (+4)
<i>di cui docenti strutturati non “garanti”</i>	13 (-4)
“garanti” a contratto	0 (=)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	89,9% ↑



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	92 (+5)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	77 (-4)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	4 (-1)
<i>di cui docenti strutturati non "garanti"</i>	11 (+10)
"garanti" a contratto	0 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	88,0% ↓

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	79 (+4)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	70 (-2)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	4 (+2)
<i>di cui docenti strutturati non "garanti"</i>	5 (+4)
"garanti" a contratto	0 (-1)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	93,7% ↓

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	84 (+4)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	44 (+1)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	24 (-4)
<i>di cui docenti strutturati non "garanti"</i>	16 (+7)
"garanti" a contratto	0 (-3)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	81% ↓

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2022	58 (+5)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento</i>	38 (+2)
<i>di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti</i>	9 (+1)
<i>di cui docenti strutturati non "garanti"</i>	11 (+2)
"garanti" a contratto	0 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	81,0% ↓

**ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI DI ATENEO (Fonte: ANVUR 08/10/2022 -
Elaborazione dati: U.O. Progettazione Didattica e AQ - 18/10/2022)**

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	UNIPR	TREND UNIPR	MEDIA NAZIONALE	MEDIA NORD-EST (area di appart. UNIPR)
-	Nr. di corsi di laurea magistrale a ciclo unico	2022	7	↗	4,957	6,300
-	Nr. di corsi di laurea magistrale	2022	43	↗	28,852	43,167
-	Nr. di corsi di laurea	2022	42	↗	27,840	39,417
-	Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12	2021	9	→	9,517	12,231
-	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2021	947	↗	658,736	909,692
-	Nr. di personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12	2021	840	↘	708,149	881,250

-	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2021	80.185	↗	65.226,111	87.420,583
-	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B	2021	88.500	↗	70.969,232	95.732,792
-	Nr. ore di didattica potenziale	2021	89.190	↗	64.323,103	89.979,231
-	Nr. ore di ore di didattica erogata	2021	113.600	↗	101.829,425	137.230,833
-	Corsi di dottorato	2021	17	↘	12,393	17
-	Immatricolati puri (L, LMCU)	2021	5.696	↗	3.715,235	5.234,583
-	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2021	10.134	↗	6.420,593	9.367
-	Iscritti (L, LMCU, LM)	2021	29.858	↗	20.974,827	28.517,583
-	Iscritti per la prima volta a lauree magistrali	2021	2.386	↘	1.529,840	2.455,250
-	Iscritti regolari ai fini del costo standard (L, LMCU, LM)	2021	23.316	↗	15.688,136	22.565
-	Iscritti regolari ai fini del costo standard, immatricolati puri (L, LMCU, LM)	2021	19.270	↗	12.772,642	18.815,167
-	Laureati (L, LM, LMCU)	2021	5.484	↗	4.089,049	5.977,667
-	Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2021	3.613	↘	2.469,802	3.899,917
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1 e 2)	2021	1,510	→	1,139	1,731
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	2021	1,510	→	1,135	1,663
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2018	2,406	→	2,826	2,995
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2021	0,433	↘	0,448	0,462
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2021	0,634	↗	0,548	0,557
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei corsi di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2020	0,534	↘	0,519	0,599
iA2	Percentuale di laureate e laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2021	0,659	↗	0,604	0,652
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2021	0,465	↘	0,256	0,398
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2021	0,583	↘	0,399	0,513
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria	2021	14,158	↗	15,346	16,122
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2021	18,349	↘	15,718	16,506



iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2021	43,623	↘	34,572	34,049
iA6A	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria *	2021	0,882	↗	0,812	0,834
iA6ABIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria **	2021	0,881	↗	0,807	0,833
iA6ATER	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria ***	2021	0,976	↗	0,929	0,947
iA6B	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica *	2021	0,307	↗	0,281	0,310
iA6BBIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica **	2021	0,286	↗	0,246	0,288
iA6BTER	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica ***	2021	0,778	↗	0,734	0,784
iA6C	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale *	2021	0,378	↗	0,332	0,375
iA6CBIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale **	2021	0,363	↗	0,301	0,351
iA6CTER	Percentuale di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale ***	2021	0,749	↗	0,683	0,729
iA7A	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria *	2021	0,908	↘	0,935	0,941
iA7ABIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria **	2021	0,903	↘	0,930	0,937
iA7ATER	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria ***	2021	0,916	↘	0,931	0,941
iA7B	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica *	2021	0,902	↗	0,900	0,921
iA7BBIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica **	2021	0,894	↗	0,895	0,917
iA7BTER	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica ***	2021	0,900	↘	0,903	0,924
iA7C	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM,	2021	0,812	↘	0,785	0,830



	LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale *					
iA7CBIS	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale **	2021	0,809	↘	0,761	0,823
iA7CTER	Percentuale di laureate e laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale ***	2021	0,831	↘	0,791	0,843
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2021	0,962	↗	0,942	0,948
iA9	Proporzione di corsi di laurea magistrale che superano il valore di riferimento (0.8) - Rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali pari o superiore alla soglia (0,8) e il numero totale dei CdS LM dell'Ateneo	2021	0,977	↗	0,987	0,986
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e agli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dalle studentesse e agli studenti entro la durata normale dei corsi	2020	0,008	↘	0,011	0,015
iA11	Percentuale di laureate e laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2021	0,071	↘	0,092	0,116
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2021	0,038	↗	0,049	0,058
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2020	0,614	↘	0,587	0,723
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2020	0,815	↘	0,799	0,838
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2020	0,508	↘	0,471	0,559
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2020	0,512	↘	0,479	0,561
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2020	0,584	↘	0,574	0,642
iA18	Percentuale di laureate e laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2021	0,740	↘	0,730	0,725



iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	0,706	→	0,641	0,637
iA19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2021	0,779	→	0,697	0,698
iA19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2021	0,821	→	0,737	0,738
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2020	0,894	↗	0,886	0,912
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2020	0,856	↘	0,841	0,871
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2020	0,431	↘	0,421	0,492
iA23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studio dell'Ateneo	2020	0,044	↗	0,047	0,037
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2020	0,236	↗	0,235	0,205
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	2021	0,910	↘	0,905	0,905
iA26A	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria *	2021	0,823	↗	0,825	0,838
iA26ABIS	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria **	2021	0,818	↗	0,821	0,834
iA26ATER	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria ***	2021	0,859	↗	0,845	0,847
iA26B	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica *	2021	0,697	↘	0,779	0,787
iA26BBIS	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica **	2021	0,688	↘	0,743	0,779
iA26BTER	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica ***	2021	0,721	↘	0,768	0,800
iA26C	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale *	2021	0,570	↗	0,579	0,610
iA26CBIS	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale **	2021	0,556	↗	0,540	0,593
iA26CTER	Proporzione di laureate e laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale ***	2021	0,642	↘	0,631	0,668



iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2021	7,346	↗	6,469	6,232
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2021	18,030	↘	15,976	15,284
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2021	32,809	↘	25,551	25,816
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2021	4,796	↗	4,659	4,943
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2021	10,029	↘	8,491	8,356
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2021	19,198	↘	13,680	13,491
-	Indicatore di spese di indebitamento	2020	0,710	↘	2,457	1,912
-	Indicatore di spese di personale	2021	66,090	↘	61,774	61,652
-	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria	2021	1,230	↗	1,293	1,322

* sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari

** sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari

*** sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari (sono esclusi dall'intervista coloro non occupati impegnati in formazione non retribuita)



Processo istruttorio finalizzato all'attivazione di nuovi corsi di studio presso l'Università di Parma



Nell'ambito del contesto di riferimento precedentemente descritto e coerentemente al Piano Strategico di Ateneo, agli obiettivi e alle politiche di programmazione, nonché alla vigente situazione normativa e legislativa, l'Università degli Studi di Parma ha preso in considerazione la possibilità di attivare, a partire dall'anno accademico 2023/2024, nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale.

L'azione strategica posta in essere dall'Ateneo ha tenuto conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica, delle esigenze economiche e sociali, della necessità di assicurare adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio, al fine di rispondere al bisogno di consolidare il numero di studentesse e studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria, nonché per riqualificare l'offerta formativa di Ateneo dal punto di vista culturale ed intellettuale, anche in riferimento alle direttive proposte nel documento "Europe 2020 Target: Tertiary Education Attainment".

Si è ritenuto, quindi, che il raggiungimento dei succitati obiettivi fosse correlato ad un'innovazione concreta dell'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni professionali del mondo del lavoro. A tale scopo, si è preliminarmente operato sulla base dei seguenti indirizzi:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di laurea magistrale già presenti;
- favorire un tasso di occupazione elevato, grazie all'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Emilia-Romagna con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università di Parma.



Il quadro normativo e regolamentare in tema di istituzione ed attivazione di nuovi corsi di studio, con particolare riferimento alle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2023/2024, approvate dal Consiglio



Direttivo dell'ANVUR in data 3 novembre 2022, e al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 dicembre 2016 ed emanato con DRD n. 1417 del 30 giugno 2017, con particolare riferimento agli artt. 16 "Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e 17 "Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale", è particolarmente complesso e articolato.

Il D.M. 1154/2021 dedica all'art. 4 le modalità di accreditamento iniziale dei corsi di studio, precisando che i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accreditamento iniziale di durata massima triennale disposto non oltre il 15 aprile antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e di verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti necessari. L'accREDITamento di nuovi corsi di studio può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso, assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare, e tenuto conto che tale piano deve essere approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo; nel caso sopra illustrato o qualora siano già presenti piani di raggiungimento per corsi accreditati negli anni precedenti, l'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'Indicatore di sostenibilità economica finanziaria (ISEF) di Ateneo sia maggiore di 1.

In ogni caso, non è possibile disporre l'accREDITamento di ulteriori corsi di studio in caso di sussistenza di piani di raggiungimento per oltre un quarto dei corsi di studio accreditati o in caso di giudizio di accREDITamento periodico condizionato dell'Ateneo.

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio, si fa riferimento ai seguenti numeri minimi dei docenti di riferimento calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi e tenuto conto del quadro della Didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione:

Corsi di Studio	Docenti (PO, PA, RU, RUtd)	di cui PO/ PA a tempo indeterminato	Figure specialistiche aggiuntive
Laurea	9	5	/
Laurea magistrale	6	4	/
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	15	8	/
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	18	10	/
LT Scienze Motorie, LT Servizio Sociale	5	3	/
LM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, LM Programmazione e Gestione Servizi Sociali	4	2	/
LT Professioni Sanitarie, LT ad orientamento professionale	4	2	5



LM Scienze Infermieristiche	3	1	3
-----------------------------	---	---	---

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiate le seguenti tipologie di docenza, fermo restando che ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio:

- a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
- b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, con Università anche straniera ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- c) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;
- d) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005, con incarichi di durata triennale;
- e) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiabili entro il limite massimo del 50% della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

È opportuno tenere in considerazione che i docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 possono essere conteggiati entro il limite massimo di 1/2 della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato e nel limite di 1/3 del totale dei docenti di riferimento; inoltre, in seguito al vaglio degli ordinamenti didattici da parte del CUN, l'ANVUR, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, è tenuto ad esaminare le nuove proposte di istituzione di corsi di studio attraverso la verifica dei requisiti di cui agli allegati A e C del medesimo decreto ministeriale, con particolare riferimento a coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Per le ragioni sopra espresse, per l'anno accademico 2023/2024 è stato stabilito che le proposte di attivazione di nuove iniziative formative, perfezionabili da parte dei Consigli di Dipartimento entro la scadenza del 15 giugno 2022, siano in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, ivi compresi corsi di laurea a orientamento professionale introdotti con D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 e corsi di laurea sperimentali a orientamento professionale di cui all'art. 8, comma 2, del D.M. 1154/2021.

In relazione all'anno accademico 2023/2024, tenuto conto della Programmazione Triennale presentata ai sensi del D.M. 289 del 25 marzo 2021, con Rett. prot. n. 76652 del 14 marzo 2022 è stato stabilito che le proposte di attivazione di nuove iniziative formative, perfezionabili da parte dei Consigli di Dipartimento entro la scadenza del 15 giugno 2022, fossero in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, ivi compresi corsi di laurea a orientamento professionale introdotti con D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 e corsi di laurea sperimentali a orientamento professionale di cui all'art. 8, comma 2, del D.M. 1154/2021. Con la successiva nota prot. n. 90126 del 5 aprile 2022 avente per oggetto "Iter per la riqualificazione dell'offerta formativa e per la progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024", il Rettore,



nel richiamare integralmente quanto già reso noto in tema di riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio, ha trasmesso l'iter e la documentazione utili per eventuali proposte di istituzione di corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024, aderenti a quanto indicato.

In questo contesto appare opportuno ricordare che anche per l'anno accademico 2023/2024 le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio devono inquadrarsi negli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, in linea con il lavoro intrapreso negli anni precedenti con il coinvolgimento degli attori del contesto produttivo, secondo una strategia sviluppata su diversi livelli:

- a livello territoriale, al fine di promuovere una interazione tra le opportunità di formazione offerte e le eccellenze locali;
- a livello regionale e nazionale, allo scopo di valorizzare l'asset esistente sul territorio di Parma;
- a livello internazionale, in considerazione delle competenze specialistiche sviluppate dall'Università di Parma e delle esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio, sempre più orientato a mercati esteri.

In tale circostanza, appare opportuno ricordare, inoltre, che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto Ministeriale 12 agosto 2020, n. 446, pubblicato sul sito web ministeriale in data 9 settembre 2020, con cui vengono definite le seguenti nuove classi di laurea ad orientamento professionale:

- L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio;
- L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali;
- L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione.



Una citazione specifica meritano, appunto, i corsi ad orientamento professionale, i cui titoli delle nuove classi sono stati scelti in modo da rendere immediatamente chiari alle studentesse e agli studenti scopi e sbocchi occupazionali dei corsi, distinguendoli dalle altre offerte di



formazione terziaria (lauree triennali non a orientamento professionale e ITS) così che ciascuno possa scegliere con consapevolezza il percorso più adatto alle proprie attitudini e ai propri interessi. Tale tipologia di corsi si prefigge lo scopo di soddisfare l'esigenza espressa dal mondo del lavoro di potersi avvalere di giovani con elevata preparazione anche pratica che permetta un immediato inserimento nel mondo del lavoro e capaci di potersi adattare anche in futuro agli sviluppi dei settori produttivi ed economici. L'organizzazione dei nuovi corsi di laurea professionalizzanti, pur lasciando ampi margini di flessibilità agli Atenei nella costruzione dei percorsi così che possano conformarsi alle necessità della specifica professione e del territorio di riferimento, intende assicurare una formazione bilanciata fra aspetti teorici e aspetti pratici. Grazie alla stretta collaborazione con ordini e colleghi professionali, con aziende e imprese, le studentesse e gli studenti potranno inoltre cominciare subito a vivere la professione che andranno a svolgere, attraverso un tirocinio di circa un anno inserito nel corso di laurea.

Da evidenziare, in tale ambito, anche il Decreto Ministeriale n. 133 del 3 febbraio 2021 che, in tema di flessibilità dei corsi di studio, consente alle Università di definire autonomamente le attività formative affini o integrative, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo. In particolare, possono far parte delle attività affini o integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale, che assicurino una formazione multi e inter-disciplinare dello studente. Il suddetto provvedimento è stato seguito dalla nota ministeriale n. 9612 del 6 aprile 2021, di carattere applicativo, avente per oggetto "Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio".

Particolare valenza riveste anche il Decreto 10 gennaio 2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 6 aprile 2022, con cui si definisce la professione di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile, ovvero di professionista specializzato nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST che svolge la funzione di interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che ne condividono la conoscenza mediante la traduzione in modalità linguistico-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili. La laurea in interprete LIS e LIST è conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, individuata dal Ministero dell'Università e della Ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale aderente alle previsioni di cui al D.M. 1154/2021, nel corso del quale le Università possono proporre al succitato Ministero l'istituzione e l'accreditamento di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale, appartenenti ad una delle classi di laurea di cui all'art. 4, comma 2, del D.M. 270/2004; al fine di incentivare gli Atenei ad attivare i corsi di laurea sperimentali nel suddetto ambito, la quota parte pari a 4 milioni di euro del Fondo per l'inclusione delle persone sorde

e con ipoacusia di cui all'art. 1, comma 456, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 è destinata al Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali.

Inoltre, relativamente alle nuove iniziative didattiche, sono stati acquisiti, sulla base dei documenti di progettazione messi a disposizione per i nuovi corsi di studio, il parere preliminare del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il quale è successivamente tenuto ad esprimere un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, e del Comitato Regionale di Coordinamento. Il parere preliminare del Nucleo di Valutazione ha consentito di supportare le decisioni che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono stati chiamati ad adottare in tema di attivazione di nuovi corsi di studio, in attesa che il medesimo Nucleo di Valutazione verifichi che gli istituendi corsi di studio siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.

Viene inoltre sottolineata l'importanza dei seguenti ulteriori Requisiti, di cui alle recentissime Linee guida emanate dall'ANVUR:

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
		D.CDS.1.3.3	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale di studentesse e studenti da parte del docente e/o del tutor.
		D.CDS.1.3.4	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Le fasi previste nell'ambito della tematica in oggetto vengono riportate di seguito, coerentemente a quanto indicato nella nota rettorale prot. n. 90126 del 5 aprile 2022:

FASE	SCAD.	INPUT	SOTTOPROCESSO	OUTPUT	RESPONSAB.
1	14 marzo 2022	Il processo prende avvio tramite comunicazione del Rettore ai Direttori di Dipartimento e al personale docente contenente le linee di indirizzo in tema di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico.		Note rettorali	Rettore - Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti
2	25 maggio 2022	Studi di settore - Analisi di corsi di studio della stessa classe attivati a livello regionale e nazionale	L'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli <i>stakeholder</i> rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione e attivazione del corso di studio. Per la consultazione delle parti interessate è opportuno fare riferimento alle Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle parti interessate.	Verbale e documentaz. relativi alla consultaz. delle parti interessate - Analisi della situazione	Docente proponente
3	31 maggio 2022	Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate - Analisi della situazione	La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime un parere preliminare sulla proposta di attivazione del corso di studio a partire dall'anno accademico 2023/2024.	Verbale della Commis. Paritetica Docenti Studenti	Commissione Paritetica Docenti Studenti



4	10 giugno 2022	Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate - Analisi della situazione - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	Il docente proponente, conformemente alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico, redige il Documento di Progettazione del corso di studio secondo le modalità definite nelle Linee guida per la progettazione di nuovi corsi di studio, limitatamente al punto 1.1 - Premesse alla progettazione dei corsi di studio e consultazione con le parti interessate.	Documento di Progettaz. del corso di studio (punto 1.1)	Docente proponente
5	15 giugno 2022	Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1)	Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, alla quale allegare il Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1), viene trasmessa alla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità (<i>progettazione.didattica@unipr.it</i>).	Verbale del Consiglio di Dipartimen.	Consiglio di Dipartimento
6	30 giugno 2022	Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1) - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Verbale del Consiglio di Dipartimento - Documenti programmatici di Ateneo	La Commissione preposta seleziona le proposte pervenute, in funzione della capacità dei percorsi formativi di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli <i>stakeholder</i> .	Verbale della Commiss. di valutazione delle proposte	Commissione di valutazione delle proposte
7	31 luglio 2022	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	La proposta della Commissione viene sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la definizione dei corsi di studio per i quali procedere all'espletamento dell'iter istitutivo.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministr.	Senato Accademico e Consiglio di Amministr.
8	15 agosto 2022	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Le proposte selezionate vengono rese note ai Direttori di Dipartimento e ai docenti proponenti per i	Delibere del Senato Accademico e del	U.O. Progettaz. Didattica



			successivi adempimenti di competenza degli Organi dipartimentali.	Consiglio di Amministr.	e Assicurazione della Qualità
9	15 settembre 2022	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Il docente proponente, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico e tenendo conto delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione preposta, redige completamente il Documento di Progettazione e predisponde l'Ordinamento Didattico del corso di studio (sezioni A e F della SUA-CdS), conformemente ai format resi disponibili, e propone l'elenco dei docenti di riferimento per la sostenibilità del nuovo corso di studio (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco).	Documento di Progettaz. del corso di studio – Ordinamen. Didattico del corso di studio	Docente proponente
10	30 settembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime il proprio parere definitivo sulla proposta di attivazione del corso di studio.	Verbale della Commis. Paritetica Docenti Studenti	Commissione Paritetica Docenti Studenti
11	15 ottobre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	Il Consiglio di Dipartimento delibera l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico 2022/2023.	Verbale del Consiglio di Dipartim.	Consiglio di Dipartimento
12	15 novembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico	Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere preliminare in merito all'istituzione e	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione



		del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Verbale del Consiglio di Dipartimento	all'attivazione del nuovo corso di studio.		
13	30 novembre 2022	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Il docente proponente fornisce un riscontro al Nucleo di Valutazione relativamente ad eventuali suggerimenti o rilievi formulati.	Documento di Progettaz. del corso di studio – Ordinam. Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento	Docente proponente
14	30 novembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Verbale del Consiglio di Dipartimento - Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio, integrando contestualmente il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione".	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministr.	Senato Accademico e Consiglio di Amministr.
15	30 novembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Ogni altro documento utile (convenzioni, accordi internazionali, ecc.)	La documentazione completa viene trasmessa al Comitato Regionale di Coordinamento per l'approvazione.	Documento di Progettaz. del corso di studio – Ordinam. Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministr. - Ogni altro	U.O. Progettaz. Didattica e Assicurazione della Qualità



				documento utile	
16	10 dicembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Ogni altro documento utile (convenzioni, accordi internazionali, ecc.)	Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere sull'istituzione e attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico 2022/2023.	Verbale del Comitato Regionale di Coordinam.	Comitato Regionale di Coordinam.
17	20 dicembre 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento	Inserimento nella Banca dati SUA-CdS del Documento di Progettazione del corso di studio, dell'Ordinamento Didattico e delle informazioni richieste al fine dell'approvazione del MUR, del CUN e dell'ANVUR.	SUA-CdS - Ordinam. Didattico	U.O. Progettaz. Didattica e Assicurazione della Qualità
18	15 gennaio 2022	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - SUA-CdS - Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento	Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa, verificando che l'istituendo corso di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.	Relazione tecnico-illustrativa	Nucleo di Valutazione

Entro la scadenza del 15 giugno 2022 non sono pervenute proposte. Successivamente a tale termine sono pervenute, da parte dei Dipartimenti, n. 3 proposte di istituzione ed attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2023/2024, riportate nella tabella sotto indicata:

DIPARTIM.	CLASSE	CORSO DI STUDIO	NOTE
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali	L-12 Mediazione linguistica	Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile	Laurea sperimentale ad orientam. profession.
Medicina e Chirurgia	L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Laurea in Educazione Professionale	Abilitante alla professione sanitaria di Educatore profession.



Scienze Medico-Veterinarie	L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	Laurea ad orientam. profession.
-------------------------------	--	--	------------------------------------

Relativamente al Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), la proposta di istituzione del corso di studio è stata avanzata in modo congiunto dal Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, struttura dipartimentale di riferimento, e dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, struttura dipartimentale associata il cui Consiglio si è espresso favorevolmente a riguardo nella seduta del 16 giugno 2022. Inoltre, sono in corso contatti ed interlocuzioni con l'Università degli Studi di Milano per definire l'assetto interateneo del nuovo corso di laurea, con sede amministrativa a Parma.

È opportuno sottolineare come il recente D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, in un'ottica di flessibilità dell'offerta formativa, abbia confermato la possibilità, in relazione a quanto previsto dall'Allegato 4, punto B, del D.M. n. 289/2021, di accreditare nuovi corsi di studio che utilizzino, negli ambiti disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti, ulteriori settori scientifico-disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle ministeriali di definizione delle classi di laurea e di laurea magistrale, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, con alcune eccezioni riportate nel medesimo provvedimento ministeriale. In particolare il numero massimo di corsi di studio accreditabili complessivamente per ciascun Ateneo non può essere superiore al 20% dell'offerta formativa già accreditata, con esclusione dei corsi di studio ad accesso programmato nazionale o locale obbligatorio, dei corsi di studio interclasse e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Gli ulteriori settori possono essere inseriti in aggiunta o in sostituzione di quelli presenti nelle tabelle della relativa classe fermo restando che per ciascun ambito disciplinare deve essere attivato almeno un settore scientifico-disciplinare tra quelli previsti dalle tabelle della classe e che ai settori scientifico-disciplinari presenti nelle tabelle della classe devono essere attribuiti almeno il 50% del numero minimo di CFU previsti per ciascuna delle attività formative indispensabili.

Con D.R. n. 3220 del 10 dicembre 2019 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma, coordinata dalla Pro Rettore alla Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti e composta dalla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dalla Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo e dal Responsabile della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi alle studentesse e agli studenti.

La Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024, nominata con Decreto Rettorale n. 3220 (prot. n. 246596) del 10 dicembre 2019 e convocata con nota rettorale prot. n. 148494 del 18 giugno 2022, si è riunita in data 11 luglio 2022 per valutare le proposte inoltrate dai Dipartimenti.



Ai fini della valutazione delle proposte pervenute, la Commissione si è avvalsa delle Linee Guida per la scrittura del documento “Progettazione del CdS” (sezione 1.1), predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo e diffuse con nota rettorale prot. n. 90126 del 5 aprile 2022. Con medesima nota rettorale è stata ravvisata l’opportunità, allo scopo di favorire la presentazione di proposte di progettazione di nuovi corsi di studio, che queste fossero circoscritte agli

aspetti essenziali previsti dalle “Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’anno accademico 2023/2024”, approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 3 novembre 2022.

A tal fine è stato quindi richiesto, in questa fase, che le proposte prendessero esclusivamente in considerazione il punto 1.1 (Premesse alla progettazione dei corsi di studio e consultazione con le parti interessate), tenendo comunque conto dei principali elementi di analisi a sostegno dell’attivazione dei corsi di studio, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, nonché delle modalità di analisi condotte per verificare la potenzialità di sviluppo del progetto formativo, in relazione all’eventuale presenza di corsi di studio della stessa classe o comunque caratterizzati da profili formativi simili.

L’analisi, da parte della Commissione preposta, della domanda di formazione è stata suddivisa in quattro parti: analisi preliminare, analisi indiretta (studi di settore) della domanda di formazione, analisi diretta della domanda di formazione, analisi delle proposte formative già attivate.

Analisi preliminare

Definizione delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del corso di studio nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in riferimento alla figura che il corso di studio intende formare.

- *L’analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali, in relazione alle esigenze di sviluppo culturale è motivata e convincente?*

Analisi indiretta della domanda di formazione

Analisi della domanda di formazione mediante la consultazione e l’analisi di studi di settore, a livello regionale, nazionale e internazionale.

- *Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?*
- *Gli studi di settore considerati sono pertinenti e aggiornati?*
- *L’analisi degli studi di settore considerati è convincente?*



Analisi diretta della domanda di formazione

Modalità e tempi con cui sono stati consultati i principali portatori di interesse, a livello nazionale e internazionale, per il corso di studio che si intende attivare. Motivazione della scelta delle parti interessate (studentesse, studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione). Contributo degli *stakeholders* nella definizione dei bisogni formativi e dei profili culturali e professionali che il corso di studio di nuova istituzione intende formare. Le riflessioni emerse dalle consultazioni (di cui si dovrà dare evidenza in appositi verbali) devono essere prese in considerazione nella progettazione del corso di studio, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. Essendo l'analisi diretta della domanda di formazione un'attività di ricerca empirica, è opportuno segnalare lo strumento utilizzato, il campione di riferimento, l'analisi dei dati e i risultati dell'indagine.

- *Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione diretta delle organizzazioni interessate è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- *Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?*
- *Le parti interessate consultate hanno espresso un parere motivato e convincente sui profili culturali e professionali?*

Analisi delle proposte formative già attivate

Verifica delle potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di corsi di studio della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe (analisi dei competitors), con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali in modo da sottolineare le specificità del corso di studio proposto.

- *Qualora nell'Ateneo sia attivo un corso di studio della stessa classe, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In particolare, l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?*
- *Nell'Ateneo sono attivi corsi di studio di classe diversa, con profili culturali e professionali simili? In tal caso, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In particolare l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?*
- *Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi corsi di studio della stessa classe? In tal caso, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In particolare, l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?*
- *Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del corso di studio? La partecipazione è stata significativa?*

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati.

Le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio pervenute per l'anno accademico 2023/2024 sono state sostenute da una disamina puntuale, accurata ed esaustiva dell'argomento, interpretando correttamente le richieste formulate dagli Organi di Ateneo e nel rispetto delle



disposizioni normative. Le proposte, che testimoniano pienamente l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro coniugandolo con le esigenze formative delle nuove generazioni, sono state avanzate con un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le esigenze del territorio, anche con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in un'accezione di qualità, alle studentesse e agli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria. La Commissione, tenendo conto della capacità dei percorsi formativi presentati di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo e dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli stakeholders, ha valutato positivamente, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024, i seguenti corsi di studio, subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali e alle ulteriori indicazioni sulla sostenibilità di seguito riportate, nonché previo superamento delle criticità evidenziate in corrispondenza dell'analisi delle singole proposte:

- **Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica)** - Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - *Laurea sperimentale ad orientamento professionale*
- **Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione)** - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - *Abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale*
- **Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali)** - Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie - *Laurea ad orientamento professionale*
- **Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari)** - Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

La Commissione, inoltre, ha raccomandato che i progetti formativi dei vari corsi di studio fossero costruiti coerentemente con i requisiti delle rispettive classi e che questi venissero discussi all'interno dei Dipartimenti coinvolti.

In conseguenza di quanto sopra riportato, il Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022 e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2022, i cui estratti dai verbali sono stati inviati ai Direttori di Dipartimento con Rett. prot. n. 206362 del 2 agosto 2022, unitamente al verbale della Commissione preposta, hanno stabilito di avviare l'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione dei succitati corsi di studio a partire dall'anno accademico 2023/2024, subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali, oltre che all'attenta verifica del potenziale impatto delle diverse iniziative didattiche sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO - Quota costo standard), prevedendo un attento monitoraggio della numerosità degli iscritti in grado di favorire la piena sostenibilità di ciascun progetto formativo.

Contestualmente si è convenuto di disattivare gradualmente, a partire dall'anno accademico 2023/2024, il **Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia)**, assicurando alle studentesse e agli studenti già iscritti la possibilità di concludere gli studi e di conseguire il relativo titolo, disciplinando comunque la facoltà per le



medesime studentesse e i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

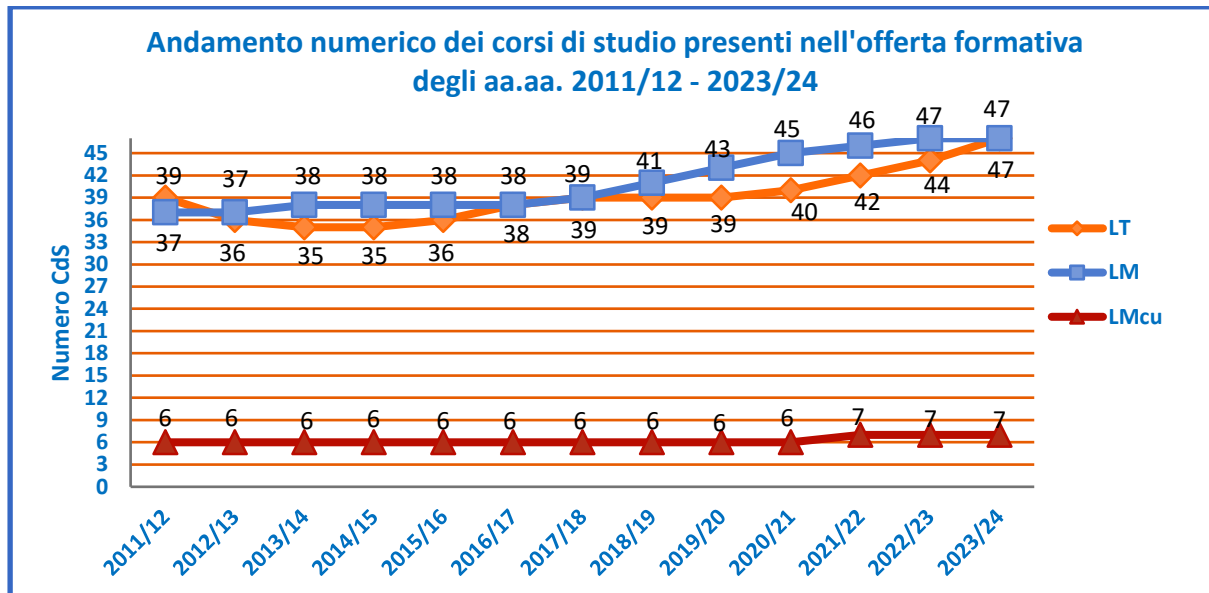
L'iter si è concluso con l'approvazione definitiva, da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° dicembre 2022, su parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 novembre 2022, dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024.

Da segnalare, inoltre, come il processo istruttorio finalizzato all'attivazione dei nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2023/2024 sia stato caratterizzato da un ampio coinvolgimento che ha richiesto un forte senso d'identità da parte degli Attori coinvolti, alimentato non solo con la condivisione degli obiettivi, ma soprattutto con l'attenzione allo studente e alle sue più alte aspirazioni, in tutte le fasi del percorso formativo. Come accennato in precedenza, vi è stata la piena consapevolezza che, nel definire le strategie rivolte alla didattica, l'Università di Parma, oltre a continuare a muoversi con convinzione all'interno del proprio orizzonte di studio generale e nel proprio peculiare assetto generalista, abbia dovuto fronteggiare un quadro di forte instabilità, non solo normativa. È stata quindi questa la sfida e l'originalità che si è trovata ad affrontare l'Università di Parma: elaborare progetti formativi in grado sia di trasmettere cultura per il presente, sia di anticipare ed orientare quesiti, bisogni e valori inediti, per i quali non si disponga ancora di strategie sicure e di indicatori precisi.

Si è trattato, pertanto, non solo di orientare al futuro, ma orientare il futuro stesso, in modo tale che le studentesse e gli studenti, con le loro capacità ed aspirazioni, possano trasformarsi in una grande energia ed opportunità per il nuovo corso di laurea magistrale. Disseminare conoscenza, nell'integrazione con il territorio e con lo sguardo rivolto al futuro, ed orientare il processo didattico alla cura dello studente, che passa dal miglioramento della qualità dell'iter di apprendimento mediante una didattica interdisciplinare, laboratoriale e collaborativa: queste sono state le politiche formative che hanno pervaso l'iter connesso all'attivazione del corso di studio. Nell'immediato futuro, al fine di consentire allo studente di sentirsi effettivamente al centro del progetto, occorre avviare un lavoro volto a definire, per ogni corso di studio, competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso, in uscita e nell'arco dell'intera carriera, in modo da ottimizzare la sequenza che passa dalla frequenza del corso ed arriva alla preparazione, fino al superamento dell'esame. Per raggiungere tali obiettivi, si rende indispensabile disporre di un quadro costantemente aggiornato del progresso curricolare, conoscitivo e motivazionale di ciascun allievo, nonché fornire allo studente tutti gli strumenti didattici necessari alla progressiva formazione all'autoapprendimento.

Come si evince da quanto sopra riportato, l'Università trova nello studente e nella società i due interlocutori naturali. Suo compito prioritario è quindi produrre conoscenza per formare non solo ricercatori, ma anche operatori delle professioni, in possesso di una formazione solida e flessibile, fondata sul connubio tradizione-innovazione, valorizzata in prospettiva internazionale e tecnologica, orientata allo sviluppo equilibrato di competenze contenutistiche e relazionali, nonché di capacità riflessive e critiche.

In conclusione, allo scopo di evidenziare quantitativamente i corsi di studio attivati presso l'Ateneo, si riporta la seguente tabella contenente l'andamento numerico dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa di Parma negli ultimi anni accademici:





Istituzione di nuovi corsi di laurea a partire dall'anno accademico 2023/2024: Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica), Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione), Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) e Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L- 26 Scienze e tecnologie alimentari)

Oltre a consentire lo sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti del sapere, l'Università è il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica e di rigore metodologico, caratteristiche che fanno di un individuo sia uno specialista competente sia un cittadino compiuto. A questo scopo giova la pluralità di metodi e discipline e, ancor più, la loro alleanza.

In quest'ottica, l'istituzione di nuovi corsi di studio deve necessariamente passare attraverso l'accertamento strategico della necessità di offerta formativa da soddisfarsi con tali nuove istituzioni, previa verifica, anche attraverso meccanismi consultivi, dell'interesse e dell'ampiezza dei bacini di riferimento. È sempre più importante, infatti, programmare e condividere i percorsi formativi con gli attori del territorio, dal momento che la prospettiva integrata agevola la formazione nello studente di competenze trasversali utili a riconoscere e risolvere problemi reali, nella consapevolezza che un complessivo rafforzamento del rapporto con le imprese possa generare contaminazione e stimolo all'autoimprenditorialità. Nello stesso tempo, il mondo del lavoro e, in particolare, quello dell'impresa, avranno gli strumenti necessari a riconoscere il grande sforzo compiuto dal sistema universitario per aprirsi al cambiamento e all'innovazione.



Altrettanto importante è il riscontro della non sostituibilità di tali nuovi progetti didattici con adeguamenti e/o aggiornamenti dell'offerta formativa in essere nella medesima classe o in classi limitrofe per contenuto disciplinare.

Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica)

Il Decreto 10 gennaio 2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

n. 81 del 6 aprile 2022, ha definito la professione di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile, ovvero di professionista specializzato nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST che svolge la funzione di interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che ne condividono la conoscenza mediante la traduzione in modalità linguistico-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili. La laurea in interprete LIS e LIST è conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, individuata dal Ministero dell'Università e della Ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale aderente alle previsioni di cui al D.M. 1154/2021, nel corso del quale le Università possono proporre al succitato Ministero l'istituzione e l'accREDITAMENTO di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale, appartenenti ad una delle classi di laurea di cui all'art. 4, comma 2, del D.M. 270/2004.



La proposta di istituzione del Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile si inserisce, pertanto, all'interno della "cornice" normativa sopra richiamata che prevede, altresì, al fine di incentivare gli Atenei ad attivare i corsi di laurea sperimentali nel suddetto ambito, che la quota parte pari a 4 milioni di euro del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia di cui all'art. 1,

comma 456, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 sia destinata al Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali. L'iniziativa, inoltre, è pienamente coerente con il progetto sviluppato dall'Ateneo in risposta al D.M. 289 del 15 marzo 2021 "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023 e Indicatori per la Valutazione Periodica dei Risultati" e con il Piano Strategico di Ateneo. Infine, ulteriore elemento qualificante della proposta è rappresentato dall'adesione da parte dell'Università di Parma alla Fondazione regionale per la formazione universitaria a orientamento professionale (FUP), che si pone come realtà di raccordo tra università e attori del territorio per lo sviluppo della formazione professionalizzante, in attuazione anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Una base di partenza fondamentale per la nuova iniziativa didattica è altresì rappresentata dal vigente Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Parma e l'Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Linguistica e Culturale di Fermo, finalizzato alla realizzazione di un progetto sperimentale di didattica e di ricerca rivolto alla formazione della figura professionale di traduttore e interprete delle lingue dei segni internazionali, e che si inserisce all'interno dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, con riferimento all'Obiettivo 4 (*Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*) e all'Obiettivo 11 (*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili*), nell'ottica di ottemperare ai numerosi documenti ufficiali europei e nazionali in tema di inclusione sociale e scolastica di studenti e cittadini con disabilità sensoriali.

Considerato che quasi un milione di italiani soffre oggi di ipoacusia o di sordità grave o profonda, con un notevole impatto di tale disabilità individuale sulla vita dell'intero nucleo



familiare, risulta evidente il fabbisogno di figure professionali specializzate nell'interpretariato LIS, considerato che in Italia non esistono corsi di studio di livello universitario che possano offrire una formazione adeguata, ad eccezione dell'esperienza riconducibile al Protocollo di Intesa sopra richiamato. Anche dagli studi di settore e dalla bibliografia specifica emerge una richiesta molto forte di intermediari tra persone sorde e udenti in ambito sia pubblico, sia privato, ovvero di figure professionali altamente qualificate che posseggano tutti gli strumenti, tradizionali e digitali, per consentire alla popolazione affetta da *deficit* uditivo una piena inclusione sociale ed economica.

Il progetto appare equilibrato e ben strutturato, con spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarietà e innovazione, e la proposta fa emergere chiaramente la possibilità di interazione tra contenuti disciplinari didattici ed attività di ricerca svolta presso il Dipartimento, con il coinvolgimento nel processo formativo di figure professionali provenienti dal mondo del lavoro.

La proposta di un ulteriore corso ad orientamento professionale per l'anno accademico 2023/2024 è pienamente inquadrata sia nel Piano strategico di Ateneo sia nel progetto di cui alla programmazione triennale di Ateneo che prevede un target specifico da raggiungere nel 2024 con riferimento alle lauree ad orientamento professionale.

Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione)

Il corso di studio si inquadra nell'ambito della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, all'interno della quale sono già presenti, presso l'Università degli Studi di Parma, il Corso di Laurea in Fisioterapia, il Corso di Laurea in Logopedia e il Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica che, tuttavia, presentando caratteristiche del tutto differenti dal corso di laurea in esame, non comportano il rischio di innescare una concorrenza interna in termini di attrattività di studentesse e studenti. Viceversa, l'istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea in Educazione Professionale consentirà di colmare una lacuna importante in un settore in piena crescita che offre ai laureati possibilità di rapido inserimento nel mondo del lavoro, come testimoniato dall'ultima indagine Almalaurea che evidenzia come gli educatori professionali, ad un anno dal conseguimento del titolo, trovino occupazione nell'83% dei casi. Il percorso formativo proposto, con accesso programmato nazionale, è finalizzato alla preparazione dell'Educatore Professionale, con lo scopo di rispondere ad esigenze di carattere culturale e professionale nell'ambito della formazione di professionisti che siano in possesso di un adeguato livello di competenze in ambito di educazione sanitaria e che siano in grado di identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali, valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali e collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale e alle dipendenze patologiche, individuando le potenzialità del soggetto.

L'attivazione di un percorso formativo di laurea delle professioni sanitarie dedicato all'Educazione Professionale sembra inoltre favorire sinergie operative con gli esistenti corsi di studio della stessa classe afferenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, nonché con alcuni Master Universitari nei quali un approccio multidisciplinare può garantire la formazione di professionisti altamente qualificati.



Relativamente all'analisi della domanda di formazione, sono stati consultati gli studi di settore a livello nazionale, da cui si evince come le imprese e il settore pubblico che operano nel settore esprimano un elevato fabbisogno occupazionale.

Allo stato attuale, come emerge anche dalle analisi condotte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, è evidente l'esiguità della consistenza numerica dei laureati in educazione professionale e la domanda di operatori con competenze educative che l'ambito socio-sanitario esprime viene quasi completamente soddisfatta dal reclutamento di educatori socio-pedagogici.

Lo stesso modello previsionale predisposto da specifica Commissione dell'Albo Nazionale Educatori Professionali evidenzia la forte richiesta di educatori professionali da parte del territorio; in particolare la Regione Emilia-Romagna presenta un rapporto tra educatori professionali e abitanti inferiore dell'11% rispetto alla media nazionale. A livello nazionale si stima un fabbisogno di circa 1.500 educatori professionali all'anno a partire dal 2023, circa il doppio di quelli attuali.

I Corsi di Laurea in Educazione Professionale attualmente attivi sul territorio nazionale sono 14, distribuiti su 17 sedi; nella Regione Emilia-Romagna è presente un solo corso presso l'Università di Bologna, con sede a Imola, pur precisando che anche l'Università di Ferrara ha un analogo corso attivo, ma con sede a Rovereto (Trento).

In Italia per l'anno accademico 2020/2021 sono state registrate 1,4 domande da parte di studenti interessati per ogni posto disponibile.



Il documento di progettazione, supportato da efficaci analisi statistiche, appare curato e dettagliato con un'analisi indiretta della domanda di formazione basata su un'ampia considerazione di studi di settore e con un'analisi diretta che dà conto di come potrebbe essere accolto il corso di nuova istituzione e testimonia come la sua progettazione sia cresciuta anche sulla base delle osservazioni dei portatori di interesse.

Il nuovo percorso formativo, connotato da una delineata valenza strategica, dovrà interagire in modo proficuo con il

territorio, dialogando con i diversi stakeholder e sviluppando la comunicazione per incidere sulla sua attrattività, anche nell'ambito di progetti comuni con le forze economiche e culturali del territorio stesso e in sinergia con gli enti pubblici interessati.

Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali)

Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria è proposto come un corso di studio appartenente alla recente classe L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, istituita con D.M. 446 del 12 agosto 2020,



al fine di fornire un riscontro concreto all'esigenza, particolarmente sentita da tutti gli attori della filiera lattiera-casearia, di coniugare formazione universitaria e capacità professionali e di riallineare le discipline di studio scelte dai giovani e le esigenze del mercato del lavoro, mirando alla preparazione della figura dell'"agrotecnico laureato".

In piena coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo, il progetto si sviluppa all'interno di una proficua collaborazione interdipartimentale che coinvolge, in diversa misura, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, struttura di riferimento, e il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, struttura associata, a testimonianza di una partecipazione attiva e informata di diverse strutture dipartimentali che sta generando una pratica virtuosa di interazione nell'ambito del processo progettuale.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa che disciplina i corsi di laurea ad orientamento professionale, è stata recentemente sottoscritta la convenzione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, che fornirà supporto nella costruzione e realizzazione di un percorso formativo universitario direttamente riconducibile alle esigenze del mercato del lavoro.

La figura professionale che si intende formare non vede elementi di sovrapposizione con quelle già previste da altri corsi di studio attivi in Ateneo, che sono prevalentemente finalizzate ad una formazione di alto livello, con specializzazione nella produzione di materie prime o nella trasformazione, valorizzazione e/o commercializzazione di alimenti. Da questo punto di vista il nuovo corso di laurea si differenzia notevolmente dai percorsi formativi già offerti, non tanto per gli ambiti disciplinari (di base, caratterizzanti ed affini), che in ogni caso saranno arricchiti e specifici per la nuova figura professionale, quanto nell'allocazione complessiva e nella ripartizione dei crediti formativi ad essi dedicati e nella presenza di una larga quota di attività dedicate a tirocini e laboratori, con un'impostazione orientata a fornire le competenze tipiche di un profilo professionalizzante in grado di inserirsi, a diversi livelli, nella filiera lattiero-casearia, sia in contesti aziendali sia come consulente libero-professionista della filiera stessa.

A livello nazionale i corsi di studio appartenenti alla classe L-P02 attivati nell'anno accademico 2021/2022 sono i seguenti: "Tecniche per l'agricoltura sostenibile" (Università degli Studi di Bari), "Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia" (Università degli Studi di Firenze),

"Produzioni biologiche vegetali" (Università degli Studi di Padova), "Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo" (Università degli Studi di Palermo), "Agribusiness" (Università degli Studi di Siena), "Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità" (Università degli Studi di Teramo). Pertanto, risulta evidente la completa mancanza sul territorio italiano di corsi professionalizzanti inerenti alla tematica lattiero-casearia.





La consultazione delle parti interessate, che sono state opportunamente coinvolte nella progettazione del corso, ha evidenziato un notevole interesse verso la nuova iniziativa formativa, ritenuta strategica per il territorio sia a livello regionale sia nel contesto nazionale, anche per le effettive potenzialità occupazionali dei laureati; dalla documentazione prodotta traspare nitidamente come la figura di laureato con competenze interdisciplinari che si intende formare risulti di grande interesse per il contesto produttivo, riscontro confermato anche dall'attivazione di un Gruppo di progettazione ben strutturato e variegato.

Il progetto formativo presentato, che riflette il contenuto scientifico della classe e gli aspetti innovativi del corso di studio, è adeguato sia a livello di approfondimento dei profili culturali e professionali previsti per la figura che si intende formare e per l'analisi della domanda di formazione, sia per la connotazione del percorso formativo che risulta essere in grado di fornire un'efficace risposta alle esigenze del mondo produttivo nello specifico ambito, valorizzando le competenze di studentesse e studenti.

L'iniziativa si inserisce in piena coerenza con il progetto sviluppato dall'Ateneo in risposta al D.M. 289 del 15 marzo 2021 "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023 e Indicatori per la Valutazione Periodica dei Risultati" e con il Piano Strategico di Ateneo. Ulteriore elemento qualificante della proposta è rappresentato dall'adesione da parte dell'Università di Parma alla Fondazione regionale per la formazione universitaria a orientamento professionale (FUP), che si pone come realtà di raccordo tra università e attori del territorio per lo sviluppo della formazione professionalizzante, in attuazione anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari)

L'Ateneo ha attivato il primo corso di laurea in Scienze Gastronomiche nel 2004, incardinandolo all'interno della classe di laurea L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari, stante lo sviluppo, nel corso del tempo, di specifiche competenze nell'agroalimentare radicate nel tessuto socio-economico territoriale; in seguito, nell'anno accademico 2019/2020 è stato attivato il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche nell'ambito della classe di laurea L-GASTR,



progettato per realizzare un maggior equilibrio tra insegnamenti di contenuto scientifico ed umanistico a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 928 del 28 novembre 2017, con il quale sono state introdotte nell'ordinamento universitario italiano le classi di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" (L/GASTR) e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia" (LM/GASTR).

Le aspettative positive legate alla nuova classe si sono rapidamente scontrate con la scarsa attrattività dei corsi di laurea magistrale attivati nella classe LM-GASTR, che non consente l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole superiori e che, a livello di internazionalizzazione, riscontra scarsa fiducia da parte dei partner internazionali, nonostante l'interesse della ricerca internazionale nei confronti della gastronomia come scienza.



Pertanto, dal punto di vista della prosecuzione degli studi, permane un forte e continuo interesse degli studenti in ordine alla prosecuzione della formazione nelle classi di laurea magistrale LM-61 Scienze della nutrizione umana, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie e LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, con minor interesse per l'area economica-umanistica, acuito dalla mancanza del riconoscimento formale della figura del gastronomo professionista.

L'opportunità di modificare da L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia a L-26 Scienze e tecnologie alimentari la classe relativa al Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, attivato presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, potrà consentire, in un contesto di elevata numerosità degli studenti immatricolati al suddetto corso di studio, di rispecchiare secondo una connotazione moderna il quadro complessivo della formazione superiore nel settore delle scienze gastronomiche, ambito di estrema rilevanza per l'economia italiana, contemplando un ampio ventaglio di discipline e di attività laboratoriali multi e interdisciplinari.

Inoltre, la classe L-26 Scienze e tecnologie alimentari può pienamente "abbracciare" i molteplici aspetti legati alle scienze gastronomiche, anche per generare opportunità sul piano occupazionale per figure adeguatamente preparate che possano sviluppare nuovi prodotti e servizi, innovare la distribuzione degli stessi, valorizzare il patrimonio gastronomico e valutare la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni alimentari.

In tale contesto è opportuno sottolineare come una variazione della classe di laurea successiva all'istituzione del corso di studio non implichi una mera modifica dell'ordinamento didattico, bensì comporti l'attivazione di un nuovo corso di studio con contestuale e graduale disattivazione del preesistente percorso formativo e completa reiterazione dell'iter istitutivo presso il CUN, l'ANVUR e il Ministero dell'Università e della Ricerca.



Le nuove proposte didattiche rispettano pienamente i parametri di accreditamento iniziale, come di seguito precisato, dal momento che sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli obiettivi specifici dei corsi di studio ed ai descrittori di Dublino; allo stesso modo, sono rispettati i vincoli di docenza, come testimoniato dalla presenza, tra gli altri, di professori universitari afferenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti, che fungeranno da docenti di riferimento.



Sono parimenti rispettati i vincoli relativi alla parcellizzazione delle attività didattiche, alle risorse strutturali, la cui consistenza è stata accertata dal Nucleo di Valutazione, e all'Assicurazione della Qualità.

Nelle SUA-CdS compilate dai docenti proponenti gli obiettivi formativi sono ben declinati conformemente ai descrittori di Dublino e l'impianto del corso di laurea e dei corsi di laurea magistrale sono stati favorevolmente valutati dalle parti sociali interpellate.

Verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A del D.M. 1154/2021
(ulteriori dettagli sono contenuti nella documentazione presente nella sezione "Upload documenti ulteriori" prevista nella Banca-Dati SUA-CdS)

In questa parte finale del documento vengono tratteggiati alcuni passaggi che sono stati approfonditi nell'ambito dei documenti di progettazione dei nuovi corsi di studio.

a) Trasparenza

In attesa che il Ministero dell'Università e della Ricerca definisca le scadenze per la redazione delle schede SUA-CdS, con particolare riferimento al termine conclusivo per l'accreditamento dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere preliminare positivo in merito all'impegno manifestato dai referenti dei nuovi corsi di studio affinché i contenuti delle schede SUA-CdS soddisfino pienamente i requisiti di trasparenza.





b) Requisiti di Docenza

Il D.M. 1154/2021, che ha sostituito i DD.MM. 47/2013, 1059/2013, 987/2016 e 6/2019, al punto b) prevede, relativamente all'attivazione di nuovi corsi di studio, i seguenti requisiti di docenza:

Docenti di riferimento dei corsi di studio – Modalità di calcolo (D.M. 1154/2021)

Corsi di studio	Docenza di riferimento (<i>minimo</i>)	Professori a tempo indeterminato (<i>minimo</i>)	Ricercatori	Docenti in convenzione art. 6, c. 11, L. 240/2010, oppure docenti art. 1, c. 12, L. 230/2005, oppure docenti a contratto art. 23, L. 240/2010 (<i>massimo</i>)		Docenti di università straniere per CdS interateneo (art. 6, c. 11; art. 23, c. 3, L. 240/2010)
				Tot.	di cui docenti a contratto	
LT	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMCU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMCU 6 anni	18	10	8	6	4	9
LT Servizio Sociale LT Scienze Motorie	5	3	2	2	1	2
LT Prof. sanitarie LT a orient. profess. LM Servizio Sociale LM Scienze Motorie	4	2	2	1	1	2
LM Infermieristica	3	1	2	1	1	1

- Qualora il numero di immatricolati a ciascun CdS superi le numerosità massime teoriche, il numero di docenti di riferimento/anno viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.
- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio; può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.
- Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiate le seguenti tipologie di docenza, fermo restando che almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso:
 - a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
 - b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
 - c) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;
 - d) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005, con incarichi di durata triennale;
 - e) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiabili entro il limite massimo del 50% della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.



Per quanto riguarda il Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica) i docenti di riferimento sono i seguenti:

Docenti di riferimento						
Cognome e Nome	SSD	Dipartimento	PO	PA	RU	RUtd
Astori Davide	L-LIN/01	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali		X		
Muscianisi Domenico	L-LIN/01	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali				X
<i>Procedura di valutazione comparativa</i>	L-LIN/01	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali				X
<i>In fase di definizione</i>		Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali		X		

In riferimento al Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione) i docenti di riferimento vengono riportati di seguito:

Docenti di riferimento						
Cognome e Nome	SSD	Dipartimento	PO	PA	RU	RUtd
Marchesi Carlo	MED/25	Medicina e Chirurgia	X			
De Panfilis Chiara	MED/25	Medicina e Chirurgia		X		
Ossola Paolo	MED/25	Medicina e Chirurgia				X
Rotoli Bianca	MED/04	Medicina e Chirurgia		X		

Per quanto concerne il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) si riportano di seguito i docenti di riferimento:

Docenti di riferimento						
Cognome e Nome	SSD	Dipartimento	PO	PA	RU	RUtd
Summer Andrea	AGR/19	Scienze Medico-Veterinarie	X			
Cipolat Gotet Claudio	AGR/19	Scienze Medico-Veterinarie		X		
Conter Mauro	VET/04	Scienze Medico-Veterinarie				X
Iotti Mattia	AGR/01	Scienze Medico-Veterinarie				X



Infine, i docenti di riferimento previsti per il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari) sono:

Docenti di riferimento						
Cognome e Nome	SSD	Dipartimento	PO	PA	RU	RUtd
Carini Eleonora	AGR/15	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Cassi Davide	FIS/03	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche		X		
Chiancone Benedetta	AGR/03	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Chiavaro Emma	AGR/15	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
D'Arcangelo Potito	M-STO/01	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali				X
Faggiano Serena	BIO/10	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Ganino Tommaso	AGR/03	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Ghidini Sergio	VET/04	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Lazzi Camilla	AGR/16	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Levante Alessia	AGR/16	Scienze degli Alimenti e del Farmaco				X
Mora Cristina	AGR/01	Scienze degli Alimenti e del Farmaco	X			
Prandi Enrico	ICAR/14	Ingegneria e Architettura		X		
Scazzina Francesca	BIO/09	Scienze degli Alimenti e del Farmaco		X		
Stocco Giorgia	AGR/19	Scienze Medico-Veterinarie				X
Varrà Maria Olga	VET/04	Scienze degli Alimenti e del Farmaco				X
Procedura di valutazione in fase di espletamento	AGR/15	Scienze degli Alimenti e del Farmaco				X
	AGR/01	Scienze degli Alimenti e del Farmaco				X
	AGR/16	Scienze degli Alimenti e del Farmaco				X

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Le deliberazioni adottate dal Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, sociali e delle Imprese Culturali, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie prendono in considerazione, seppur ancora in via interlocutoria in quanto da definirsi in sede di predisposizione dell'offerta formativa, la consistenza dei



crediti formativi universitari degli insegnamenti che verranno attivati nei nuovi corsi di studio, che risultano essere aderenti al requisito di cui al punto c) dell'allegato A del D.M. 1154/2021.

d) Risorse strutturali

Le risorse strutturali comprendenti strutture che l'Ateneo mette a disposizione dei singoli corsi di studio, quali aule, laboratori, o di corsi afferenti a medesime strutture di riferimento, quali biblioteche o aule studio, sono adeguate al fine di garantire l'erogazione della didattica relativa ai nuovi corsi di studio.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo, ricostituito con DRD. n. 444 del 6 marzo 2017 e successivamente modificato e integrato, ha strutturato il processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Pertanto l'Ateneo, con l'impulso del Presidio della Qualità, si è dotato di un modello di Assicurazione della Qualità che, coerentemente alle disposizioni del sistema AVA, è volto a porsi obiettivi formativi "di qualità", cioè adeguati alle esigenze formative delle parti interessate (studentesse, studenti, imprese e società civile), ad essere sostenibile (in termini di docenza, servizi tecnico-amministrativi e infrastrutture), a monitorare lo svolgimento delle attività didattiche e il raggiungimento degli obiettivi formativi e a perseguire il miglioramento continuo.

Per quanto riguarda i corsi di studio in esame, essendo di nuova istituzione, ai fini delle attività previste dall'ANVUR si procederà con la raccolta ed il monitoraggio dei dati a partire dall'anno accademico 2023/2024, seguendo la metodologia definita dal suddetto modello.

